MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE 1991

ANNO 123 NUMERO 266. L. 1200

Valeria Moriconi

TEATRO

L'anima di Valeria

Valeria Moriconi è la magistrale interprete di «La nostra anima», lo spettacolo in scena all'Adua tratto da un racconto di Savinio. L'indiscussa signora della scena la vediamo troneggiare inerme, e destreggiarsi nelle pieghe del testo, in un continuo altalenarsi fra tragedia e riso. (A pag. 29)

BORSA

Mercato in rialzo

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un guadagno pari all'1 per cento sul 19 per cento del listino (tendenziale +1,2 per cento). Chiusure: Alitalia 680, Buton 2910, Cir risp 2025, Cir risp nc 1005, Comau 1402, Eridania 6902, Eridania rnc 5190, Fiat 4830, Fiat rnc 3578, Ifi priv 12.450, Montedison 1276, Montedison risp 1449, Montedison rnc 920, Pininfarina 11.950, Pininfarina risp 11.650, Pirelli co 5800, Pirelli co rnc 2020, Pirelli rnc 1218, Pirelli spa 1830, Ras rnc 12.500, Snia bpd 1050, Snia bdp r 1100, Snia bpil rnc 803, Valeo 3595, Volkswagen 240.000.

TOKYO ● Questa mattina l'indice Nikkei ha perso 138,81 punti (—0,60 per cento) chiudendo a 22.973,28.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1212,75 lire contro le 1204,40 lire del fixing di ieri.

La Confesercenti si organizza contro il pizzo in città

Ecco il numero antiracket

Da lunedì anche a Torino soccorso Sos

Lunedì prossimo entrerà in funzione a Torino un nuovo «Sos antiracket» riservato ai commercianti. Lo ha promosso la Confesercenti, che sta già distribuendo in città e provincia la locandina su cui spicca il n. 52.201, col tutti gli esercenti potranno rivolgersi telefonicamente — protetti dal più rigoroso anonimato — per segnalare soprusi, ricatti e tentativi di estorsione.

«Torino S.O.S Impresa» verrà presentata il 2 dicembre prossimo alle ore 21, presso la sala conferenze dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161. Alla riunione parteciperà anche Gaetano Grasso, presidente dei commercianti di Capo d'Orlando che ieri hanno ottenuto una clamorosa sentenza contro la mafia che li taglieggiava.

Grasso illustrerà l'esperienza sua e dei colleghi nella difficile (e da ieri vittoriosa) battaglia contro la pratica del «pizzo». Un esempio che «Sos Impresa» intende seguire onde evitare che «il fenomeno delle estorsioni raggiunga anche a Torino la diffusione endemica che ormai caratterizza tante altre zone italiane». (A pag. 3)

Il negozio di via Lagrange 4/A. Il rogo ha distrutto le pellicce immagazzinate per le vendite di Natale

LA RABBIA DEL TORO OGGI AD ATENE
SAMP E GENOA, TUTTE LE COPPE IN TV

Il Torino e le due squadre genovesi protagonisti della giornata di coppe internazionali di calcio. Sono i granata di Mondonico (Italia Uno) e i rossoblù di Bagnoli (Rai Uno) ad inaugurare alle 18 da Atene e Bucarest la serata televisiva con la partita d'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa.

Alle 20,30, per il girone finale della Coppa Campioni, la Sampdoria affronta a Marassi gli jugoslavi della Stella Rossa (Rai Uno). Tre impegni difficili. Com'è logico, giunti a questo punto delle due competizioni.

Nel Torino è ancora assente l'infortunato Benedetti, ma scendono in campo i due super-squalificati Bruno e Policano la cui grinta sarà estremamente preziosa sul caldissimo campo di Atene. Nella foto: un servizio da Torino (con Scifo e Cravero) di un giornale greco. (A pag. 17)

Bomba incendiaria questa notte, negozio completamente distrutto

Via Lagrange, rogo in pellicceria

Il proprietario: «Non ho mai ricevuto minacce»

TORINO ● Incendio doloso questa notte in pieno centro. Il racket ha fatto saltare la pellicceria «Marten» di via Lagrange 4/a, proprio davanti a Vagnino, di proprietà di Aldo Martinetti. Praticamente l'intero negozio, con decine di pellicce, è andato semidistrutto. Si è salvato da fumo e fiamme solo l'ufficio sul retro.

L'allarme è scattato alle una e trenta. E' stato lo stesso proprietario, stamane, durante un sopralluogo assieme alla polizia scientifica, a raccontare l'accaduto: «Ho sentito suonare l'allarme che è collegato a casa mia con il negozio mentre dormivo. Sono subito salito in macchina, quando sono arrivato in via Lagrange c'erano già polizia e vigili del fuoco che avevano tagliato le grate della vetrina per poter entrare e spegnere l'incendio. Degli arredi e della merce, lo vedete anche voi, è rimasto ben poco. I pompieri dicono che deve essere stato un ordigno esplosivo messo contro la porta a far saltare il tutto. E' evidente che le fiamme sono partite dall'esterno e poi si sono poi propagate verso l'interno».

La disperazione di Aldo Martinetti («come si fa a tirare avanti così, se non avessi famiglia mollerei tutto») è aumentata dal fatto che il negozio era pieno di pellicce in vista delle vendite di fine anno.

Dice ancora il Martinetti: «Non ho ricevuto minacce o richieste di denaro. Solo l'altra settimana è arrivato un tipo strano che chiedeva i prezzi, ma si vedeva lontano un chilometro che non aveva alcuna intenzione di comprare. Mi sono chiesto cosa voleva veramente e se volesse farmi capire qualche cosa. Cosa posso dire? Forse hanno bruciato il mio negozio perché gli altri commercianti e pellicciai del centro intendano l'avvertimento. Non so, forse queste sono solo ipotesi, dettate dalla mia disperazione ed amarezza. Speriamo sia così».

Il negozio del Martinetti è coperto da assicurazione contro furto ed incendio. Per ora la polizia non ha trovato alcun indizio o traccia per risalire agli autori del rogo.

Morto l'attore Enzo Cerusico

ROMA ● L'attore Enzo Cerusico è morto ieri a Roma. Era da tempo malato di un tumore al midollo spinale. Era stato ricoverato al Policlinico, nella clinica ematologica.

Nato a Roma, Cerusico aveva 50 anni; si era sposato due volte e aveva avuto due figlie, Monica e Brunella, dalla prima moglie Margherita Tavagliati. Attore di teatro, cinema e televisione, era stato impegnato fino a luglio nel programma radiofonico «La banca del tempo». Nei mesi scorsi aveva cominciato a girare un film su Santa Chiara. I funerali saranno celebrati giovedì mattina nella chiesa di Santa Chiara in via di Vigna Stelluti.

Enzo Cerusico

FLASH

Droga

«Pietà per quella madre»

SAVONA ● Una famiglia di lavoratori, stimata e benvoluta, quella di Iolanda Ratto, la vedova che ieri, dopo dieci anni di incubo, ha ucciso a martellate il figlio Maurizio Ratto, di 31 anni. Dopo il dramma, i vicini ed i conoscenti della madre assassina hanno voluto dare la loro solidarietà alla donna e spiegare come sia vissuta per anni in uno spaventoso incubo, tentando di far disintossicare, ma inutilmente, il figlio sempre più violento ed aggressivo. (A pag. 10)

Ussl

Così funziona la Sanità

TORINO ● Come funziona la Sanità piemontese? Che tipo di rapporto esiste fra utente ed operatore? Interrogativi e risposte non mancano ed è per questo che da questa settimana inizia il nostro viaggio attraverso le Unità Socio Sanitarie Locali di Torino e provincia. Inoltre mancano ben 675 miliardi per far quadrare i conti del 1991: un buco che rischia di paralizzare persino gli stipendi dei dipendenti delle Unità socio sanitarie locali. (A pag. 7)

Una scena di «Romeo e Giulietta» teatro Stabile

Romeo e Giulietta al Carignano

TORINO ● Il «Teatro Settimo» fa il salto di qualità e approda al Carignano, con gli auspici dello Stabile. In scena, una originale interpretazione della storia di «Giulietta e Romeo», eroi shakespeariani rivisitati con una nuova lettura.

Lo spettacolo, curato da Laura Curino, Marco Paolini, Roberto Trasco e Gabriele Vacis, aggrega come un mosaico testi di Masuccio Napolitano, Luigi Da Porto e altri autori. Tra gl'interpreti: Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Eugenio Allegri, Mariella Fabbris, Mirko Artuso. Regia di Gabriele Vacis. (A pag. 29)

Donatella Raffai

Con la Raffai un fiume di lacrime

La nuova trasmissione di Donatella Raffai è andata in onda ieri sera alle 20,30 su Raitre.

S'intitola «Parte civile», aspira a inventare un nuovo genere televisivo, la «tv dell'emergenza», o meglio ancora «la tv operativa», non esclude di cimentarsi con un po' di caccia all'uomo, «ma più avanti», e intanto si piazza tra «Chi l'ha visto?», «Samarcanda» e l'«Albo d'oro di Topolino».

Nella puntata d'esordio s'è parlato soprattutto di bambini senza famiglia e di racket. Fiumi di lacrime, nello stile della televisione-verità. (Miretti a pag. 29)

TORINO DOMANDA

I molteplici fatti di cronaca degli ultimi tempi, riguardo alle morti in ambulanza per la mancanza di un pronto intervento medico di urgenza o per il rifiuto delle strutture ospedaliere, nell'accettazione del malato, hanno allarmato notevolmente un nostro lettore.

«Inutile sottolineare, che leggendo i giornali e seguendo i programmi televisivi che parlano della sanità, nel nostro Paese, non si può che rimanere sconcertati. Le disfunzioni sembrano ormai croniche e senza possibilità di soluzioni positive. Per quanto riguarda il soccorso urgente, la Regione Piemonte vanta quello "dal cielo" con l'elisoccorso, ma è anche vero che per il soccorso su ambulanza ho letto che la situazione è critica da anni. E' vero che su Torino, ci sono solo sei ambulanze della Croce Rossa e Verde coordinate dal servizio di soccorso urgente del "5747"? Ed è vero che non esiste una normativa su chi e cosa deve esserci su di un'ambulanza? Mi piacerebbe sapere qual è, in generale, la situazione nella nostra città per il soccorso urgente».

Non più tardi di una settimana fa, per verificare le strutture di emergenza della città, è stato simulato un grave incidente all'aeroporto di Caselle, con la caduta di un Dc 9, tre morti e trentaquattro feriti. L'esercitazione pare abbia dato esiti positivi, con l'intervento in tempi molto brevi di ambulanze, vigili del fuoco, elisoccorso, polizia e carabinieri. Tutto bene, anche per la risposta degli ospedali e medici. Torino quindi, sembra in grado di affrontare il «disastro», ma i problemi sorgono nella routine del soccorso urgente di tutti i giorni.

«La situazione per quanto riguarda il soccorso urgente - dice il dottor Nebbia, referente del servizio che fa capo alla centrale operativa 5747 - è decisamente carente. Di ambulanze della Croce Rossa e Verde, convenzionate con l'Ussl e parcheggiate davanti agli ospedali torinesi, ce ne sono solo 6. Altre 8 lavorano nella prima cintura: Moncalieri, Orbassano, Chieri. In tutto 14 su 2 milioni di abitanti. Dal '79 ci battiamo per un aumento di automezzi, ma fino ad ora non abbiamo ottenuto nulla. Per l'accettazione invece, su Torino non ci sono problemi gravi. Anche perché se mi rifiutano un paziente due minuti dopo lo sa anche il magistrato».

Allarme finto, tutto ok
Ma quando è vero...

Nella foto a sinistra un soccorso vero. In quella a destra, uno simulato

La materia comunque è molto più complessa e va al di là, purtroppo, della carenza di automezzi. A denunciare la gravità della situazione, sono innumerevoli interrogazioni al presidente del Consiglio regionale, del consigliere repubblicano Franco Ferrara.

«La prima interrogazione - dice il consigliere - risale all'aprile '91, dove si chiedeva un aumento del numero di mezzi, la dotazione di attrezzature base alla guardia medica per limitare i ricoveri, la riorganizzazione del servizio di soccorso, la ridefinizione delle zone di competenza, in base alla locazione degli ospedali. A questi punti, se ne sono poi aggiunti molti altri, nelle seguenti interrogazioni fatte fino a metà settembre. Nell'ultima, si affrontava il problema della preparazione professionale dell'equipaggio di due unità di emergenza cardiologica, che dovrebbero entrare in funzione in dicembre. Fino ad ora comunque l'assessore competente, Eugenio Maccari, non ha dato nessuna risposta. Spero che gli ultimi fatti di cronaca lo invitino ad un intervento».

Sulle due ambulanze cardiologiche della Croce Verde, con medico a bordo, che prenderanno servizio tra breve, la polemica non manca. Secondo i volontari del soccorso infatti, sarebbe più necessario un medico che possa affrontare tutte le urgenze come un anestesista-rianimatore. «In effetti - ribatte il dottor Nebbia - avere un'ambulanza con un medico che possa intervenire solo su un tipo di patologia è abbastanza limitante. In questo modo comunque si fa già un passo avanti rispetto a prima».

Alcuni segnali positivi in ogni modo, sul problema urgenze sembrano esserci. E' in discussione in sede di commissione del Consiglio regionale, un disegno di legge sulla «disciplina del servizio di trasporto infermi», che dovrebbe regolamentare il servizio, evitando quel proliferare di ditte e associazioni private, non idonee al trasporto né tantomeno al soccorso.

Negli emendamenti alla legge, si precisano: la preparazione del personale e le attrezzature. Inoltre si legge di una nuova proposta di un'auto medica, attrezzata per i primi interventi sul paziente. «L'auto medica - continua il dottor Nebbia - sarebbe certo molto utile sia per le urgenze, sia per i piccoli interventi in casa, come un catetere che si è sfilato, evitando che si vadano ad intasare i pronto soccorsi».

Elena Vaccarino

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

SETTANTESIMA PUNTATA

Sandro stava raccogliendo le sue cose quando fu chiamato dall'altoparlante. Si stupì. Nessuno era a conoscenza di quel rifugio... Mise la camicia e andò in segreteria. Prima guardò l'orologio e notò il colore della pelle. Il sole lasciava il segno.

«La chiamano dalla sede», disse l'impiegata.

«Pronto, sono Valenti».

«Dove si era cacciato?», chiese Guglielmini palesemente infastidito.

«Sono al circolo. Gli allenamenti per me sono facoltativi. E ho preferito trascorrere qualche ora tranquillo. Sono qui con Francesca, da questa mattina».

«Pensavamo fosse partito per Padova». Il presidente riteneva Lorenza la donna ufficiale di Valenti.

«Non lascio la città in questi giorni, mi sembrerebbe un tradimento...», puntualizzò con tono fermo.

«E' destino che in questi ultimi tempi io debba darle soltanto brutte notizie. E' morto Moreschi. Lo hanno ammazzato». Guglielmini era agitato. Però pronunciò quelle frasi senza partecipazione. Non amava quel brutto soggetto... Ma ora che era morto avrebbe potuto usare altri toni... Ma Guglielmini non era un ipocrita.

«Mio Dio», commentò Sandro soffocando un grido.

«Quando? E chi è stato?».

«Ieri. Non si conosce il nome dell'assassino. Gli ha sparato due fucilate alla schiena. Il viso è irriconoscibile. Mangiato da cani. Brutta morte. Ci mancava anche questa. Il destino ha deciso di infliggerci il colpo finale». E Guglielmini allargò istintivamente le braccia, come un predicatore.

«Si calmi. Se serve vengo da lei. Prima vorrei parlare con la signora Elsa», intimò Sandro con l'intenzione di allentare la tensione. Si toccò lo stomaco. Come se la notizia glielo avesse svuotato. Nonostante l'odio per quell'uomo repellente... Si sbottonò la camicia e lasciò che un po' d'aria ventilasse il petto sudato... Sentì odore di carne martoriata..., una vita se ne va..., scintille volano via..., aria malsana..., ceri..., preghiere..., il pianto di Elsa...

«L'ho già fatto io... L'ho chiamata questa mattina. Non ha voluto ricevermi. Era stordita. Non direi disperata. Però mi ha fatto pena. Parlava come un automa. Ho fatto alcune domande. Mi è parsa riluttante».

«E ora?», interrogò Sandro che si era seduto sulla grande scrivania della direzione del circolo.

«Si può andare da lei. Ci sono anche poliziotti. E' la terza visita in poche ore. Bisogna starle vicini. Potrebbe avere un crisi di nervi da un momento all'altro». Parlava a scatti, quasi non si capiva.

«I ragazzi non sanno nulla?», domandò Valenti.

«Certo. Questa mattina Elsa ha telefonato negli spogliatoi...».

«Negli spogliatoi?», fu sorpreso dal particolare...

«Sì. Il marito non è rientrato questa notte...».

«Come mai?». Un altro dettaglio lo aveva lasciato di stucco. Non conosceva le abitudini del compagno di squadra....

«Lei dice che lo faceva spesso quando aveva bisogno di caricarsi. A meno che non ci fosse una donna di mezzo».

«Non credo...», replicò Sandro con sicurezza.

«Perché non crede?», insistè Guglielmini.

«Lasci perdere». Tentò di essere elusivo, ma senza riuscirci.

«Possibile che lei diventi vago ogni volta che entra in scena il Moreschi? Si spieghi», ordinò il presidente.

«Va bene, avvocato. Nello spogliatoio ci raccontiamo tutto. Sa com'è, la vita di un calciatore... Lui non ha mai accennato ad altre donne all'infuori di Elsa. Innamorato perso!... Ma come l'hanno presa i ragazzi?». L'improvvisa divagazione sortì l'effetto di un amo...

FEUILLETON

E' morto Moreschi
L'hanno ucciso

PERSONAGGI			
Sandro Valenti	*Il campione*	Elsa	*La moglie di Moreschi*
Francesca	*La donna di Valenti*	Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*	Guglielmini	*Pres. della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*	La ragazzina dal montgomery nero	
Moreschi	*Compagno di Valenti*	Aldo Maida	*Un primario*
		Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un ispettore indaga su un delitto che si inserisce nella storia di un campione in crisi anche per il tradimento di Francesca, la sua donna. Valenti incontra Lorenza e se ne innamora. Nella vita di Sandro entra però il doping. Si difende, ma le controanalisi confermano il primo verdetto. Valenti è squalificato per 10 mesi, la Squadra penalizzata di 2 punti.

«L'ispettore camminava su e giù». (Disegno di F. Bruna)

«Malissimo. Domenica abbiamo battuto il Lecce soprattutto per merito di Moreschi e sono distrutti», rispose Guglielmini.

«E ora?»

«Conto su Germani. Troverà le parole giuste. E soprattutto troverà il sostituto giusto... Magari richiamando il vecchio Armandi. Logoro, ma utile. E ora mi lasci andare. Corro da Elsa Moreschi. La casa è ancora invasa dalla polizia. Fanno domande a raffica. E lei non vorrebbe ascoltare nessuno», concluse con un senso di sfiducia che si convertiva in una stanchezza senza fine.

«Tra poco vi raggiungerò. La conosco. E' una brava donna, sensibile...».

Il presidente chiamò l'unica segretaria disponibile in quell'ora di caos e la pregò di convocare il Consiglio di Presidenza. C'erano i mezzi d'informazione da avvertire. E i funerali da organizzare. Era il minimo che potessero fare per dare una mano alla vedova. Poi salutò Sandro.

«A presto, presidente. Dobbiamo stare uniti», rispose Valenti tentando di rincuorarlo...

«Certo, supereremo anche questa prova...». Guglielmini era l'ombra del dirigente spavaldo e sicuro di venti giorni prima, quando la Squadra era una nave che scivolava sicura sull'acqua...

Sandro avvisò Francesca. La svegliò dal torpore in cui era caduta sotto il sole caldo.

«E' successo qualcosa di grave a Moreschi. Corro da lei...». Tentò di non preoccuparla. Fu inutile.

«Ti accompagno», era balzata in piedi lasciandosi sfuggire un'esclamazione a voce alta.

«Meglio di no. C'è anche Guglielmini. Ti telefono a casa., appena avrò notizie precise». Si mise a correre lasciando Francesca pallida e confusa.

Fece una rapida doccia e balzò in macchina. Percorse il tragitto che lo divideva da Elsa riempiendosi la testa con un unico ossessivo pensiero: «Il bastardo è stato servito!».

Gli dispiaceva per lei. Anche se era sicuro che avrebbe tratto grossi benefici da quella morte. Il marito la lasciava economicamente a posto. In quanto ai sentimenti, amore o tiepido affetto che fosse, tra loro non c'era più nulla di importante. Da tempo. Dunque...

Raggiunse Elsa poco dopo l'arrivo di Guglielmini. La porta era sorvegliata da due agenti. Con la vedova c'era l'ispettore con un aiuto. Sandro le andò incontro e la strinse a sè. Sentì i ritmi irregolari dei singhiozzi. Le accarezzò i morbidi capelli. La baciò sugli alti zigomi. Quando Valenti ottenne dagli agenti di entrare, Elsa stava servendo un caffè all'ispettore. Che camminava su e giù come per misurare il perimetro del soggiorno.

«Elsa, mi dispiace!», riuscì a dire.

«Lo so, anche se avevi motivi per odiarlo», disse rassegnata al peggio.

L'ispettore annotò quelle parole. Gli sarebbero servite durante successivi interrogatori.

«Che cosa posso fare per te?»

«Nulla...».

Poi sussurrò per non farsi sentire dall'Ispettore. «Ho tanto pregato perché qualcosa me lo togliesse dai piedi, ho pregato fino ad odiarlo, ed ora sento un vuoto grosso qui dentro».

Elsa si toccò in mezzo ai seni, abbassando gli occhi pesti dalle lacrime che brillavano agli sprazzi di luce proiettati dalle grandi finestre.

«Ricordi quando mi consigliasti che l'unica via d'uscita sarebbe stata quella di sbarazzarmene, di scegliere altre vie per ritrovare un po' di felicità? Eccomi servita. Eppure sento che non è così». Elsa pronunciò queste frasi mentre tentava di scoprire se ci fosse qualche cosa di utile da fare in casa.

Sandro alzò il tono della voce e, rivolto all'Ispettore, domandò: «Dov'è ora? Si può vedere?».

«All'obitorio. E' ridotto male. I medici legali stanno concludendo l'autopsia. La sconsiglio di andare. Non è una bella scena!».

Cercò di dissuaderlo, fu un tentativo superfluo. Il campione non ne aveva intenzione. La sua fu una richiesta puramente meccanica.

Elsa si portò un fazzoletto fra le labbra e strinse...

«Avete un'idea di chi sia l'assassino?» e riprese a piangere.

«Nemmeno una... Ma ci arriveremo... Lo chiuderemo in trappola... Ci resterà a lungo!».

All'ispettore premeva conoscere le ragioni che avevano spinto Moreschi a dormire in un albergo fuori città.

«Però se oggi non se la sente...».

(70 continua)

MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE 1991
CRONACA
Torino

Valerio Zanone

COMUNE
Sì al Prg il 18 dicembre

Slitta di una settimana dal 9 al 16 dicembre la discussione in sala rossa sul Prg. L'ha deciso la conferenza dei capigruppo. Le minoranze, ha detto Valerio Zanone, si sono impegnate a non fare ostruzionismo. Il Prg sarà approvato il 18 dicembre.

S. GIOVANNI
Dipartimento oncologico

Nell'antica sede dell'ospedale San Giovanni è entrato in funzione il Dipartimento oncologico (responsabile il prof. Paolo Calderini). Costituisce un nuovo strumento volto a coordinare gli interventi specialistici per la cura dei tumori nella regione.

DALLA CONFESERCENTI Il via a un «filo diretto» contro la minaccia del racket che preme sui commercianti

Lunedì prossimo il varo dell'iniziativa. «E ora vogliamo reagire con fermezza a ricatti e violenza»

Per i negozi taglieggiati nasce l'Sos

Anche Gaetano Grasso, presidente dei commercianti di Capo d'Orlando che ieri hanno ottenuto una clamorosa sentenza contro la mafia che li taglieggiava, presenzierà al varo di «Torino S.O.S Impresa», associazione promossa dalla Confesercenti contro il racket delle estorsioni.

L'incontro si svolgerà lunedì prossimo 2 dicembre, alle ore 21, presso la sala-conferenze dell'assessorato comunale alla Cultura, in piazza San Carlo 161. Dove Grasso racconterà l'esperienza sua e dei colleghi nella difficile e finalmente vittoriosabattaglia contro la pratica del «pizzo». Fornendo un esempio che «Sos Impresa» intende seguire in primo luogo per evitare che «il fenomeno delle estorsioni raggiunga anche a Torino la diffusione endemica che ormai caratterizza Capo d'Orlando come tante altre zone d'Italia».

Tra i nomi di spicco che han già aderito all'iniziativa della Confesercenti — varata sul modello siciliano di Capo d'Orlando per raccogliere notizie di ricatti, estorsioni o altri atti criminali a danno delle attività commerciali, denunciarli alle autorità competenti e costituirsi parte civile nei processi — si rilevano quelli di Norberto Bobbio, don Luigi Ciotti e l'assessore al Commercio Furnari. Schierati insieme con il direttore dei mercati all'ingrosso di fiori e di ortofrutta Antonio Di Ianni; i presidenti delle associazione del «Balon», del Borgo Nuovo e della Contrada del Gambero d'Oro; il presidente della Cna provinciale e gli avvocati Fulvio Gianaria, Carlo Federico Grosso e il giurista Guido Neppi Modona.

Intanto, la Confercenti ha iniziato a distribuire a Torino e provincia la speciale «locandina anti-racket» su cui spicca il n. 011/52201, cui tutti gli esercenti potranno rivolgersi telefonicamente per segnalare soprusi, intimidazioni, pretese di denaro da parte di organizzazioni criminali o comunque illegali.

Precisa il presidente della Confesercenti Bonino: «Ai telefoni messi a disposizione a Torino e in molte altre province attraverso l'operazione "S.O.S. Commercio" sono già giunte centinaia di segnalazioni relative ad estorsioni in tutt'Italia. Sostenute da un servizio che, oltre a garantirti un'aiuto immediato, offre le massime garanzie a chi vi si rivolge, contando sulla protezione di un rigoroso anonimato».

Ma questo «filo diretto» non può ovviamente bastare. Ed è così che la Confesercenti è oggi pronta a mettere a disposizione dei commercianti gruppi specializzati di lavoro con competenze tecniche, giuridiche e sindacali fornendo infine, a livello nazionale, una struttura di coordinamento che gestirà direttamente i casi più impegnativi.

Riassume il presidente Bonino: «Si tratta di una preziosa occasione per recuperare fiducia tra cittadini e istituzioni. Promossa a Torino con la specifica speranza di utilizzarla quale un valido deterrente contro il perfezionarsi del fenomeno criminoso a Torino».

Qui dove, secondo la Confesercenti, «le cose vanno indubbiamente peggio di quanto indichino i dati ufficiali, in quanto pochissimi denunciano di essere taglieggiati mentre la maggioranza accetta e paga in silenzio».

Una serranda sventrata da una bomba del racket

Ed ecco la prima analisi di un racket ormai dilagante a macchia d'olio in tutte le zone ad alta densità commerciale, a partire dal Lingotto, Mirafiori, San Donato, via Nizza, piazza Bengasi, corso Traiano e via Guala. Riassumono i portavoce della Confesercenti: «Gli estorsori hanno raffinato i propri metodi e quasi mai entrano in un negozio pretendendo brutalmente denaro». Agiscono con una rozza diplomazia, al contrario. Ed è così che, ad esempio, «offrono prestiti con interessi da strozzini, e cioè un "pizzo" più o meno mascherato, al commerciante in difficoltà. Al quale propongono poi, se insolvibile, di cedere l'attività ad un proprio prestanome "pulito"». Oppure, dopo aver fatto saltare una vetrina a scopo dimostrativo, «offrono polizze contro possibili attentati a tutti gli esercenti della zona».

Tutto ciò mentre il «pizzo» — oscillante in passato tra le 500 mila lire di una lavanderia, il milione di un negozio di fotografia e il milione e mezzo di un bar — «risulta purtroppo in vistosa e inesorabile crescita».

Il siciliano Gaetano Grasso

Il presidente Gianluigi Bonino

Campagna del pds in difesa dei dipendenti pubblici

«Non sparate nel mucchio»

Basta con il tiro a segno. Non sparate sul mucchio. Il pds scende in campo in difesa dei lavoratori del pubblico impiego. Lo fa con un volantino e con una «campagna politica». L'obiettivo? Ridisegnare l'immagine del funzionario statale e degli enti locali. Le ricette? Valorizzare la dirigenza fino alla creazione della figura del direttore generale; introduzione di livelli di differenziazione fra dipendenti e dirigenti; selezione del personale.

«C'è del buono nel lavoro dei dipendenti pubblici - dice Luigi Brossa, segretario della sezione pds enti locali - e per questo condanniamo gli atteggiamenti che tendono ad attribuirci un comportamento omogeneo: i dipendenti pubblici sono tutti pelandroni o arroganti». Il segretario è realista: «Questa situazione può essere in parte vera ma è provocata da situazioni oggettive di cattiva organizzazione della struttura che è determinata soprattutto dal fatto che non è governata da tecniche gestionali ma da norme di diritto amministrativo che fanno acqua». La soluzione? «Occorre stabilire norme di funzionamento di cornice ed affidarsi ad un valido sistema umano di collaboratori e dirigenti formati, selezionati, valutati e retribuiti per potersi garantire una sufficiente possibilità di modificazione».

Domenico Carpanini

Luigi Brossa

Utopia? Secondo Brossa occorre concepire la realtà pubblica come una qualsiasi altra realtà produttiva di servizi. Da studi fatti dalla sezione del pds emerge come il 70-80 per cento delle attività del Comune produce servizi (dalla manutenzione delle strade alla pulizia delle scuole). «Per queste attività - dice Brossa - bisognerebbe introdurre tecniche aziendali private: dal controllo di gestione alla direzione per obiettivi. Il restante 20 per cento, quei settori che governano la realtà urbana, è sensato che siano retti da strumenti legislativi e che i dipendenti siano anche più pagati in relazione alle maggiori responsabilità».

Da dove partire per questa riforma? Dalla dirigenza risponde il pds. Sì perché secondo Brossa il «toro si afferra dalle corna». Così vengono analizzate varie soluzioni. In primo luogo in una lista degli «occorre» che Brossa ha presentato al governo ombra del partito, presieduto da Domenico Carpanini, c'è un punto: «Occorre reintrodurre un lecito, concordato ma adeguato livello di differenziazione tra i dipendenti dal quale si deduca l'interesse dell'Amministrazione per comportamenti produttivi e collaborativi, differenziazione che utilizzi tutti gli strumenti (carriera, motivazione ecc.) e non solo quelli retributivi».

Poi si ritorna alla dirigenza. Secondo il segretario di sezione del pds serve una figura forte: «Serve un direttore generale - dice Brossa - e un forte coordinamento burocratico attraverso opportuni incarichi, inizialmente di tipo di staff in seguito in modo più cogente». E i dirigenti nella proposta verrebbero premiati: «Occorre riconoscere le differenze esistenti fra posto e posto e tra persona e persona in particolare attraverso l'utilizzo dell'indennità della funzione dirigenziale». In più c'è la proposta di creare una struttura che si occupi specificatamente della dirigenza con il compito di valorizzarla e valutarla attraverso un sistema studiato ed evolutivo di schede. «A tali valutazioni - dice ancora Brossa - dovranno essere agganciate le assegnazione ai posti di dirigenza più prestigiosi e meglio pagati e le assegnazioni ad incarichi remunerativi.

E se questo non bastasse si propongono: corsi di qualificazione per il personale di sportello e per la dirigenza fino all'utilizzo di campagne promozionali e pubblicitarie per una rivalutazione dell'immagine del dipendente pubblico.

Maurizio Tropeano

Ai venerdì letterati i segreti della «Corte»

Che cos'è la Corte Costituzionale? Sembra una domanda facile, ovvia, eppure non sappiamo, fermando a caso trenta persone per strada, quante siano in grado di rispondere correttamente. «Nove anni (troppi? troppo pochi? comunque, tanti) trascorsi fra le mura del Palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale italiana, significano un'esperienza irripetibile, che consente di avere chiaro il quadro delle funzioni, estremamente complesse e quanto mai delicate, devolute a quest'organo istituzionale di nuovo conio».

Lo racconta Giovanni Conso, che per i Venerdì Letterari parlerà domani all'Alfieri sul tema «Che cos'è questa Corte Costituzionale?»

«Il fenomeno, pur con varianti di vario genere, — spiega Conso — è comune a tutti i principali Stati del mondo, tanto da assurgere a simbolo stesso della democrazia. I Paesi che la conquistano — quanti esempi negli ultimi anni! — si affrettano ad istituire una propria Corte costituzionale».

«Nasce da qui — sottolinea il giurista — il prestigio che circonda le più qualificate nell'ambito di rapporti internazionali. Ma è soprattutto all'interno all'ordinamento che la Corte si erge ad ago della bilancia, chiamata a risolvere dubbi, conflitti, contrasti al più elevato livello. Tra polemiche e consensi, critiche ed apprezzamenti».

Giovanni Conso

Professore ordinario di procedura penale all'Università di Torino, Conso è stato giudice della Corte Costituzionale dal 1982; nel 1987 ne è stato nominato vicepresidente e infine ne è stato presidente dal 18 ottobre 1990 al 3 febbraio 1991. All'alta carica Conso, nato a Torino e laureatosi in Giurisprudenza nel 1945, è giunto dopo aver percorso una brillante carriera di giustizia, iniziata con l'incarico di procedura penale all'Università di Urbino (1953) e proseguita con l'insegnamento della cattedra di Diritto processuale penale prima a Genova (come straordinario) e poi a Torino, Roma («Sapienza») di nuovo a Torino come ordinario. Tra il 1965 e il 1974 ha esercitato la professione forense ed è stato componente del Consiglio dell'Ordine torinese. Tra il 1974 e il 1980 è stato vicepresidente della Commissione per la riforma del Codice di procedura penale e fra il 1976 e il 1981 consigliere e poi vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, dopo averne presieduto la Commissione riforma e quella degli Uffici direttivi. Della sua attività alla Corte Costituzionale sono da ricordare le relazioni a numerose sentenze sulle libertà personale dell'imputato e sul diritto della persona, oltreché sulla dissociazione dal terrorismo, la giurisdizione militare, l'obiezione di coscienza, il vilipendio, le armi, gli stupefacenti, il referendum sulla responsabilità dei magistrati. Fra le sue pubblicazioni più note: I fatti giuridici processuali penali, Il concetto e le specie di invalidità; Costituzione e processo penale. Ha curato edizioni critiche del Codice penale e di procedura penale. Dal 1988 è anche membro dell'Accademia dei Lincei.

r. rom.

MONCALIERI

Due progetti in Consiglio comunale per migliorare l'aria e le fognature

Al Consiglio comunale di venerdì prossimo, a Moncalieri, saranno presentati due progetti finalizzati all'ambiente per la realizzazione dei quali sarà assunto personale con contratto a termine. Eccoli. «Progetto censimento delle emissioni inquinanti» che sarà sviluppato su quattro fasi: analisi e studio delle norme e procedure; formazione modulistica per il rilevamento dati oggettivi sul sistema produttivo; rilevazione dei dati sul campo; costituzione catasto su supporto cartaceo e informatico. Durerà un anno e potrà essere prorogato. Costerà 5 milioni. Il secondo progetto è «censimento degli scarichi fognari», che sarà finalizzato alla creazione di una mappa degli scarichi fognari mediante censimento degli allacciamenti, individuazione dei recapiti e regolarizzazione delle anomalie. Dovrà eliminare gli scarichi di acque nere fuori controllo e ricondurle alle condotte fognarie comunali. Durerà un anno e il costo previsto è di 4 milioni 775 mila lire.

Emissioni nocive

ROSTA

Approvato il bilancio, sei miliardi Sarà subito ingrandito il cimitero

Proprio al limite con le scadenze previste dalla legge, Rosta, ha approvato il suo bilancio, durante un consiglio comunale, che prevedeva ben 25 punti all'ordine del giorno.

Il documento, stilato dall'assessore Pasqualino Merlo, pareggia, su una cifra di sei miliardi, e prevede tra l'altro il progetto di ampliamento del cimitero, che sarà attuato in due fasi, la prima, più urgente costerà ben 500 milioni, che serviranno per la costruzione di 550 loculi. Si passerà in seguito all'ampliamento del progetto, anche con la realizzazione di un cippo in onore dei caduti, che permetta di dare vita ad un'area verde in armonia con tutta la struttura, mentre è previsto un locale da adibire a camera mortuaria, ed una sala per le eventuali autopsie.

Nel bilancio, è inclusa anche la risistemazione della statale 25, che permetterà la nascita di nuovi insediamenti industriali lungo l'asse stradale. Rosta è già dotata da tempo di depuratore.

Particolare della zona industriale di Rosta

Veterinari ad un corso di aggiornamento

Tra vecchi e giovani sguardi... in cagnesco

Domenica, per tutto il giorno, all'Hotel Concorde di via Lagrange, i veterinari a congresso hanno discusso ed esposto relazioni sul tema delle «Malattie respiratorie nel gatto», tema «di stagione» visto che i rigori dell'inverno sono ormai imminenti. Il congresso, organizzato dall'Aivpafe (Associazione italiana veterinari patologia felina), strettamente rivolto agli «addetti ai lavori», ha disquisito di quadri radiologici, di sintomi, di dispnea, di broncopolmoniti, versamenti toracici, difficoltà diagnostiche e terapie, sia con riferimento ai «gatti di casa» (solo apparentemente più protetti e anzi sovente afflitti da bronchiti croniche proprio perché grassi) che a quelli di strada (nelle «colonie» serpeggiano terribili germi, come le «clamidie», capaci di sterminare i giovani gatti).

Ma mentre in sala il dibattito ufficiale andava avanti un po' sonnolento e passivo, nei corridoi, peraltro affollati, si coglievano i sintomi di altri disagi, oltre quelli dei gatti. «Vedi quante ragazze - dice ad esempio il dottor Ugo Oddone, di corso Regina -. Sono tutte dottoresse giovani con lo studio nuovo, comprato e arredato dal padre. Stanno lì tutto il giorno a chiacchierare con qualche amica, e se arriva un cliente non lo fanno pagare, o lo fan pagare pochissimo».

E con questo?

«Non ce l'ho assolutamente con loro. Si sono iscritte a Veterinaria perché amano il cagnolino e il gattino. Ma con questo il numero degli iscritti tende continuamente ad aumentare, e a farlo aumentare sono persone cui non interessa un vero profitto».

Gli anziani rimproverano i più giovani di tenere troppo basse le parcelle «così i clienti si abituano a pagare poco o niente»

E' normale non far pagare la vecchietta col cagnolino, che proprio non può permettersi parcelle onerose...

«Ma per carità. Ormai si va verso la microparcella, verso un microlavoro, da sotto occupati. Queste neolaureate non fanno la parcella, non chiedono l'Iva, la gente si abitua ad andare dal veterinario gratis o quasi. L'ambulatorio ce l'hanno perché "fa fine", non importa se è in perdita, tanto papà paga tasse e affitto».

Insomma, secondo alcuni, oggi si regalerebbe alla figlia uno studio veterinario come un tempo si regalava la boutique. Tuttavia è indubbio che si tratta di giovani donne che hanno studiato con molta serietà, e che giungono alla professione con ottiche nuove, in cui l'animale non è solo più una risorsa economica da spremere, ma una creatura da rispettare.

Dice Roberto Chiabrera, classe 1958. «Non vedo il problema. Per chi vuole lavorare in modo onesto e coscienzioso posto ce n'è. Io mantengo una famiglia anche se non taglieggio nessuno. Faccio parte della Sovep (Società veterinari piemontesi) che lavora per dare una sempre maggiore preparazione ai professionisti giovani e non. Insomma non c'è più posto per venditori di fumo e per chi non esercita il mestiere di veterinario in modo corretto, nel rispetto per l'animale e con un aggiornamento continuo».

Conclude una giovane dottoressa. «Questi veterinari di antica data che si lamentano perché portiamo via loro i clienti sono poi i primi a sfruttare il lavoro dei giovani, tenendoci in ambulatorio per duecentomila lire al mese o niente, anche a lavare i pavimenti e i tavoli. Le prestazioni gratuite allora non dan più fastidio».

Marisa Di Bartolo

Originale iniziativa della Sport Promotion

Natale sul «pallone»

Affascinante volo sulle Langhe

Da Santo Stefano Belbo e precisamente dalla «Sport Promotion», la strenna più originale per il prossimo Natale: 250 mila lire (Iva inclusa) per regalare o regalarsi uno straordinario volo libero a bordo di una mongolfiera, per la durata di almeno un'ora e nella data che risulterà più idonea per il passeggero.

Spiega l'architetto Paolo Contegiacomo, che ha promosso l'iniziativa: «Le ascensioni si svolgeranno durante i week-end con il ritorno della bella stagione. In abbinamento all'offerta di ottime infrastrutture agrituristiche a terra, dove sarà possibile prolungare la vacanza con comodi pernottamenti e un'ottima cucina casalinga». In ogni caso, il volo si svolgerà sopra le incantevoli colline delle Langhe e del Monferrato, con la massima sicurezza anche senza sapere dove finirà l'avventura, in quanto l'aerostato si muove lentamente seguendo le correnti che cambiano a seconda della quota.

Garantito comunque un ottimo atterraggio finale. Assicura Contegiacomo: «I partecipanti verranno recuperati da un nostro equipaggio che segue costantemente la mongolfiera a bordo di un veicolo fuoristrada. Per quanto riguarda l'aerostato, inoltre, questa serie di voli avverrà su una mongolfiera di 5940 metri cubi che è la più grossa d'Italia. Fornita di una navicella in vimini suddivisa in più comparti per separare il pilota ed i serbatoi di carburante dai passeggeri, previsti sino ad un massimo di nove.

Chi voglia prepararsi a «scendere dalle stelle» come nella canzone natalizia è dunque avvisato. Basterà mettersi in contatto con la «Sport Promotion» di Santo Stefano Belbo che fu costituita nell'82 da Paolo Contegiacomo insieme a Cesare Gardini, entrambi espertissimi pionieri del volo aerostatico in Italia. Di dieci mongolfiere la «flotta» attuale della società, coordinata da sei piloti istruttori dopo aver ottenuto - prima in Italia - l'abilitazione all'istruzione del volo in pallone libero. E chissà che, dopo la strenna natalizia legata al «battesimo di volo» su uno di questi fiabeschi «palloni liberi», qualcuno non decida di offrirsi un brevetto di pilotaggio come «sorpresa» della prossima Pasqua.

Precisa l'architetto: «Per potersi presentare agli esami è necessario aver effettuato un minimo di sedici ore di volo suddivise in una decina di "missioni" e, in precedenza, aver superato una approfondita visita medica presso un Istituto medico-legale dell'Aeronautica». Terminato il corso ed eseguito il «check flight» con l'istruttore, l'allievo viene quindi autorizzato a volare da solo prima di superare gli esami, mentre solo dopo il brevetto gli sarà consentito di ospitare passeggeri a bordo.

Si estasia Contegiacomo: «Un prato dove gonfiare il pallone, qualche amico volenteroso e in meno di mezz'ora si può dimenticare tutto il resto, in balia del vento e della propria abilità. Protagonisti di un volo a bassa quota che sfiora le cime degli alberi e permette di scambiare battute con gli spettatori stupefatti, oppure di alzarsi oltre la foschia per ammirare il mondo sopra le nuvole».

Il fascino discreto dei «Fiorilegi»

Ai «Piccoli Giardini» di via Carlo Alberto i fiori secchi più straordinari del nuovo inverno, raccolti nella mostra «Fiorilegi» che si prolungherà sino al 30 novembre prossimo. Li ha fatti sbocciare l'architetto Elena Marietti che vive e lavora nel Canavese, dove compone collages di fiori e foglie pressati, moltiplicandoli poi su stampe fotografiche in «Cybachrome» in grado di riprodurre ogni sfumatura e spessore delle corolle disseccate. Spiega Elena: «Ogni fiore rappresenta storicamente un simbolo particolare. Durante una passeggiata capita spesso di esplorare un bosco, un prato o un giardino con un'emozione che spinge a leggere la corrispondenza tra i vegetali e il loro significato simbolico, a decifrare la natura indefinibile e viva del simbolo». E' così che raccogliere, conservare e comporre fiori diventa «riscoperta di un linguaggio perduto in cui fiori e foglie si trasformano in cifre di un codice, segni di un ordine di scrittura, lettere di un calligramma». Decifrati da Elena con risultati che sono rosee ragnatele di bouganvillea, trine di nasturzi, greche di convolvoli oppure ariosteschi «medaglieri» di fiori di campo. Al «multiplo» fotografico del loro messaggio il compito di incorniciare «la fragranza di un orto monacale, il cromatismo di un bosco d'autunno».

FLASH

Lavori in corso

Proteste degli automobilisti

Traffico a rilento questa mattina in corso Massimo D'Azeglio. Molti lettori, tra i quali il titolare della ditta Barovero, hanno telefonato per protestare per la lentezza della circolazione. A causa di lavori non segnalati in corso Raffaello angolo corso Massimo ci sono voluti 15 minuti per arrivare da corso Vittorio a corso Raffaello.

Vallette

Incontri su extracomunitari

I problemi, le prospettive e le iniziative a favore degli extracomunitari saranno gli argomenti al centro del primo di tre incontri fra politici, amministratori e associazioni degli immigrati. L'iniziativa è organizzata dalla V Circoscrizione e dal Centro Documentazione Pace, nell'ambito di «Intercultura 91», con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione. Protagonisti del primo incontro, che si svolgerà domani sera, saranno il vicesindaco Franco Pizzetti, l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone, l'assessore all'Istruzione Giuseppe Bracco e il responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune, Fredo Olivero. Tutti i dibattiti si svolgeranno nella sede della Circoscrizione in via Stradella 192.

Apid

Rinnovato il direttivo

L'Apid, l'associazione delle donne imprenditrici dell'Api Torino, ha rinnovato il consiglio direttivo. Confermata presidente Angiola Audino; vicepresidenti Giovanna Boschis e Carmen Romerio.

Ha concluso la sua [illegible] vita terrena
Nicola Mario Girello
anni 83
Maestro del Lavoro
Anziano Burgo
Lo ricordano la moglie **Aurelia**, i figli **Renato** con **Laura**, **Luciana** con **Gianluigi**, le nipoti **Silvia**, **Claudia**, **Paola**, cognati e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento alla dott. Ombretta Rusconi, al personale medico paramedico reparto Ematologia Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 28, ore 11,45 Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1991

Margherita e **Luciano Scholz** partecipano al dolore della famiglia Girello.

Partecipano affettuosamente al dolore i consuoceri **Rina** e **Paride Emanuelli**.

Maria e **Carlo Enrico Rusconi** partecipano addolorati al lutto familiare per la scomparsa del cognato
Nicola Mario Girello
— **Torino**, 27 novembre 1991

Ombretta Rusconi col marito **Antonino Bosso** e la figlia **Maria Chiara** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio
Nicola Mario Girello
— **Torino**, 27 novembre 1991

Il direttore **Aldo Falivena** e la **Redazione del TV Radiocorriere** partecipano commossi al dolore del collega Renato Girello per la perdita del **PADRE**.

Giorgio Martellini e la **Redazione torinese del TV Radiocorriere** sono fraternamente vicini a Renato e alla sua famiglia.

Barbara Rossa Girello ed i figli **Domenico** e **Reni** con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Aurelia, Renato e Luciana.

Famiglie **Barbero** e **Desideri** prendono parte al grande dolore.

Con grandissimo dolore partecipano alla scomparsa del carissimo
Lino Ameri
la sorella **Tina** e i nipoti tutti.
— **Torino**, 26 novembre 1991

La **B.&B. Ecn, Dipendenti** e **Collaboratori** sono vicini a Piermario per la scomparsa del caro papà
Giovanni Torrione
Moncalieri, 26 novembre 1991

La famiglia **Bicocca** e **Baldizzone** sono vicine a Piermario e famiglia.

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio è mancata la
prof. Luisa Bertone
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Un particolare ringraziamento a tutti i parenti ed amici che in questi ultimi anni le sono stati vicino. Un grazie di cuore alla direzione ed al personale di Villa Chiara per le cure prestate. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Torrazza Piemonte mercoledì 27 c. m. alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 novembre 1991

Elsa e **Renzo** con **Micol** ed **Edoardo** il ricorderanno sempre con grande affetto
Luisa Bertone
— **Torino**, 26 novembre 1991

Lina piange l'**AMICA** carissima.

Claudia e **Alfredo** con i figli ricordano **LUISA** con tanto affetto.

Roberta Franca Schieroni e figli partecipano con affetto fraterno.

Giannina, Luisa Tedesco e familiari partecipano affettuosamente.

Laudato si, mi Signore per quelli che sostengo infirmitate e tribulatione ca da te, Altissimo, siranno incoronati.
L'anima forte e limpida di
Carla Lucchetti
si è ricongiunta all'Onnipotente. I suoi diletti **Davide Emma Giulio Linda** e **Nicoletta** con i cugini lo annunciano a tutti coloro che le vollero bene. Per orario funerale telefonare al 530.058 - Impresa Reinondino
— **Torino**, 26 novembre 1991

Carla Galletto
Renata Menicoli
Ernestina Rondolotti
Carla Saffirio
ricordano con rimpianto l'amica **CARLA**

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata
Nella Pardi ved. Albino
Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Anna** con **Antonio Grosso**, gli amatissimi nipoti **Sergio** con **Marianna** e **Simona**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 10 in Cappella Sacra Famiglia Villaggio Durando strada Moncalvo 88 Moncalieri.
— **Moncalieri**, 25 novembre 1991

Mamma e papà **Campana** insieme ai loro figli ricorderanno sempre con affetto la nonna **NELLA**

Piera e **Claudio Armellino** ricordano con affetto la signora **NELLA**

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari e collaboratori il presidente della Bg Edil Si.Der.Can. di Ivrea
Piero Berton Giachetti
di anni [illegible]
La famiglia lo ricorda e comunica che i funerali avranno luogo mercoledì 27 novembre alle ore 14,45 dalla propria abitazione.
— **Ivrea**, 25 novembre 1991

Partecipano al dolore
Franca e **Giovanni De Bernardi**
la famiglia **Cornelio Litaro**
la famiglia **Roberto Quilico**
per la scomparsa del caro amico
Piero Berton Giachetti
— **Ivrea**, 25 novembre 1991

Partecipano al dolore della famiglia **Silvia Coppe** e la famiglia **Neretto** per il decesso del caro amico
Piero Berton Giachetti
— **Ivrea**, 25 novembre 1991

Bice Bellotto in Bertotto
Zia Bice non c'è più. Ha raggiunto il nostro Christian. [illegible] **Alfredo, Angelo, Lina, Massimo, Sabina** e **Guido** lo fanno sapere a quanti la conobbero. Grazie al prof. Canino e tutto il personale medico ed infermieristico di Chirurgia A 1° dell'Ospedale M. Vittoria. Un grazie particolare a zio Giacomin alla cugina Maruccia ed a Francesca. Funerali oggi ore 11,15 Ospedale Maria Vittoria. Sepoltura a Druento.
— **Torino**, 27 novembre [illegible]

Cristianamente è mancata
Francesca Rinaldi ved. Bronzino
Lo annunciano la figlia **Miranda** con **Piero, Cristina** e **Luca**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Trinità di Druento.
— **Torino**, 26 novembre 1991

La cognata **Maddalena Siano** ved. **Rinaldi** partecipa commossa al dolore.

Serenamente è mancata
Cecilia Di Terlizzi
Ne danno il [illegible] annuncio: i figli **Rosalia, Enzo, Franco** e parenti tutti. Funerali domani ore 9,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, San Mauro T.se.
San Mauro T.se, 24 novembre 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Sinigaglia
Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figli, sorelle e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali giovedì 28 ore 10 Parrocchia S. Ambrogio.
— **Torino**, 25 novembre 1991

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Francesco Cevasco per la morte del padre
Angelo Cevasco
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa Fiat** si uniscono al dolore di Francesco per la scomparsa del papà
Angelo Cevasco
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Visse per l'amore della famiglia. E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Cravero
anni 71
L'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Domenico** con **Vanda**, **Maria** con **Angelo**, la nipote **Gabriella** con **Marzio** ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Giovannone per le cure e la grande disponibilità. Funerali giovedì 28 corrente ore 10 nella parrocchia dell'Assunzione M. V. Lingotto. Tumulazione [illegible] di Fossano. Per espressa volontà del defunto non fiori, eventuali offerte per la parrocchia del Lingotto.
— **Torino**, 26 novembre 1991

Barbara, Fabio, Manuela, Cristina, Elena, Arianna e **Valentina** piangono il loro caro **NONNO**.

Maurizio Claudio Fabrizio Barbin affettuosamente vicini.

Tragico [illegible] ha troncato la vita di
Carlo Margaritora
anni 43
Profondamente addolorati lo annunciano la mamma **Maria Fossati**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c. m. alle ore 10 nella parrocchia S. [illegible] d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ti porterò sempre nel mio cuore. **Laura Lucibello**.

La famiglia **Poli** partecipa al dolore.

Si associano al grande dolore della mamma le famiglie **Gobbo, Robbiano, Roccati**.

Giuseppe Colmanet e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari
Oddino Corinaldesi
Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Gino** con **Mirella, Roberto** e **Paola**, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 29 novembre ore 9,45 all'ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Cristianamente è mancato
Paolo Di Pierro
Lo annunciano la moglie **Ivana**, i figli **Francesco, Simonpietro, Daniele** e parenti tutti. Santo Rosario giovedì 28 alle ore 20,30 parrocchia Lucento (via Pianezza) dove venerdì 29 alle ore 11,45 si svolgeranno i funerali. Si ringrazia tutto il personale dell'ospedale S. Giovanni antica sede. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 25 novembre 1991.

Ciao **PAOLO** sei stato zio e cognato delizioso. **Giancarlo, Francesca, Mario, Elena, Vittorio**.

Caro Francesco, ti siamo affettuosamente vicini. Gli **Amici** del **Laboratorio** di **Immunologia**.

E' mancato
Mario Castellano
Lo annunciano moglie, figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Giancarlo, Luciano Orecchia e mamma ricordano con grande affetto nonno
Mario Castellano
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Ciao **NONNO BIS**, resterai sempre nel mio cuore. **Elisa**.

Nonna **Bettina** e **Giuseppe Quercia** sono vicini alla famiglia.

Dormi ora e sorridi vecchio uomo dal grande cuore. **Luca Matteo Tiziana** e **Diego**.

I **Colleghi** e gli **Amici** dell'**Istituto di Medicina Interna dell'Università di Torino** partecipano con commozione al dolore del direttore prof. Gianfranco per la perdita del fratello
Aldo Pagano
— **Torino**, 26 novembre 1991

Mimina, **Flavio** partecipano per la perdita di
Carlo Amerio
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Ciao **PADRINO**. **Flavio**

Il 26 a Capri ci ha preceduto nel grande viaggio il
MARCHESE
Ettore Patrizi
Tutti gli amici che gli vogliono bene lo ricordano con grande affetto.
— **Capri**, 27 novembre 1991

I **Salesiani** di **Valdocco** unitamente ai familiari annunciano il ritorno alla Casa del Padre del
maestro
sac. Luigi Lasagna
emerito stimatissimo
organista per 50 anni
nella Basilica di Maria Ausiliatrice
Lo affidano con affetto e fiducia alla bontà della Vergine Madre da lui amata e tanto onorata con la musica e col canto. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 10 in Basilica. La salma sarà quindi accompagnata per la tumulazione nel cimitero di Castelletto d'Orba.
— **Torino**, 25 novembre 1991.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Rinaldi in Messe
Addolorati ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero e le nipoti. Funerali giovedì 28 ore 11,45 parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Massimo, **Piera** e figlie addolorati ricorderanno sempre con affetto la cara **RINA**.

La famiglia **Ferrentino** partecipa al dolore della famiglia Messe per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata
Eva Balzaretti ved. Poggio
anni 94
Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Ermellina**, nipoti **Aldo** con **Teresa** e **Claudio**, **Mariella** con **Quirino, Patrizia** e **Chiara**, sorella, cognata, nipoti. Funerali giovedì 28 ore 8,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 novembre 1991

I consuoceri **Anna** e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia, ricordando con vivo affetto il caro
Sandro Caldara
— **Torino**, 27 novembre 1991

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ciaponi**, commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro
Aldo Ciaponi
di anni 59
non potendo giungere a tutti personalmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore con preghiere, scritti, fiori e presenze al funerale. Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Croce di Cuneo per le diligenti e amorose cure prestate unitamente agli amici e parenti tutti.
— **Saluzzo**, 26 novembre 1991.

I familiari dell'indimenticabile
Carlo Eynard
commossi per la grande partecipazione di affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Messa di trigesima il 19 dicembre alle ore 18 in Cuneo, parrocchia del Cuore Immacolato.
— **Cuneo**, 26 novembre 1991.

ANNIVERSARI

29.11.89 — 29.11.91
Con immenso rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa
Cavaliere del lavoro
Sono due anni che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre ben vivo e presente in chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene: nella tua famiglia, nei tuoi amici, nei tuoi collaboratori, nei tuoi operai. Nella tua vita hai fatto molto e oggi continui a vivere nelle tue opere ed il tuo esempio è di sprone costante per chi ha raccolto il testimone e vuole proseguire il tuo cammino con la stessa tenacia, la stessa serietà e la stessa umiltà. Ci sei sempre vicino e non ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio venerdì 29 c.m. ore 19 parrocchia di Santa Rita domenica 1 dicembre ore 18 parrocchia di Sparone Canavese.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

1989 — 1991
Mariano Perris
I tuoi cari ti ricordano sempre. Santa Messa 28 novembre ore 18 chiesa San Carlo.

1973 — 1991
dott. Armando Gribaudi
1989 — 1991
Renata Gallino ved. Gribaudi
Pier Luigi e **Vittorio** li ricordano con grande rimpianto e affetto. S. Messa ore 18,45 lunedì 2 dicembre parrocchia della Crocetta.

1988 — 1991
prof.ssa Leonzia Arzano
S. Messa ore 18, parrocchia B. V. delle Grazie.

RISTORANTE di Anna Bona

Tra deliziosi cocktail e insalate di granchio

BALLANTINE'S — *corso Matteotti 25 — tel. 518.840 — chiuso domenica.* In questo delizioso ristorante-cocktail bar, dalla calda atmosfera con luci soffuse tra tanto legno, Bruno Reja, che è anche il vicepresidente nazionale dell'Aibes, aiutato dal bravissimo barman Antonio, vi servirà un delizioso cocktail aperitivo, prima delle raffinate cene che lo chef Giovanni vi preparerà in cucina. Il cocktail più richiesto in questo momento, il «Martini Vodka», cui seguiranno, scelti alla carta, l'insalata di granchio, il salmone fumé, la carne all'albese, il risotto allo champagne oppure fumé, i filetti in vari modi, i gamberoni alla griglia e poi gelati, torte e le splendide crêpes suzettes.

CHIERI

Una laurea a pieni voti, ma era falsa Condannato a 6 mesi noto «dentista»

Giuseppe Balestrero, 44 anni, il «re del sorriso smagliante» di Cambiano, è stato condannato dal pretore di Chieri Giorgio Gianetti a 6 mesi di reclusione. Il dentista più noto della città, infatti, non ha mai conseguito la laurea in Medicina e chirurgia indispensabile per esercitare la professione. E ogni tanto il successo dà alla testa: non contento d'ingannare i numerosi clienti che affollavano ogni giorno lo studio di Via Onorio Lisa 28, il finto dottore ha chiesto anche l'iscrizione all'albo degli odontoiatri. Così, per caso, sono scattati i controlli. La laurea conseguita con 110 e lode presso l'Università La Sapienza di Roma, e l'avvenuto superamento dell'esame di Stato per esercitare la professione, erano rigorosamente falsi. Così il dottore è stato «sdottorato». A rammaricarsi più di tutti, però, sono i suoi clienti. Si dice infatti che Giuseppe Balestrero, conoscesse alla perfezione la professione, e avesse una mano veramente d'oro non solo a falsificare i documenti ma anche a curare i denti.

Una seduta dal dentista (vero...)

REFERENDUM

La Cna agli iscritti: «Andate a firmare»

La C.N.A ha deciso di aderire ai sei referendum sulle leggi elettorali (due relative al Senato e una comunale) e riforma democratica (potere di nomina delle Casse di Risparmio, limitazione degli interventi straodinari nel mezzogiorno ed eliminazione del ministero delle Partecipazioni statali). L'associazione che si rivolgerà ai suoi 15.000 iscritti per indurli a firmare in tempo utile, ritiene che solo così i cittadini potranno influire di più sulle scelte del Paese.

Intervista all'assessore Daniele Cantore su attività e programmi

Crescono gli sponsor degli atleti E la Regione si lancia nello sport

Da circa un anno, ma soprattutto negli ultimi mesi, la Regione Piemonte ha moltiplicato i suoi interventi nella realtà sportiva territoriale. Sponsorizzazioni ad atleti e squadre, candidature per ospitare grandi manifestazioni internazionali, proposte per migliorare la situazione impiantistica.

Tante iniziative, sbocciate quasi tutte insieme e d'improvviso, che inducono a fermarsi un attimo a riflettere, a fare il classico «punto della situazione» per chiedersi e chiedere all'assessore regionale a Sport, Turismo e Tempo Libero, Daniele Cantore (il «deus ex machina» della situazione), il perché di una politica così «interventistica» rispetto al passato e soprattutto con quali realtà deve fare i conti il movimento sportivo in Piemonte.

«Innanzitutto l'idea di legare il nostro nome allo sport di vertice regionale - esordisce l'assessore socialista - è nata un anno fa quando abbiamo deciso di aiutare gli sciatori piemontesi che non trovavano sponsor. L'iniziativa ci è piaciuta e così sono partite le altre sponsorizzazioni (Durbano, Damilano, Bordin, Robe di kappa basket, Galup Pinerolo volley, Libertas SA.FA nuoto) con un duplice obiettivo: promuovere l'immagine turistica del Piemonte attraverso i nostri atleti ed aiutare lo sport in generale, privilegiando l'attività di vertice ma cercando anche di rafforzare quella di base».

In che modo? «Attraverso una campagna che lanceremo il prossimo anno insieme ad enti di promozione turistica e società. Una commissione di lavoro già installata sta studiando iniziative che coinvolgeranno atleti e club i quali dovranno mettere a disposizione energie, capacità, strutture ed impianti».

L'attività non agonistica da lei citata, base di tutto il movimento sportivo, quanto è sviluppata in Piemonte? «I praticanti sono in aumento. Tuttavia, secondo un sondaggio dell'Istituto di Medicina dello Sport, i giovani sotto i dieci anni che fanno sport sono in diminuzione».

L'esito preoccupante dell'indagine cui ha fatto cenno chiama in causa il problema dello sport nelle scuole, dove le ore di educazione fisica sono poche e mal utilizzate. Come si può formare una cultura sportiva nei bambini se l'istituzione preposta alla loro educazione la trascura?

«In effetti le scuole hanno problemi strutturali ed in genere manca una vera educazione sportiva. Dobbiamo intervenire e lo faremo nell'ambito della campagna "Sport per tutti" instaurando rapporti con il Provveditorato agli Studi perché i nostri campioni possano entrare nelle scuole e promuovere l'attività sportiva».

In diverse circostanze lei ha più volte sollevato il problema degli impianti. E' veramente grave?

«Bisogna distinguere due aspetti del problema: costruzione e gestione degli impianti. In relazione al primo, abbiamo portato in Consiglio regionale una legge di rifinanziamento per il '92 secondo la quale i contributi non saranno più elargiti "a pioggia", ma secondo un criterio più razionale. Un censimento del Coni ed uno suppletivo nostro hanno rilevato situazioni in Piemonte, le peggiori nelle zone montane e di campagna. Adesso interverremo dove necessario ragionando in termini di bacini e comprensori: le strutture che saranno costruite dovranno servire più Comuni, visto che è impensabile che ogni Comune abbia gli impianti per tutti gli sport. A livello statale invece dovrebbe essere rifinanziata la legge 65 sui Mondiali, che contemplava una lettera relativa ai contributi per gli impianti non agonistici.

«Il secondo aspetto del problema, la gestione, non riguarda direttamente la Regione, ma Comuni e società. Tuttavia io, come coordinatore di tutti gli assessori regionali allo Sport, ho presentato un disegno di legge che permetterebbe a club dilettantistici ed enti di promozione di costituirsi in società/imprese in grado di progettare, costruire e gestire impianti, insieme, possibilmente, a partners privati».

Già, i privati: in Piemonte non sono un po' freddi riguardo allo sport?

«Sì, soprattutto nelle sponsorizzazioni. Il caso dell'Auxilium basket è emblematico: è singolare che sia intervenuta la Regione prima che "si svegliasse" qualcuno. Purtroppo ogni anno spariscono squadre, anche con una solida tradizione alle spalle, proprio perché non trovano sponsor. In altre regioni c'è maggior vivacità, maggior attenzione del mondo economico verso quello dello sport».

Concludiamo con le candidature del Piemonte per ospitare i Mondiali di sci del 1997, i Giochi invernali del 2002 e alcune gare delle eventuali Olimpiadi milanesi del 2000. Come risponde all'accusa di aver messo la Regione in concorrenza con altre sedi italiane?

«Per quanto riguarda i Giochi del 2002 la nostra candidatura è servita per svegliare gli sostenitori dal torpore in cui erano caduti dopo aver perso i Giochi del 1998. Ribadisco che se la Vallée dovesse ricandidarsi le lasceremo campo aperto. A stampa ed addetti ai lavori milanesi ora che invece hanno accolto con ilarità la nostra proposta di far svolgere a Torino le gare di atletica delle ipotetiche Olimpiadi del 2000, rispondo: ma Milano in quale impianto potrebbe ospitarle? Per i Mondiali del 1997 infine abbiamo già costituito, con la Fisi e il Sestriere, un comitato promotore. Se il Piemonte non avrà quelli del 1997 ospiterà senz'altro quelli del 1999».

Claudio Casagrande

L'assessore Daniele Cantore (foto piccola) e uno degli sponsorizzati, Maurizio Damilano

FLASH

Balme

Un incendio distrugge il bar «Centrale»

Il bar «Centrale» di Balme in alta Val d'Ala è andato completamente distrutto da un incendio alle 4. Le fiamme si sono propagate con facilità all'interno che era completamente rivestito di legno alle pareti. Antonia Bricco, la titolare, è riuscita a sgomberare la casa in cui ospitava due anziani, che l'aiutavano nella gestione del bar, e a metterli in salvo. I vigili del fuoco giunti da Torino e Lanzo hanno lottato contro le fiamme per ore e solo intorno alle 12,30 il fuoco è stato domato. I danni sono gravissimi: infatti dello stabile non restano che le mura perimetrali, tutto il resto è andato distrutto.

Alpignano

Resta aperta fino a domenica la Fiera degli antichi mestieri

In piazza Caduti della Libertà per cinque giorni, da oggi fino a domenica prossima, si tiene la fiera degli «Antichi Mestieri», organizzata dal Gruppo artistico culturale mastri artigiani e dall'assessorato al Commercio. Mastri e artigiani provenienti da diverse regioni italiane, uno arriva anche dalla Spagna, mostreranno agli allievi di 70 classi di Alpignano come si lavora il vetro, il cuoio, il rame, il ferro, la ceramica. La mostra è aperta la pubblico sabato e domenica.

Coazze

Una stazione meteorologica sorge all'Alpe Balma

Sopra i laghi, a quota 2400 metri, sta per sorgere una stazione meteorologica, che avrà una volta ultimata, lo scopo di rilevare i dati inerenti alla situazione meteo locale, per inviarli poi ai centri competenti ed elaborarli. La struttura, a cui lavorano i militari del Genio Alpino di Rivoli, misura nove metri per cinque, e sarà dotata di una serie di antenne automatiche, comandate da una cabina. I militari impegnati alla costruzione, alloggiano al rifugio della Balma, di proprietà del Cai di Coazze. L'opera, considerata di pubblica utilità, sarà ultimata entro la prossima primavera.

Chieri

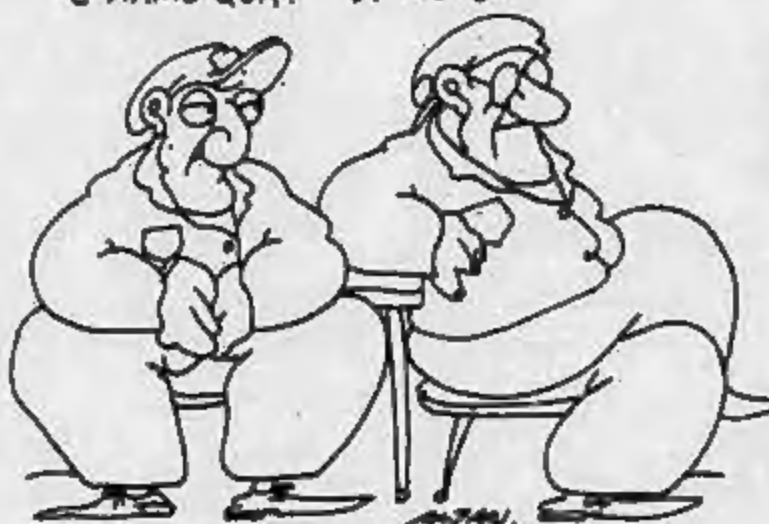
Condannato a quattro mesi un ladro di biciclette

Pierluigi Simioli, 22 anni, residente a Chieri in via Fasano n. 37, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per aver rubato una mountain bike appartenente a Luigi Masera, che l'aveva parcheggiata e legata con un lucchetto in via Albussano.

Vignette per celebrare le Camere del Lavoro

Riso amaro nelle strip e monito al sindacato

C'è anche un libro per festeggiare il centenario della fondazione delle tre Camere del Lavoro di Torino, Milano e Piacenza. Si intitola «Un lavoro da ridere», ha come sottotitolo, «antologia della satira del movimento operaio dall'Ottocento a oggi», è edito da Feltrinelli e sarà a giorni in libreria. Nelle intenzioni di Roberto Boscarolo, che ne è l'ideatore (oltre ad essere il responsabile torinese per le iniziative del centenario): «Ha l'ambizione di ricordare a tutti che per comprendere bene la realtà e modificarla in meglio conviene dar retta ai guizzi intelligenti della satira che lascia intatto il buono per scatenarsi sugli errori e le insulsaggini. Forse non impedirà rivoluzioni perdenti, dittature sanguinarie, guerre civili sanguinose; ma può smontare quei comportamenti burocratico-rassegnati, retorico-sfuggenti ed incazzoso-inconcludenti che spesso si incontrano nella vita sindacale e delle altre organizzazioni complesse».

Nel 1891 con l'apertura delle prime Camere del Lavoro a Torino, Milano e Piacenza, nasceva, per volontà di migliaia di lavoratori dei più diversi mestieri, il sindacato della solidarietà generale. Quest'anno cade dunque il centenario della fondazione delle tre Camere. «Finora lo si è celebrato degnamente - dice Boscarolo -, con un vasto programma: musica, teatro, cinema, pittura, poesia, ricerca storica, archeologia industriale, gare, dibattiti. Forse mancava un libro, questo libro».

L'opera - curata da Dino Aloi e Claudio Mellana con bellissima prefazione di Michele Serra - comprende una raccolta di 300 vignette divise in tre sezioni. Nella prima, disegni pubblicati essenzialmente su riviste satiriche e su altri giornali che vanno appunto dalla nascita della Camera del Lavoro ai giorni nostri. La seconda sezione comprende invece vignette di produzione sindacale, prese da giornali di categoria e in qualche caso create addirittura da sindacalisti. Infine la terza sezione raggruppa opere inedite, richieste ai maggiori umoristi italiani (Altan, Ellekappa, Cavallo, Giuliano, Origone ecc.). Una parte di questi lavori sono inoltre esposti in una mostra allestita fino al 30 novembre nella Galleria Subalpina.

Spiega Mellana, disegnatore umorista e sindacalista Cgil: «La ricerca è stata facilitata dal fatto che Aloi possiede una grande collezione di volumi e riviste satiriche: 5 mila pezzi circa. Come al solito però le difficoltà maggiori sono venute nel reperire materiale "antico". Tenuto conto che c'è un "buco nero" di vent'anni dovuto al periodo fascista, nel quale c'erano sì vignette umoristiche ma niente di satirico, anche perché certi argomenti erano tabù».

Aggiunge Aloi: «Crediamo che "Un lavoro da ridere" sia interessante anche per le schede degli autori e delle riviste da cui sono state tratte le vignette. Inoltre in qualunque caso si vogliano rigirare le opere, il sindacato è sempre sottoposto ad un fuoco di critiche, sia da destra che da sinistra. A cominciare dalle bordate che i disegnatori satirici di parte operaia e di parte borghese si sono lanciati a partire dal 1800 dai fronti contrapposti. Non c'è da stupirsi poiché la satira non ha mai rispettato le etichette e le istituzioni».

iv. bar.

Si festeggia anche così il centenario della fondazione delle Camere di Torino, Milano e Piacenza, con una satira del movimento operaio dall'800 ad oggi

COLLEGAMENTI CON LA FRANCIA

Trovati i soldi per la variante di Oulx
Finanziamento congiunto Provincia-Sitaf

Accordo fra la Provincia di Torino e la Sitaf per la realizzazione della variante all'abitato di Oulx. L'intesa è stata raggiunta lunedì nel corso di un incontro fra il presidente della Provincia, Sergio Ricca, l'assessore alla Viabilità Ezio Astore e quello alle Grandi Opere, Ivan Grotto e il presidente e il direttore generale della Sitaf Franco Froio e Giovanni Desiderio. L'ente locale e la Sitaf hanno approvato un progetto finanziario congiunto che porterà alla realizzazione della variante all'abitato di Oulx e al raccordo della stessa con il Comune di Cesana. Questi lavori verranno inquadrati nel complesso dei lavori di realizzazione dello svincolo autostradale del Comune di Oulx. Ieri intanto in un incontro fra l'assessore alla Montagna, Grotto, il vicepresidente della Provincia, Astore, e i sindaci dei comuni dell'Alta Val Susa e della Val Chisone e i presidenti delle due Comunità Montane si è concordato sulla necessità di realizzare anche le varianti esterne agli abitati di Villar Perosa, Pinasca e Perosa Argentina.

Ivan Grotto

COLLEGNO

Le pantere grigie preparano un corteo per protestare contro il regime fiscale

Gli anziani di Collegno, Grugliasco e Rivoli, per protestare contro un regime fiscale, che penalizza sempre di più, chi dopo una vita di lavoro, riesce solo a sopravvivere con la magra pensione, hanno deciso di organizzare per il 7 dicembre una marcia di protesta, che partirà da Collegno, e dopo aver percorso tutto il corso Francia, raggiungerà la città di Rivoli. Intanto, per dare maggiore forza a questa forma di contestazione, il gruppo anziani del pds, ha preparato una lettera, in calce a cui sono state apposte 1400 firme, che sarà consegnata dal senatore Lorenzo Gianotti, al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e a tutti i capigruppo parlamentari. Il documento esprime tutto il disagio di un pianeta, sempre più numeroso e sempre più penalizzato. «Guardi signor presidente - si legge tra l'altro - è veramente brutto pensare, che mentre noi pagavamo, altri evadevano le tasse. Per poter far fronte ai ticket, siamo costretti a chiedere favori in giro. Credevamo che questo Stato ci garantisse un dolce inverno, e invece...».

Anziani che sfilano in corteo per rivendicare i propri diritti

CORSI AL FEMMINILE a Torino: la prima esperienza-pilota in Italia rivolta alle extracomunitarie

La novità per le donne disoccupate adulte (commissione Pari Opportunità) e per le imprenditrici

Straniera, non solo colf

Nell'ultimo giorno di scuola, nella sede dell'Enaip, c'erano dolci e fiori, due lattanti e una vivacissima bambina con deliziose treccine. L'occasione era importante: si festeggiava la conclusione del primo corso in Italia per assistenti domiciliari-operatrici sociali aperto alle extracomunitarie. Una ventina di donne arrivate a Torino dall'Africa, dal Sud America, dall'Asia, istruzione medio-alta — una laureata in psicologia, un'altra in giurisprudenza, una laureanda in Scienze politiche, una ingegnere... —, tutte con la speranza di trovare un lavoro dignitoso, di potersi integrare in un Paese in cui, dicono, «ci si trova bene, ma che non è sempre facile; comunque non è poi così razzista...». L'ambizione è di avere alternative all'unica possibilità che viene loro offerta, quella di colf (per non parlare della prostituzione). Da maggio ad ottobre hanno imparato a conoscere meglio la realtà italiana sia attraverso la teoria sia con un tirocinio pratico in materia socio-assistenziale, ma anche a prendere coscienza dei loro diritti e della legislazione italiana e internazionale. A pochi giorni dalla fine del corso, cinque di loro hanno già trovato un impiego, altre stanno progettando di creare una cooperativa per offrire la loro competenza ed esperienza. «Hanno dei grossi problemi economici, ma colpisce la loro forza e determinazione a voler essere autonome», sottolinea Maria Elena, una delle loro insegnanti.

«E' stato un esperimento-pilota, come gli altri promossi dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità e finanziati dal Fondo sociale europeo per donne disoccupate con età superiore ai venticinque anni che vogliono entrare, o rientrare, nel mercato del lavoro — spiega la vice presidente Laura Scagliotti —. Ora si tratta di dare continuità a queste esperienze. Per offrire sbocchi reali ai corsi di formazione è necessario che le istituzioni mettano in piedi servizi di appoggio continuativi, come ad esempio uno "sportello" informativo, l'accesso a un credito agevolato per le donne che avviano un'attività autonoma...».

E' un gran fiorire di corsi rivolti alle donne, con una novità: solo per le «adulte». La scelta della Commissione è motivata dal fatto che esiste un gran numero di donne che non riescono a trovare un'occupazione o perché rimaste fuori dal mercato del lavoro per anni a causa dei figli o perché non hanno una preparazione adeguata. Molte sono separate o divorziate che devono fare i conti anche con problemi economici rilevanti.

«Abbiamo incominciato due anni fa ad occuparci di questa fascia di donne che fino a quel momento non avevano trovato attenzione da parte delle istituzioni pubbliche». La Commissione ha avviato «Retravailler», due corsi di orientamento, per far prendere coscienza delle proprie capacità e potenzialità. «Sono stati momenti importanti per queste donne che alla fine hanno dato una svolta alla loro vita con maggior chiarezza — racconta la vice presidente della Cpo —. Molte di loro hanno però posto l'esigenza di corsi di formazione veri e propri. E così abbiamo messo in cantiere due progetti, sempre con il contributo del Fondo sociale e con la collaborazione dell'Enaip (stanno per concludersi): uno, a Torino, per esperte di amministrazione e contabilità con uso di sistemi informatici; un altro, a Cuneo (un'altra scelta dopo uno studio della realtà) per esperte nella gestione di piccole e medie imprese». I requisiti per partecipare: essere disoccupate, con età superiore a 25 anni e in possesso di attestato di qualifica professionale nel primo caso e di diploma di scuola superiore nel secondo. Per entrambi, frequenza obbligatoria e con una parte finale svolta in stage presso aziende, con la collaborazione delle associazioni di imprenditrici e dirigenti di aziende.

Stefanella Campana

Una ventina di immigrate da Africa, Sud America e Asia (e anche una figlia che non si sa dove lasciare) hanno seguito il corso di formazione per operatrici sociali

Donna-manager a lezione in tv

Giusto cinque minuti per prepararsi a una tavola rotonda; una serie di interviste su temi non noti in anticipo; esprimere in due minuti, poi soltanto in uno lo stesso concetto. Sono alcuni tour de force a cui si sono sottoposte un gruppo di imprenditrici e dirigenti di piccole e medie aziende in uno dei tanti corsi promossi dall'Aidda per perfezionare, attraverso lezioni teorico-pratiche, le competenze professionali in carriere in cui le donne sono ancora fortemente sottorappresentate. Non basta dunque mettersi in tailleur, contare su una buona laurea o magari anche su un «master», sfoderare grinta e determinazione per trasformarsi in donna in carriera e imprenditrice? «E' importante la preparazione professionale, ma non basta», dice Elsa Boni, della Pars, agenzia torinese di consulenza al femminile che opera in ambito anche internazionale (tra le sue collaborazioni: Armando Testa SpA, Commissione regionale Pari Opportunità donna-uomo, Filmsea, Fininvest, So.Cee, Regione Piemonte, Aidda).

Management, marketing, budget-analisi di bilancio-rapporti con le banche, tecniche di penetrazione commerciale, sistemi informativi aziendali, sostegni legislativi e finanziari all'imprenditorialità femminile. Assieme a questi temi tecnici e professionali un grande spazio è stato riservato agli aspetti psicologici della comunicazione, all'individuazione-assunzione-interpretazione del proprio ruolo, quindi più legati ai problemi di «genere», all'essere donna. Qualche esempio? Come gestire il personale, come motivarlo; quali modelli di relazioni gerarchiche seguire; quale comunicazione è più efficace all'interno e all'esterno dell'azienda e anche come rendere più efficace l'interpretazione del proprio ruolo. Tra le docenti, anche la regista Nadia Bestoso che con tanto di cinepresa filmava le allieve. Un'implacabile telecamera seguiva le «simulazioni», le prove a cui erano chiamate le corsiste: impossibile non vedere ogni più piccolo difetto o prestazione poco efficace. Uno «specchio» in cui si rifletteva l'immagine della manager, dell'imprenditrice; in una stanza attigua, le altre allieve seguivano e commentavano con l'aiuto di una psicologa. «E' stato interessante notare le diversità tra le più giovani, sui 25-30 anni, e quelle sui 40 anni — racconta Nadia Bestoso —. Queste ultime avevano meno problemi a mettersi in discussione, ad analizzarsi e credo perché hanno acquisito più sicurezza. Ma in tutte ho notato una grande consapevolezza del proprio ruolo manageriale forse dimenticando un po' troppo la loro carica femminile. Un esempio? Nascondersi in abiti inconfondibilmente da donna-manager, un adeguarsi quindi a stereotipi. La loro spiegazione? Gli altri ti vivono per il ruolo che hai».

st. c.

Brandizzo non vuole il convoglio

«No» al treno

Passerà in centro?

Per ampliare la sede ferroviaria si dovrebbe abbattere una quindicina di case

Le Ferrovie «sparano» un costo di almeno 100 miliardi e il Comune di Brandizzo, attraverso il sindaco Roberto Buscaglia (dc), ridimensiona la spesa a 20 miliardi.

Per quadruplicare la linea ferroviaria Torino-Chivasso, nel tratto che attraversa Brandizzo, occorrerebbero 100 miliardi.

«Non possiamo permettere — dice il primo cittadino — che un muro invalicabile divida per tutta la sua lunghezza il centro abitato».

«Se questa è la vera intenzione della nostra controparte, assicuro che il progetto non si realizzerà».

L'ampliamento dell'attuale sede ferroviaria con altri due binari comporta la demolizione di una quindicina di case di cinque-sei piani, la chiusura di alcune vie e l'innalzamento di due barriere per circa un chilometro per attenuare il rumore provocato dal passaggio dei treni a 200 all'ora.

L'unica soluzione è quella di spostare la ferrovia verso Sud, in direzione del Po, con il trasferimento della stazione di 700 metri, in zona Torasso, sul proseguimento della via Sussetto.

Si farà quindi verso il Po la nuova ferrovia? Un progetto ardito contro il quale l'opposizione socialista dà battaglia. Dice Giovanni Rosso, segretario del psi, che in Consiglio ha bocciato la proposta Sud: «Lo spostamento della ferrovia è per Brandizzo una necessità vitale, un'occasione direi quasi storica da non perdere. Ci pare però presuntuoso che la giunta continui a proporre solo il tracciato verso il Po, quando lo stesso progettista ha individuato anche una soluzione verso l'autostrada: sicuramente costerebbe di meno e di conseguenza avrebbe maggiore probabilità di essere presa in considerazione. Non vorrei che l'ostinazione del sindaco a insistere su questa unica proposta fosse un alibi alle Ferrovie per rispondere di no, considerati gli altissimi costi di realizzazione».

Rosso fa una pausa e poi aggiunge: «Non dimentichiamo che la zona Sud è terreno alluvionale e, sugli svincoli della superstrada, si dovranno costruire rilevanti infrastrutture (cavalcavia e sottopassi), con un impatto ambientale negativo soprattutto alla foce del Malone».

«Con tutto questo - conclude - altro che i 20 miliardi ipotizzati dal sindaco».

p. g.

Nasce a Settimo per iniziativa pubblica e privata

La cittadella della terza età con cento mini-appartamenti

Settimo avrà la cittadella della terza età, primo esempio di collaborazione tra ente pubblico e iniziativa privata nel campo assistenziale. Sorgerà al confine con il Comune di San Mauro, in via Raffaello Sanzio, ad un centinaio di metri dal parco comunale di prossima realizzazione. Due le strutture che compongono il progetto: una residenza sanitaria assistenziale, in passato chiamate case di riposo, per anziani e handicappati e una casa-albergo per autosufficienti, con un centinaio di mini-alloggi che saranno concessi in affitto a ultrasessantacinquenni.

Per la casa di riposo, l'Ussl 28, che fa capo a Settimo, e il Comune, hanno già ottenuto i finanziamenti da parte della Regione (4 miliardi e 800 milioni per 70 posti letto), mentre per l'altra struttura la realizzazione è affidata ad una società a capitale pubblico e privato, promossa dalla Finpiemonte, la finanziaria della Regione. E' nata così «Le Dimore Gestioni S.p.A.», che ha stipulato con il Comune una convenzione con la quale acquisisce in diritto di superficie un'area di 6500 metri quadrati; con un investimento di 8 miliardi la società costruirà cinque nuclei abitativi di cinque piani, per complessivi cento mini-appartamenti. Inizio dei lavori nella primavera del prossimo anno.

Dice il vicesindaco, Pierpaolo Bigone: «Per la città di Settimo si tratta di un accordo certamente vantaggioso, perché noi non abbiamo una casa di riposo né una residenza per anziani. Certo, è indispensabile potenziare anche l'assistenza domiciliare da parte dell'Usl, ma non sempre l'anziano può vivere in famiglia. Ripariamo ad un errore commesso venti anni fa, quando il Comune decise di trasformare la casa di riposo appena costruita in un poliambulatorio».

Piero Galasso

Un brindisi inaugurale per la Cittadella della terza età che dovrebbe risolvere molti problemi

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

SANITA' Iniziamo il viaggio attraverso le Unità Sanitarie Locali di Torino e provincia

Disfunzioni e possibili terapie in un'intervista ad uno dei 76 amministratori straordinari

Cure drastiche, ma guarirà

La ricetta del professor Rosario Simonetta

Seconda puntata dell'inchiesta di Stampa Sera sul mondo della Sanità. Oggi affrontiamo alcuni problemi delle Ussl guardandoli dal punto di vista di un amministratore. L'elenco dei servizi vuole essere uno strumento di consultazione aggiornato, proposto ai lettori. Al termine del nostro viaggio tra le Ussl cittadine, il materiale pubblicato verrà raccolto in un vademecum di tutte le Unità sociosanitarie locali di Torino e della provincia. I nostri lettori, intanto, sono invitati a segnalarci casi di disfunzioni, abusi e negligenze del Servizio sanitario.

Come funziona la sanità piemontese? Che tipo di rapporto esiste fra utente ed operatore? Interrogativi e risposte non mancano ed è per questo che da questa settimana inizia il nostro viaggio attraverso le Unità Socio Sanitarie Locali di Torino e provincia.

E' di pochi giorni fa il grido d'allarme dell'assessore alla Sanità del Piemonte Eugenio Maccari nei confronti della grave crisi che attanaglia la sanità pubblica ed in particolare quella piemontese. Mancano ben 675 miliardi per far quadrare i conti del 1991: un buco che rischia di paralizzare settori importanti come quello farmaceutico, dei medici di fiducia e specialistici, nonché di gli stipendi dei dipendenti delle Unità Socio Sanitarie Locali.

Come vivono questa situazione gli amministratori delle U.S.S.L., ben 66 in Piemonte, 10 in Torino?

Dal 15 giugno scorso la Regione Piemonte, in attuazione alla legge 111 del 4.4.91, di riordino della sanità, ha chiamato alla guida delle U.S.S.L. 76 Amministratori Straordinari, con il compito di dare un assetto manageriale all'organizzazione di tali strutture. Una delle più importanti U.S.S.L. di Torino, la numero 1, centodiecimila utenze oltre ad un complesso ruolo di coordinamento delle strategie sanitarie e due ospedali da gestire (l'Oftalmico ed il San Giovanni Antica Sede), è guidata dal prof. Rosario Simonetta, già presidente del Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO) ed ex sindaco di Moncalieri.

Sfondiamo una porta aperta nel parlare con lui di problemi sanitari ed accetta critiche e rimbrotti, ma difende anche l'operato dei suoi funzionari. Insomma per il prof. Simonetta la sanità torinese è malata ma «può guarire con una terapia d'urto ed una cura energica».

Prof. Simonetta qual è il ruolo dei «manager» voluti da De Lorenzo, per rilanciare il sistema sanitario nazionale?

«La ringrazio per questa domanda perché la maggioranza della popolazione ne ha sentito parlare, ma non sa bene cosa essi siano. Il nostro compito principale è quello di introdurre una mentalità privatistica in una azienda pubblica, ovvero trovare un punto di mediazione tra quelle che sono le modalità di gestione del privato trasferite, nel limite del possibile, nell'azienda pubblica».

In due mesi di lavoro ha potuto registrare dei miglioramenti?

«Sicuramente la situazione è migliorata per quanto riguarda lo snellimento delle procedure, delle decisioni; le più grosse difficoltà si riscontrano sul piano organizzativo. La realtà delle U.S.S.L. è complessa e ci si impegna parecchio tempo ad esplorarla. Dovremmo, in tempi brevi, allestire un Centro Unico per le prenotazioni delle prestazioni ed abolire i tempi morti ed i meccanismi burocratici più obsoleti. Con l'informatizzazione dei sistemi dovremmo riuscire a consegnare i referti degli esami nel giro di 24 ore.

Ma ci vuole tempo e fiducia nell'istituzione sanitaria. Ed a questo proposito vorrei aprire una parentesi e sottolineare che la sanità piemontese può guarire soltanto con una terapia d'urto ed una cura energica. Da troppo tempo ci si è adagiati, per lassismo e sotto certi aspetti anche per una certa tendenza a non assumersi responsabilità si cerca di defilarsi».

A questo proposito che cosa intende fare?

«Nei prossimi giorni in tutti gli uffici della U.S.S.L., tutti gli impiegati e funzionari dovranno portare, ben visibile, durante le ore di lavoro, il proprio cartellino di riconoscimento. Un fatto importante per l'utente o meglio il cliente, che avrà modo di sapere con chi si intrattiene. Una forma di rispetto verso gli altri e di trasparenza nella gestione.

Il settore sanitario sta vivendo certamente un momento difficile: siamo a metà tra l'esistenza di disagi reali per i cittadini ed il discredito alimentato nei confronti della pubblica amministrazione, che spesso non è giustificato. Il problema è anche quello di recuperare credibilità. Le assicuro, comunque, che le prestazioni offerte al cittadino sono di prim'ordine, anche se sono allo studio diverse iniziative tra le quali un servizio di reception presso i vari presidi ospedalieri, mirato a rendere più umano e personalizzato il rapporto operatori-utenti. In questo modo il paziente non sarà più abbandonato a se stesso, ma verrà seguito ed accompagnato nei vari spostamenti all'interno delle strutture ospedaliere da "hostess sanitarie".

Cosa l'ha colpita in questi primi mesi di «esplorazione»?

«Innanzi a tutto la mancanza di materiale umano, e mi spiego. C'è carenza di infermieri e di personale qualificato. Pensi che in un concorso per direttore sanitario, una carica importante e qualificante, oltre che di grande responsabilità, non si è presentato neanche un candidato. In un'altra occasione, solo 19 domande per 70 posti disponibili da infermiere, tant'è che fino alla fine di dicembre saremo costretti ad avvalerci dell'opera di infermiere private presso l'Ospedale Oftalmico.

A proposito di questo ospedale stiamo cercando di superare le difficoltà delle liste d'attesa per gli interventi chirurgici; ora effettuiamo venti operazioni alla settimana: un dato da incrementare. Il nostro obiettivo è di arrivare a 30 sedute operatorie entro la fine dell'anno. La domanda è altissima ed occorre far presto altrimenti l'Oftalmico prima o poi esploderà, insieme all'ira dei malati».

Prof. Simonetta, Lei in una recente relazione ha parlato di scarsa trasparenza nei rapporti medico-U.S.S.L. Cosa voleva significare?

«Uno degli obiettivi che ci si deve proporre di raggiungere, come già detto, è quello di creare un impianto organizzativo della struttura sanitaria che si avvicini al privato. Ritengo, quindi, importante e prioritario riscoprire quella caratteristica denominata "concorrenza", che è alla base dell'iniziativa privata.

Pertanto una sana concorrenzialità tra sanità pubblica e privata non può che tendere a favorire la trasformazione (peraltro prevista dal disegno di legge della riforma sanitaria) del rapporto di lavoro dei medici — la maggior parte dei quali di sicuro valore professionale — da tempo definito a tempo pieno».

Tutto sommato, una iniziativa per risanare il deficit della sanità?

«Direi di sì, perché presso l'U.S.S.L. To 1 è in fase di attuazione la contabilità per «centri di costo», che permetterà di analizzare costi e benefici per ciascuna unità operativa, dalla spesa per il personale, alle attrezzature ed impianti, oltre che ai materiali di consumo di ciascun servizio e divisione.

Questo oltre a costituire un reale mezzo di avvicinamento gestionale ai metodi di una azienda privata, consentirà di evitare sprechi e dispersioni che attualmente sono incontrollabili».

Un passo avanti per una sanità migliore e più trasparente? Speriamo. Auguri, professore...

Roberto Marandola

Come funzionano e cosa sono le Ussl

L'Unità sanitaria locale Usl è il complesso dei presidi, degli uffici e dei servizi dei Comuni, singoli od associati cui, su base territoriale, è affidata l'assistenza sanitaria alla popolazione. Istituite con legge del dicembre 1978, le Usl sono state recentemente organizzate con una gestione transitoria in attesa della nuova riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stato attuale gli organi propulsivi delle Usl sono: il Comitato dei garanti, l'Amministratore straordinario.

Il comitato dei garanti, eletto da un'assemblea composta dai rappresentanti degli enti locali compresi nell'estensione territoriale della Usl, è composto da un numero di membri pari a quello dei componenti dei disciolti comitati di gestione delle relative unità sanitarie locali. Elegge nel proprio seno il suo presidente e formula le linee di indirizzo per l'impostazione delle attività dei vari servizi che compongono la struttura. Esamina ed adotta il bilancio di previsione, redatto dall'Amministratore straordinario, e lo rimette all'approvazione della Giunta Regionale. Semestralmente trasmette una relazione sull'attività svolta dalla Usl.

L'Amministratore straordinario, nominato dal presidente della Giunta della Regione tra i candidati indicati dai Comitati dei garanti, esercita tutti i poteri di gestione compresa la rappresentanza legale. Gli atti dell'Amministratore straordinario sono inviati per conoscenza al Collegio dei revisori dei conti. Nello svolgimento delle proprie funzioni è coadiuvato da un coordinatore amministrativo ed un coordinatore sanitario con compiti consultivi e di proposta. A questi ultimi fanno capo rispettivamente i servizi amministrativi e sanitari.

I servizi amministrativi normalmente riguardano: il personale; gli affari generali; il bilancio; il provveditorato, l'economato ed il patrimonio.

I servizi sanitari di norma comprendono: il servizio veterinario; il servizio di medicina legale; il servizio di medicina del lavoro; il servizio di medicina ospedaliera; il servizio farmaceutico; igiene pubblica.

I servizi svolgono in concreto tutte le funzioni proprie delle Usl in conformità con l'indirizzo politico dato dal Comitato dei garanti. Organo intermedio, anch'esso con funzioni propositive, è l'Ufficio di direzione composto da tutti i caposervizio. Ad esso viene demandato il compito di far proprie le problematiche esistenti all'interno dei vari servizi per sottoporle all'attenzione del Comitato dei garanti.

Nella foto in alto: il professor Rosario Simonetta. Qui a sinistra: l'ingresso della Ussl 1, in via San Secondo

Tutti i servizi e gli ambulatori della «prima zona»

La mappa della Crocetta

POLIAMBULATORI: per accedervi bisogna prenotare recandosi allo sportello con l'impegnativa del medico ancora valida. (Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Urologia, Reumatologia, Anestesiologia, Audiometria, Radiologia, Laboratori di Analisi, Chirurgia plastica (doppler).

Via Juvarra 19: orario dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12. Via San Secondo 29 bis: orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14; Sabato dalle ore 8 alle ore 12. Via Bertola 53: orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14. Via Meucci 1 (solo esami del sangue, urine e feci): orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8-9. Via San Francesco da Paola 31: orario dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14; sabato dalle ore 8 alle 12.

Il paziente ha diritto ad effettuare l'esame di laboratorio o la prestazione di laboratorio presso i Poliambulatori della U.S.S.L. To 1 entro 4 giorni dalla prenotazione. Se ciò non avviene ha diritto a rivolgersi presso ambulatori privati convenzionati.

Gli Uffici Amministrativi del servizio assistenza di base, per la prenotazione, di Via San Secondo 29 bis e Via Bertola 53, osservano il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14: sabato dalle ore 8 alle 12.

CONSULTORIO FAMILIARE: si può accedere su indicazione del medico di famiglia o direttamente. La prenotazione può essere telefonica. (Problemi sessualità e sterilità, informazione prescrizione, applicazione contraccettivi, certificazione per interruzione volontaria di gravidanza, prevenzione malattie ereditarie, informazioni su problemi relativi a gravidanza puerperio).

Via San Secondo 29 bis, tel. 011/518.340. Via Giolitti 2 bis, tel. 011/541.871.

CONSULTORIO PEDIATRIA: si può accedere direttamente senza prescrizione medica. (Prima visita a domicilio per neonati, controllo alimentazione e accrescimento).

Via Giolitti 2, tel. 011/518.774.

SERVIZIO INFERMIERI: è necessaria la prescrizione medica ed è rivolta principalmente a persone anziane e disabili. (Prevede due tipi di intervento: AMBULATORIALE «terapia iniettiva, misurazione della pressione arteriosa; DOMICILIARE «prestazioni infermieristiche»).

Via S. Secondo 29 bis: dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle 14, tel. 011/575.4070. Via Giolitti 2 bis: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12, tel. 011/575.436.06.

VACCINAZIONI: (Vaccinazioni obbligatorie per i bambini: antipolio, antitetanica, antidifterica, antitetanica per adulti, rilascio dei certificati di vaccinazione completi ed aggiornati).

Via Consolata 10, tel. 575.4560. Orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle 15,15: il venerdì dalle ore 8,15 alle 13.

ASSISTENZA ALL'ESTERO: Presso l'ambulatorio di Via San Secondo 29 bis e Via Bertola 53, che rilascia i modelli 111 e 112.

CURE TERMALI: Si ottiene autorizzazione previa visita specialistica presso i poliambulatori di Via San Secondo 29 bis e Via Bertola 53.

SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE: quasi tutte le prestazioni di medicina legale comportano il pagamento di una tariffa da parte del cittadino. (Accertamenti di incapacità lavorativa su richiesta dal datore di lavoro; visite collegiali ed istruttorie per le Commissioni Mediche per Invalidità Civile, ciechi e sordomuti; concessione di buoni taxi; attività ispettive corrispondenti alla vigilanza sulle attività delle professioni sanitarie; rilascio dei libretti sanitari; certificazioni sanitarie ed attestazioni sullo stato di salute).

Via San Secondo 29 bis, tel. 575.4368, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: le prestazioni vengono erogate a minori da 0 a 18 anni previa richiesta di appuntamento, anche telefonica. (Diagnosi precoce ed evolutiva del danno neuromotorio da disturbi ed anomalie dello sviluppo affettivo e relazionale e della patologia neurologica ed epilettica, con conseguente intervento. Assistenza ai soggetti handicappati inseriti nella scuola e consulenze agli insegnanti).

Via Giolitti 2 bis, tel. 510.883; Via San Secondo 29, tel. 542.908.

PSICHIATRIA ADULTI: assistenza ai maggiori di 17 anni con richiesta di visita specialistica del medico curante - Prenotazione anche telefonica. (Visite e terapie ambulatoriali; ricoveri presso il servizio di diagnosi e cura dell'Ospedale Mauriziano; attività risocializzanti con programma residenziale con inserimento in abitazioni presso cui è garantito l'intervento di operatori dei servizi psichiatrici - Il servizio è attivato per tutte le 10 Usl di Torino).

ATTIVITA' AMBULATORIALI: Via Bertola 53, tel. 575.4030-575.4031; Via G. da Verazzano 4, tel. 575.4020-575.4021.

CENTRO DIURNO ATTIVITA' TERAPEUTICHE: Via G. da Verazzano 4, tel. 575.4022-575.4023. Gli utenti partecipano ad attività espressive e di risocializzazione e possono usufruire della mensa interna. L'inserimento è proposto dai servizi ambulatoriali.

COMUNITA' TERAPEUTICA: Via G. da Verazzano 4, tel. 575.4026-575.4025. L'inserimento è proposto dai servizi ambulatoriali.

TORINO PROGETTO: Via G. da Verazzano 4, tel. 575.4026-575.4027. Servizio rivolto ad utenti dimessi da Ospedali Psichiatrici ed attivato per tutte le 10 U.S.S.L. di Torino.

SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA: Via Consolata 10, tel. 57.541.

I servizi svolgono funzioni di assistenza rivolta a:

— igiene degli alimenti (reclami su inconvenienti igienici di esercizi pubblici o derrate alimentari; richiesta di autorizzazioni sanitarie per esercizi pubblici; esami chimici e batteriologici su alimenti e bevande, a pagamento)

— profilassi delle malattie infettive

— vaccinazioni

— igiene del suolo e dell'abitato (reclami per inconvenienti igienici ed edilizi; rilascio di certificati di insalubrità di abitazioni; formulazioni di pareri tecnici per abilitazione di alberghi, pensioni ecc.; igiene cimiteriale

— rilevamento degli inquinamenti atmosferici

— igiene e sicurezza sul lavoro (via Lombroso 16, tel. 650.2148).

AMBULATORI TOSSICODIPENDENZE: la richiesta di intervento va effettuata negli orari di accoglienza previsti, nell'ambito dei quali gli operatori prendono in carico la situazione e valutano gli interventi necessari. (Assistenza sociale e psicologica ai tossicodipendenti; impostazione di terapia farmacologica disintossicante; informazione, sostegno e consulenza a genitori, parenti e a chiunque lo richieda; terapia psicologica individuale e di gruppo; ricoveri per patologie associate alla tossicodipendenza; terapie domiciliari; ricoveri in comunità.

Via Bertola 53, tel. 57.541. Per le urgenze da overdose rivolgersi alla guardia medica 5754 per il soccorso medico urgente ed il trasporto in ospedale.

ASSISTENZA AGLI ALCOLISTI: le famiglie od i singoli che abbiano problemi di dipendenza alcolica possono rivolgersi al: Dispensario di Alcologia presso l'Ospedale Mauriziano, via Magellano ang. corso Turati, tel. 508.0262, oppure al: C.A.T. Club Alcolisti in Trattamento, via Lagrange 14, tel. 543.961-539.029.

Flavio Operti, 27 anni

SALUZZO

Donati cuore, fegato, reni e cornee del cantante rock vittima della strada

■ Cuore, reni, fegato e cornee di Flavio Operti, il cantante rock saluzzese di 27 anni morto l'altra sera in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto sabato notte, sono stati espiantati ieri all'ospedale Santa Croce. L'intervento è stato eseguito da una équipe di medici torinesi coadiuvati dai colleghi dell'ospedale cuneese del reparto di rianimazione guidati dal professor Alceste Ghigo. Cuore, fegato e reni sono stati subito trasportati in elicottero alle Molinette; le cornee all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Sabato Flavio Operti era rimasto tutta la sera alla discoteca «Top Sound» di Manta, dove lavorava come animatore. Verso le 2 aveva lasciato il locale dirigendosi a Dronero per accompagnare la fidanzata. Al ritorno, sulla strada per Saluzzo, l'incidente: la Citroën Ax sulla quale viaggiava è uscita dalla carreggiata poco fuori dell'abitato di San Martino di Busca ed è finita in un campo. E' stato un automobilista, solo due ore più tardi, a notare il veicolo capovolto.

Carmine Bussolino, 20 anni

ASTI

Una «notte brava» dopo la discoteca Tre arrestati per stupro di una ragazza

● Tre giovani fermati lunedì e indiziati di aver violentato una ragazza sono stati arrestati. Dovranno rispondere di ratto a scopo di libidine e violenza carnale. Ora sono agli arresti domiciliari. Si tratta di Alessandro Brusasco, 25 anni, Carmine Bussolino, 20, entrambi di Refrancore e Vincenzo Papapicco, 28, di Viarigi hanno ammesso parte delle accuse della ragazza. «Non abbiamo usato violenza alla ragazza; lei era consenziente e noi ne abbiamo approfittato». Questa è la loro versione della «notte brava». La sera di venerdì scorso hanno raggiunto in auto un «pub» di Rocchetta Tanaro. Qui i tre hanno conosciuto M. C., 22 anni, abitante ad Asti con i genitori. La ragazza era con un'amica che poi si è allontanata. Loro si sono offerti di riaccompagnarla a casa. Anzichè dirigersi verso la città hanno raggiunto la periferia di Refrancore, fermandosi alla cascina disabitata del Bussolino. Ed è qui che i giovani avrebbero approfittato della ragazza. Poi, riportandola in auto ad Asti sarebbero avvenuti altri atti di libidine.

Vincenzo Papapicco, 28 anni

SANREMO Severe condanne ai due accusati di sette stupri

Violenza alle turiste: 8 anni

Risarcimento di 100 milioni a ogni ragazza

SANREMO ● Due condanne per sette stupri. Otto anni e un mese di reclusione per Sergio Albante, già in carcere da sei mesi in una cella del Santa Tecla. Cinque anni e sei mesi per Claudio Meneghello, che rimane agli arresti domiciliari. «Due bravi ragazzi», secondo amici, parenti, datori di lavoro. Entrambi venticinquenni, di Ventimiglia. Cuoco il primo, operaio il secondo. Alle 16 di ieri, dopo sei ore di dibattimento, il presidente del collegio giudicante, Ugo Genesio, li ha riconosciuti colpevoli di un'impressionante catena di violenze carnali.

Il magistrato non ha accolto le richieste di pene esemplari avanzate dal p.m. Francesca Nanni: 10 anni e 6 mesi per Albante, 9 anni e 8 mesi per Meneghello. E' stato fissato anche un risarcimento: 100 milioni per ciascuna delle ragazze stuprate.

Una sentenza già ampiamente annunciata da una pioggia incalzante d'accuse: quelle di Karin, Susanne e Pernilla, diciannovenni, svedesi, violentate nell'aprile '90 nei boschi di Pigna. E ancora: Lina e Caroline, canadesi, ventenni, stuprate nell'entroterra di Ventimiglia il 29 settembre '90. Infine, Tania e Maria, anche loro del Canada, seviziate il 19 gennaio scorso. Ma per questo ultimo, il tribunale non si è espresso per una dimenticanza: manca la querela di parte. Quattro di loro, hanno puntato il dito sugli stessi indiziati. E ieri, alla lettura della condanna, tutte e quattro sono saltate in piedi tra abbracci e lacrime di gioia.

«Sono pentito di quello che ho fatto. E sono contento di essere stato fermato: così mi è stata data l'opportunità di riflettere». Claudio Meneghello, reo-confesso, ha esordito così. Opposto, l'atteggiamento di Albante: «Non sapevo che quello che ho fatto fosse violenza carnale. E poi, qui si esagera». La difesa di Meneghello, sostenuta dall'avv. Evelina Cristel ha dichiarato: «Colpa dei tempi, dei mass-media, del bombardamento di sesso in tivù». E l'avvocato Roberto Moroni, che ha patrocinato la causa di Albante: «Le ragazze non avrebbero dovuto salire sull'auto di due sconosciuti a mezzanotte».

I fatti che hanno portato al processo sono arrivati con la requisitoria del pubblico ministero. E' la notte del 5 aprile '90. Alle 2,45, una pattuglia di polizia si ferma in corso Nuvoloni, nota tre ragazze in lacrime. Una, è inginocchiata sul lastricato, raccoglie documenti e altri oggetti sparsi. Sono Karen, Susanne e Pernilla, tre studentesse svedesi di Onsala. Un nottambulo fa da interprete occasionale. In inglese, sotto choc, le straniere fanno la loro prima denuncia alle forze dell'ordine: «Ci hanno violentate». E' l'inizio delle indagini.

Al mattino, una visita al pronto soccorso conferma almeno in parte le escoriazioni tipiche dello stupro. Poche ore dopo, le dichiarazioni delle tre svedesi davanti al magistrato: precise, dettagliate, raccontano di violenze prolungate, sul sedile posteriore di un'auto, dopo aver accettato un passaggio da Ventimiglia a Sanremo da una coppia di sconosciuti. «Ci hanno minacciato con un piccolo coltello a serramanico», dicono agli inquirenti le vittime della notte da incubo. La polizia scende in campo la sera successiva. Al fianco degli agenti, ci sono anche le tre svedesi. Spaurite, ma decise a rintracciare chi le aveva violentate da poche ore. Sull'Aurelia, l'incredibile coincidenza. Tra Bordighera e Vallecrosia, le ragazze riconoscono la Seat Malaga color amaranto utilizzata dai due giovani per appartarsi nel bosco e seviziarle. Al volante, c'è ancora uno dei due sconosciuti: è Sergio Albante. L'accusa, ieri, non ha avuto dubbi: «Girovagava da solo, alla ricerca di altre ragazze. Ed è probabile che avrebbe colpito ancora».

Albante non nega. «Macchè stupro: ci stavano», spiega agli agenti. Poi, fa il nome dell'amico che era con lui la notte precedente: Claudio Meneghello, il giovane operaio che nei giorni successivi si difende allo stesso modo. Una versione che non convince.

Tutte straniere le sette vittime. La denuncia di tre svedesi

Le vittime, di spalle, durante il processo

FLASH

Napoli
Sedicenne violentata: tre arresti

■ Una ragazza di 16 anni, C.N., è stata violentata a Sant'Antimo, piccolo centro dell'entroterra napoletano, da tre persone, due delle quali minorenni. I tre, Nicola Esposito, di 18 anni; P.A., di 16, V.F., di 14, tutti del luogo, sono stati riconosciuti dalla ragazza e sono stati arrestati. La ragazza era stata a fare la spesa poco prima dell'ora di chiusura dei negozi. Rientrando ha incontrato Nicola Esposito, che conosceva di vista. Ha accettato il passaggio sulla motoretta, ma il giovane si è invece diretto in una zona di periferia dove lo attendevano i due complici, insieme con i quali e sotto minaccia ha violentato la ragazza.

Novara
Ragioniere truffava gli anziani

■ Un ragioniere che aveva truffato una ventina di anziani è stato processato e condannato a 22 mesi di carcere a Novara. Si tratta di Mario De Poli, 45 anni, titolare di un ufficio di consulenza a Ternate. I clienti, tutti pensionati, si rivolgevano a lui per il disbrigo delle pratiche del «740», compreso il versamento di quanto dovuto come Irpef. Il ragioniere restituiva loro tutta la documentazione compreso l'attestato (falsificato) di pagamento tramite banca. Successivamente i pensionati si sono visti accusare dall'ufficio imposte di evasione fiscale: i loro soldi non erano mai arrivati allo Stato.

Nizza Monferrato
Chiesto un mercato «biologico»

● Due consiglieri comunali di Nizza Monferrato, della lista Torre Civica, Flavio Cellino ed Ernesto Torello, hanno presentato ieri al sindaco una interrogazione sottoscritta da mille firme di commercianti, esercenti ed agricoltori, per sollecitare la creazione di un «mercato biologico», nel quale vengano venduti prodotti coltivati in modo ecologico. Di questo mercato si parla da più di un anno. Dovrebbe svolgersi una volta al mese, in occasione del mercato dell'antiquariato.

Verbania
Motori spenti per auto in sosta

■ Dal 2 dicembre prossimo nel territorio del comune di Verbania, sarà obbligatorio spegnere i motori durante le soste degli automezzi ai semafori. Lo ha disposto un'ordinanza del sindaco in seguito ad una circolare che la procura della Repubblica aveva inviato ai Comuni.

Indagini su festini nelle ville tra Finale e Borghetto

Party con coca sulla Riviera

ALBENGA ■ Party a base di cocaina in Riviera: qualche cosa di più di un semplice sospetto se, come sembra, le forze dell'ordine stanno indagando su una serie di feste condite da sesso, musica e, soprattutto, polverina bianca. I party, camuffati da feste private, si svolgerebbero in ville comprese nella zona tra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure. Protagonisti giovani e meno, attratti da emozioni forti. E illegali. A mettere gli investigatori sulle tracce delle feste sarebbero state le testimonianze di alcuni partecipanti.

Le indagini continuano, molti particolari restano da chiarire. I nomi di alcuni partecipanti sarebbero già noti alle forze dell'ordine così come sarebbe stata individuata qualche villa usata per le feste a base di cocaina. Mancano, però, i nomi di chi rifornisce di droga i partecipanti. Inoltre, una delle difficoltà maggiori che incontrano gli inquirenti è quella di scoprire quando vengono organizzate le feste. Non è la prima volta che il Ponente è teatro di coca-party. Una decina di anni fa fece scalpore il «giro» di frequentatori di feste a base di droga scoperto a Finale Ligure. Rispetto ad allora la cocaina è scesa dal suo piedistallo di droga per ricchi. Il prezzo è calato in misura vertiginosa e, di conseguenza, la diffusione è aumentata.

Anche per questo motivo, rispetto ai coca-party degli anni '60 e '70, i partecipanti appartengono a tutte le classi sociali. A frequentare le ville della Riviera, oltre a qualche imprenditore, a professionisti e studenti universitari di buona famiglia, ci sarebbero anche diverse ragazze. Gli «organizzatori» delle feste farebbero leva sul fatto che ai party partecipano anche persone importanti, in grado di introdurre le ragazze negli ambienti che contano. Una trappola che funziona in molti casi.

Non è difficile procurarsi cocaina in Riviera. Il suo prezzo, calato e stabilizzatosi sulle 150 mila lire al grammo, ne ha favorito la diffusione. Anche l'immagine, sbagliata, di «droga che non fa male, che eccita sessualmente, che non fa dormire», ha contribuito a diffonderne l'uso fra i giovani. E spesso gli spacciatori sono proprio giovani che entrano in contatto con le grandi organizzazioni criminali di Torino e Milano. Gli ultimi sequestri di cocaina, avvenuti ad Alassio, Pietra Ligure, Albenga, Finale Ligure, dimostrano come la diffusione della polvere bianca sia capillare. Per gli spacciatori, quasi tutti incensurati e insospettabili, non è difficile rifornire i frequentatori dei coca-party. Spesso, fra i partecipanti, ci sono gli stessi trafficanti di cocaina.

Rispetto all'eroina, spacciata in Riviera dagli stessi consumatori che vanno nel centro storico di Genova a comprarne poche dosi alla volta, la cocaina verrebbe spacciata da personaggi al di sopra di ogni sospetto. Quasi tutti hanno attività commerciali avviate, famiglie benestanti, solidi patrimoni che giustificano, a prima vista, un tenore di vita molto elevato.

Controlli notturni e indagini sui festini con droga in Riviera

SAVONA Per la madre che ha ucciso il figlio tossicodipendente

Un incubo durato dieci anni

Vicini e conoscenti sono solidali con la donna

Iolanda Mozzone, 55 anni

Maurizio Ratto, 31 anni

Aveva cercato di fare disintossicare il giovane, sempre più violento e aggressivo, ma senza successo ed ora non sembrava più in grado di lottare per salvarlo

SAVONA ● L'ultima storia di droga e disperazione — una madre che uccide il figlio tossicodipendente a martellate — riporta drammaticamente di attualità a Savona il fenomeno dello spaccio di eroina. Sotto il portone c'è ancora la Vespa di Maurizio. Un rottame, con gli adesivi scrostati, la ruggine che ha cancellato la vernice. Maria Lavagna, una vicina di Iolanda Mozzone Ratto, la indica con una smorfia quasi di ribrezzo. «La usava per andare a comprare la droga, tutti i giorni, tutte le notti. Era zoppicante per un incidente, lo sentivamo armeggiare con l'accensione. E poi partire con uno frastuono insopportabile...».

«E per un po' stavamo tranquilli — aggiunge una donna — le liti d'improvviso cessavano, non si sentivano più urla o canti, tornava la tranquillità anche se per poche ore». I vicini, gli amici («Per me Iolanda era come una sorella», dice Maria Lavagna) sono tutti solidali con la donna. Qualcuno vorrebbe raggiungerla in questura: «Ha tanto bisogno di aiuto, ora, da molto tempo viveva nell'angoscia».

Bruna Scarcella: «Abito al piano di sopra. Sono stata tutto il giorno in casa e non mi sono accorta di nulla. Ho stirato, guardato la tv, una giornata come le altre. Poi ho visto l'ambulanza, la polizia. Povera signora. Non ne poteva più».

La storia di Maurizio Ratto esce faticosamente, frammenti di un incubo durato più di dieci anni. «Non era una madre rassegnata, di quelle che non affrontano i problemi, anche i più gravi. Per Maurizio ha dato tutto, ma proprio tutto, sottraendo affetto e aiuto anche agli altri due figli, per fortuna due ragazzi molto equilibrati. Iolanda aveva mandato Maurizio a farsi disintossicare in una comunità. Aveva lottato per trovargli un lavoro, per strapparlo alla strada. Ha finito di lottare — spiegano commossi — quando ha capito che la psiche del figlio sembra ormai definitivamente compromessa. Cioè negli ultimi mesi».

Un'altra vicina: «Urlava tutto il giorno. Minacciava, picchiava la madre. Lo udivamo parlottare da solo per ore. Eppure, da ragazzino, era bravo come gli altri due. L'hanno rovinato gli spacciatori. Ce ne sono troppi. Scrivetelo».

Da queste testimonianze emerge un quadro ormai irrisolvibile, caratterizzato da una violenza latente, a volte inespressa, ma tuttavia su livelli intollerabili. Ancora: «Un giorno l'ho trovata sul pianerottolo. Graffiata, sconvolta. Aveva paura a entrare in casa. Maurizio aveva avuto una crisi, diventava crudele, violento. Voleva soldi, rubava tutto quello che capitava a tiro. E lei resisteva, sempre». Conclude Maria Lavagna: «L'ho vista ieri mattina, dunque pochi minuti prima del delitto. Mi ha detto che stava male, l'ho vista sconvolta».

Inquilini commentano la tragedia. In primo piano la Vespa dell'ucciso

La casa della famiglia Ratto è linda, ordinata. Alle pareti quadri allegri, qualche poster. C'è solo il disordine provocato dai poliziotti della Scientifica che hanno cercato tracce e indizi. Dalle porte e dalle finestre socchiuse la gente spia l'andirivieni degli agenti e del magistrato. Alla fine arriva la Mercedes delle pompe funebri. Molti si ritraggono quando la bara con il corpo di Maurizio viene trasportata giù dalle scale. Qualcuno piange. E qualcuno mormora le uniche parole di compassione e rispetto per il giovane. «Quella maledetta droga l'aveva ucciso tanto tempo fa. Lo ricordo ancora che giocava in strada. Un ragazzino gentile ed educato, legatissimo alla madre».

Un fumetto d'informazione

Lupo Alberto combatte l'Aids

ROMA ● Viene presentata oggi la campagna d'informazione sull'Aids organizzata dal ministero della Sanità in occasione della giornata mondiale dedicata alla prevenzione della terribile infezione, in calendario per domenica prossima. Tra le molte iniziative, coordinate dall'agenzia SCR, c'è la diffusione di un opuscolo fra i giovani che spiega, chiaramente e senza reticenze, come si può contrarre il virus dell'Hiv3 e quindi come evitarlo. Una sorta di manuale d'autodifesa la cui «illustrazione» è affidata a Lupo Alberto, il popolarissimo personaggio dei fumetti (il cui albo supera le ottantamila copie mensili) creato nel '74 da Silver, ovvero il trentanovenne Guido Silvestri.

«Il ministero si è dimostrato consapevolmente spiritoso e ha accettato la proposta di fare del Lupo più popolare d'Italia il testimonial di quest'importantissima iniziativa», spiega Luciano Di Pietro direttore del mensile «Tutto musica & spettacolo» che a dicembre regalerà 250 mila copie del volumetto a colori (52 pagg., 20 disegni): altre 300 mila saranno distribuite nelle discoteche. Con un chiaro invito: «Questo opuscolo non porta sfiga: leggerlo non provoca effetti collaterali indesiderati. Al contrario».

Silver non è nuovo a queste iniziative: «Lupo Alberto - ci dice - si è schierato contro il fumo e l'inquinamento, è il simbolo della raccolta differenziata dei rifiuti a Prato, ha parlato di terrorismo e omosessualità. Ma quest'esperienza è stata diversa: sia per i tempi di lavoro, strettissimi, sia per la delicatezza del tema. Ma abbiamo detto tutto, senza falsi pudori né reticenze, con un linguaggio semplice eppure scientifico. Le vignette non esorcizzano il problema ma dimostrano che, conoscendolo, l'Aides si può evitare. E, magari, sconfiggere».

Un lavoro d'equipe (Acme, Macchia Nera) svolto gratuitamente: i testi sono stati rielaborati da Vincenzo Perrone che ha scritto di preservativi e siringhe, sangue e saliva, esami e cure.

«Il tutto sempre all'interno del mondo di Lupo Alberto, fra cespugli e pollaio, a rappresentare le varie situazioni a rischio. Il virus dell'Aids l'ho disegnato come un pipistrellaccio nero, da incubo, sempre in agguato ma preso a bastonate da chi ha imparato a conoscerlo». Se Lupo Alberto è oggi testimonial contro l'Aids, prossimamente Dylan Dog (il fumetto di Tiziano Sclavi, edito dalla Bonelli, in vetta alle vendite) lo sarà contro la droga.

Alberto Gedda

VENDETTA IN CAMBOGIA La folla assalta la villa della delegazione

I leader khmer linciati dalla folla

Khieu Samphan, ferito, forse è riuscito a fuggire

PHNOM PENH ● Al grido di «cane» e «assassino», una folla enorme e infuriata ha oggi preso d'assalto la villa di Phnom Penh del leader dei khmer rossi, Khieu Samphan, spaccando e dando alle fiamme tutto quello che incontrava sulla sua strada. Le prime, frammentarie, notizie dalla capitale cambogiana non chiariscono che fine abbia fatto Samphan ed il resto della delegazione khmer. Qualche testimone sostiene che siano riusciti tutti a mettersi in salvo prima che la folla riuscisse a sfondare il cancello di ingresso. Altri sostengono che il leader politico sia stato visto riverso in una stanza con la testa insanguinata, ma vivo. Altri ancora che sarebbe già stato imbarcato, non è chiaro se con gli altri componenti della delegazione su un aereo per Bangkok.

Samphan, 60 anni, era appena arrivato a Phnom Penh, preceduto la scorsa settimana dagli altri rappresentanti dei khmer rossi per prendere parte al nuovo governo del Paese, dopo anni di guerra civile e di trattative che, con la mediazione dell'Onu, avevano portato ad un accordo di pace. L'accordo prevedeva che i khmer, responsabili negli Anni Settanta del genocidio del popolo cambogiano (le differenti fonti parlano di uno o due milioni di morti), tornassero in patria per sedere sui banchi del governo.

Più di un osservatore aveva scritto dell'amoralità di un simile patto che riportava impuniti in Cambogia i responsabili di quegli anni di atroce dittatura. Un regime che pretendeva di trasformare il Paese in una enorme comune agricola richiamandosi al comunismo di Marx, Lenin e Mao Tse Tung, ma che della ideologia comunista era in realtà soltanto una folle interpretazione.

Il responsabile numero uno della dittatura khmer è stato Pol Pot che negli ultimi anni, dopo che i vietnamiti avevano liberato-occupato il Paese ricacciando i khmer sui confini con la Thailandia, aveva «pagato» i suoi tragici errori con l'oscuramento politico della sua immagine. Era allora emerso l'altro leader, il numero due: Khieu Samphan, oggi presidente della fazione «rossa» della guerriglia che per più di dieci anni si è battuta contro il governo filovietnamita. Un altro folle. Folle al punto da pensare di poter tornare tranquillamente nel Paese. «Vivrò qui per molto tempo, sono felice di essere tornato», aveva detto l'esponente khmer a un giornalista cinese, al suo arrivo all'aeroporto.

Ma né lui, né il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, avevano fatto i conti con la memoria collettiva della gente. In Cambogia oggi non c'è famiglia che non abbia avuto tre, quattro, dieci morti durante il regime Khmer. All'arrivo della delegazione, la scorsa settimana, erano state inscenate le prime manifestazioni di protesta, ma la rabbia vera, incontrollabile, è esplosa oggi, quando all'aeroporto di Phnom Penh è atterrato l'aereo con l'uomo più rappresentativo (dopo Pol Pot) delle atrocità commesse dal regime, rientrato per assumere il proprio incarico nel Consiglio supremo nazionale, l'organismo di transizione nel quale sono rappresentate le fazioni cambogiane in conflitto.

Già il corteo delle auto che portavano l'esponente khmer dall'aeroporto alla capitale è stato ostacolato dalla folla che ha tentato in più di un punto di fermarlo. In qualche modo comunque le auto, scortate dalla polizia, sono riuscite ad arrivare nella residenza del centro destinata ai khmer.

Fuori tuttavia, dopo pochi minuti si era radunata una folla straboccheveole che ha travolto ogni resistenza dei militari. «Se esce fuori lo ammazziamo», hanno iniziato ad urlare diecimila dimostranti che circondavano la villa.

Il ministero dell'Interno aveva dato ordine alla polizia di non intervenire con troppa durezza contro i dimostranti. Gli agenti all'inizio avevano cercato di fermarli impedendo loro di scavalcare la recinzione che circonda la villa a due piani, venendo però ben presto sopraffatti da un mare di gente che ha abbattuto la recinzione riversandosi nell'edificio.

Alcuni poliziotti hanno detto che il leader khmer e i suoi uomini erano asserragliati in una delle stanze della villa, ma altri sostenevano che Khieu Samphan era invece stato portato via; molti degli assalitori, issando mobili, materassi e opuscoli di propaganda dei khmer trovati nella villa, li trasportavano in strada, dove le masserizie andavano ad alimentare i falò accesi dai dimostranti; qualcuno è stato visto portare via mucchi di denaro.

Mentre i camion dei vigili del fuoco circondavano l'edificio, sono arrivati gli agenti delle squadre antisommossa, con gli elmetti e gli scudi.

Come già detto, all'arrivo di Samphan, il convoglio di auto, scortato dai militari che aveva prelevato all'aeroporto il leader khmer, era stato bloccato da una folla di dimostranti, soprattutto studenti, che issavano cartelli sui quali Khieu Samphan era ritratto con un paletto che gli attraversava la testa: «Ridammi i miei genitori», urlavano alcuni dei giovani, che sono scoppiati in singhiozzi vedendo il volto impassibile del leader khmer.

La dimostrazione, che ha dato il via all'assalto, è stata organizzata dal Comitato studentesco dell'Università di Phnom Penh, ma in gran parte è stata spontanea.

Il primo ministro Hun Sen, accorso sul posto, aveva parlato alla folla con il megafono: «Vi prego, fratelli e sorelle, vi prego di smetterla, altrimenti i khmer rossi torneranno a Bangkok e l'accordo di pace sarà fallito», ha gridato; ma la folla non gli ha prestato ascolto.

(s. rot.)

Khieu Samphan, fotografato all'aeroporto subito dopo l'arrivo

DESIDEREREI *sapere come fare per farmi togliere dalla pensione la trattenuta per il sindacato. Quando ottenni la pensione* [illegible] *fu fatto firmare al patronato la delega per la suddetta trattenuta che ritengo* [illegible] *di non dover più pagare, atteso che l'unica* [illegible] *che ho avuto bisogno di loro mi sono sentito rispondere che facevo solo perdere tempo...* T.D.

E' sufficiente una [illegible] data (meglio con ricevuta di ritorno) alla sede dell'Inps che ha in carico la pensione. Temiamo tuttavia che sia un po' tardi per ottenere lo sgravio già [illegible] '92.

Ex insegnante pensionato Inps

Mi trovo in una situazione di grande confusione. Sono pensionato statale (ministero Tesoro) in qualità di ex insegnante ed ho pure una piccola pensione Inps maturata a seguito di anni di insegnamento in scuole private. Ora si parla della tassazione delle pensioni ai fini della tassa salute e si pone come limite la soglia dei diciotto milioni. Vorrebbe far Lei [illegible] *poco* [illegible] *chiarezza dato che siamo in molti ad* [illegible] *dubbi in proposito?* O.M.G. - Torino

Ogni regola ha le sue eccezioni ed anche quella di pubblicare brevi quesiti ed altrettanto stringate risposte vien meno questa volta, data l'importanza del problema che ci sottopone il lettore.

PENSIONI

Tassa al sindacato

E' vero, sull'argomento esiste grande confusione. Va subito detto che la tassazione delle pensioni ai fini della cosiddetta tassa salute è stata introdotta dalla legge 407 del 29 dicembre dello scorso anno. La norma prevede che solo dal 1° gennaio '91 i redditi di pensione di importo annuo sub lordo superiore a 18 milioni [illegible] lire vengano assoggettati al contributo dovuto al servizio sanitario nazionale con le stesse misure stabilite a carico dei lavoratori dipendenti (vale a dire, 0,90 per cento fino a 40 milioni annui e 0,40 per cento per i redditi di pensione eccedenti i 40 milioni e fino ai 100 milioni), ponendo a carico dei pensionati il relativo onere che va trattenuto alla fonte dall'ente erogatore della pensione. Se si superano i 18 milioni, anche con [illegible] somma di due o più pensioni, il contributo scatta su tutto l'importo della pensione e non quindi solo sulla parte eccedente i 18 milioni.

Un esempio chiarirà meglio le cose: se [illegible] pensionato possiede una pensione pari a 19 milioni, lo 0,90 per cento si applica su tutti i 19 milioni e non soltanto sul milione eccedente.

Limitatamente al 1991 (per [illegible] 1992 dovrebbe operare [illegible] casellario centrale dei pensionati gestito dall'Inps per cui le trattenute verrebbero fatte direttamente alla fonte), chi gode di più trattamenti pensionistici erogati da enti diversi è tenuto a presentare una dichiarazione formulata sull'apposito modulo predisposto dal ministero del Tesoro a ciascun ente erogatore.

E' prevista una franchigia sino alla soglia globale di 4 milioni per i redditi dominicali, di fabbricati, agrari e di capitale. [illegible] lettore non dovrà far altro che compilare il modulo reperibile presso le sedi Inps e presso gli enti di patronato e riconsegnarne una copia alla previdenza sociale ed un'altra [illegible] ministero del Tesoro.

Mario Stradis

DOMANDE PER IL MEDICO

Glicemia alta? Ad una certa età è più che normale

A mia mamma, che ha ottant'anni, il medico che l'ha visitata giorni fa, esaminando i risultati delle ultime analisi, ha riscontrato che ha il tasso della gli[illegible] *un po' alto. Le ha pure detto che deve soltanto tenersi a dieta.*

Non sarebbe invece opportuno che si sottoponesse a una cura con l'insulina oppure che prendesse qualche pastiglia per riportarsi a [illegible] *livello normale?* Dina F. Torino

OCCORRE rilevare che circa un terzo delle persone che hanno superato i sessant'anni [illegible] trova ad avere una glicemia, cioè una quantità di zucchero nel sangue, superiore di poco o di tanto al normale.

Per intenderci [illegible] considera normale la glicemia fino a 110 mg % se si è a digiuno e 170 mg % se [illegible] è dopo il pranzo.

Molto spesso, come [illegible] succedendo ora alla sua mamma, nelle persone anziane, si riscontrano valori lievemente superiori alla [illegible] senza che questo significhi necessariamente che sia in atto un vero e proprio diabete. Non sarebbe insomma proprio [illegible] caso di allarmarsi.

La quantità di zucchero presente nel sangue è legata da un lato a quanto ne viene introdotto con il cibo e dall'altro a quanto ne viene utilizzato nei vari organi.

Perché esso venga utilizzato nei tessuti per produrre energia, [illegible] assolutamente necessario un ormone prodotto nel pancreas, l'insulina.

Nei giovani il diabete è dovuto quasi sempre a mancanza di insulina, per cui è necessario somministrarla quotidianamente sotto forma di iniezioni.

Nell'anziano, invece, più sovente, [illegible] diabete è dovuto a difettosa sensibilità delle cellule all'azione dell'insulina.

Spesso, addirittura, la quantità di insulina presente nel sangue è superiore al normale e questo succede in particolare nelle persone obese.

Alcuni anziani hanno quindi un diabete in cui è necessaria una dieta che riduca l'apporto degli zuccheri, ma anche l'assunzione di farmaci che aiutano l'azione dell'insulina o addirittura la sua somministrazione.

Altri invece non hanno [illegible] vero e proprio diabete, ma si dice una «ridotta tolleranza agli zuccheri». In questo caso [illegible] sufficiente la dieta.

Se c'è un'obesità, spesso riducendo il peso corporeo si elimina anche l'aumento della glicemia.

In [illegible] persona dell'età di sua mamma, soprattutto se questa lieve alterazione della glicemia è stata riscontrata da poco non [illegible] [illegible] caso di [illegible] eccessivamente drastici.

Si può anche tollerare che la glicemia resti un po' superiore al normale [illegible] che questo possa suscitare delle eccessive preoccupazioni.

Basta eseguire periodicamente [illegible] un esame del sangue oppure, più semplicemente, controllare [illegible] c'è zucchero presente nelle urine. In questo [illegible] significa che supera i 170 mg % nel sangue.

La dieta [illegible] meglio venga ogni volta prescritta dal medico, secondo il [illegible] preso in esame.

Negli anziani bisogna inoltre fare attenzione che la dieta non sia troppo povera e possa quindi dare un adeguato apporto di proteine, di calcio e di vitamine. Nello stesso tempo bisogna rispettare le abitudini alimentari.

Marina Levi

ADOZIONE

Attendere un figlio pensarlo straniero

L'altra adozione. Cioè, far diventare proprio figlio un bambino che arriva da lontano. Elena Sormano, psicologa torinese, ha appena pubblicato presso l'Editore Giuffrè di Milano un libro che riferisce [illegible] «esperienze e riflessioni sull'adozione inter-razziale» («L'altra adozione», pagine 216, lire 20.000), utile non solo ai aspiranti genitori adottivi, [illegible] anche a operatori dei servizi, insegnanti, psicologi, pedagogisti (e, perché no?, ad operatori dell'informazione).

Il volume nasce dalla esperienza umana e professionale maturata in dieci anni di lavoro presso il Cifa (Centro internazionale famiglie [illegible] adozione): «In un certo senso - osserva l'autrice - è un libro corale, collettivo, cui prestano la voce proprio i genitori e i figli adottivi». Da un lato, [illegible] riflessioni di Elena Sormano trovano spunto e conferma nei colloqui avuti [illegible] molte coppie; dall'altro, [illegible] discorso si arricchisce dei dati [illegible] una mini-ricerca compiuta sui bambini stessi.

[illegible] prima parte del libro [illegible] legata alle varie tappe dell'esperienza adottiva: dal primo approccio al pensiero dell'adozione, all'iter presso i Tribunali per i minorenni, ai fantasmi e alle aspettative che popolano l'attesa e all'inserimento del bambino «reale» nel [illegible] contesto sociale. Nella seconda parte, sono i figli a «parla[illegible]» come matura il concetto di identità?, come percepiscono [illegible] famiglia?, [illegible] elaborano la propria «diversità»?

Conclude Elena Sormano: «Riteniamo che l'esperienza accumulata in questi anni sia ormai sufficientemente significativa e che la sua divulgazione possa costituire un valido momento di partenza per ulteriori verifiche ed approfondimenti». Al di là delle inevitabili e prevedibili difficoltà, la scelta (non superficiale) di accogliere un figlio nato agli antipodi del mondo si rivela, spesso, estremamente ricca e positiva.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Una notizia, che arriva nelle prime ore del mattino, permette di dare finalmente il via ad una impresa di successo a lungo termine. Ma l'improvvisazione nei fatti immediati e la mancanza di giuste percezioni crea guai nel pomeriggio. In serata, dispiaceri in amore.

TORO 21 aprile - 21 maggio

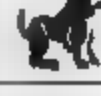
Un problema irrisolto rende agitata la notte e preoccupato il risveglio. Poi, la possibilità di ottenere risultati immediati in una impresa stimola positivamente la fantasia e permette di agire con prontezza vincente. Ciò non toglie che i nervi rimangano tesi.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

La fortuna in amore rende romantici i sogni e bellissimo il risveglio. Poi le seccature nella routine, gli sbagli commessi per superficialità rovinano il buon umore e rendono negativa la seconda parte della giornata, anche se in linea generale la situazione è buona.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Il bisogno di emergere stimola il fascino e pungola la sicurezza in se stessi, con il risultato di ottenere un buon successo in campo professionale e sociale. Ma la volontà non è sufficiente a chiarire i malintesi in amore, che fanno ancora soffrire.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Belle novità da sfruttare in mattinata e ottimi rapporti con il sesso opposto. Ma un problema di scelta o forse una responsabilità che si preferirebbe evitare turba le ore pomeridiane e fa aumentare la tensione nervosa. Reagire con aggressività non serve.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Una lettera o una telefonata rovina la prima parte di questo giovedì e confonde le idee. Ma una reazione positiva non tarda ad arrivare: la Luna entra infatti nel Segno e facilita piccole fortune, forse irrazionali ma piacevolissime e corroboranti.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Ottimismo, fiducia e razionalità favoriscono il dialogo in campo professionale e permettono di consolidare ogni tipo di situazione eventualmente incerta. Anche in amore, continua la fortuna, ma bisogna essere discreti se non si vuole suscitare un vespaio.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Una situazione un po' incresciosa, che preoccupa durante le prime ore della giornata, viene gettata dietro le spalle per lasciare spazio a imprese fortunate e fantasiose, proposte da personaggi influenti, che potrebbero decidere di offrire un valido sostegno.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

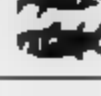
In mattinata si presenta una bellissima occasione: sfruttatela subito, se volete ottenere dei sicuri vantaggi. Più tardi, la Luna diventa ostile e sobilla errori e superficialità pericolose, quindi sarà opportuno scegliere l'immobilismo. Amori sereni.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Qualche momento di preoccupazione, in campo sentimentale, viene scacciato dopo il risveglio, per potersi dedicare interamente ad una impresa di carattere professionale o sociale, destinata a concludersi con un sicuro successo. Ore serali euforiche.

[illegible] 21 gennaio - 18 febbraio

Un obbligo, oppure una responsabilità che richiede impegno, rende agitati i sonni e nervosissimo il risveglio. Poi la situazione sentimentale, così positiva da potersi definire magica, rappresenta un piacevole compenso e permette di ritrovare una certa serenità.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Contrattempi nella routine, difficile intesa con il prossimo, tendenza a giudizi e azioni affrettate sono tutti fattori che contribuiscono a rendere negativo il bilancio della giornata. Eppure una certa grinta, sostenuta da felici intuizioni, potrebbe risolvere le cose.

RICETTA

Gustosi spaghetti con gli zucchini

INGREDIENTI
400 gr. spaghetti,
[illegible] gr. zucchini,
un cucchiaio prezzemolo tritato, due cucchiai parmigiano grattugiato,
2 uova,
mezzo bicchiere di latte,
4 cucchiai olio extra vergine di oliva,
[illegible] di burro,
sale, pepe bianco

LAVARE ed asciugare gli zucchini, poi tagliarli in rondelle sottili. Mettere a scaldare sul fuoco una larga padella, che p[illegible] poi alla fine contenere anche tutta la pasta, [illegible] i quattro cucchiai di olio extra vergine di oliva, la noce di burro ed [illegible] spicchio di aglio intero, per poterlo poi togliere.

Quando l'aglio comincerà a prendere appena appena colore, toglierlo dalla padella e versarvi gli zucchini a fette. Farli saltare a fuoco piuttosto vivace, rimestandoli ogni tanto [illegible] il cucchiaio di legno, per [illegible] decina di minuti, poi spolverarli con un pizzico di sale fino, una macinatina di pepe bianco, il cucchiaio di prezzemolo tritato, mescolare il tutto e togliere dal fuoco.

A parte far cuocere in abbondante acqua bollente e salata gli spaghetti, lasciandoli cuocere per un minuto in meno di quanto indicato sulla confezione per il raggiungimento del perfetto punto di cottura. Scolati gli spaghetti, ancora molto [illegible] dente, versarli nella padella con gli zucchini, saltarli un attimo e versarvi sopra le uova sbattute a parte con [illegible] pizzico di sale, i due cucchiai [illegible] parmigiano grattugiato ed il mezzo bicchiere di latte, più un pizzico di sale [illegible] ancora [illegible] macinatina di pepe bianco. Mescolare per [illegible] attimo il tutto [illegible] fuoco vivace, versare sul piatto e [illegible]

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Mercedes e Ferrari Ma com'è difficile assicurare il furto

SE da una parte l'automobilis[illegible] che procura un danno alla propria auto si adopera per risparmiare sulla rip[illegible] (salvo che non esista l'assicurazione «kasko» o collisione, oppure che vi sia la responsabilità di un terzo), dall'altra succede lo [illegible] quando [illegible] la compagnia che deve risarcire. Facciamo un esempio. Se l'indennizzo riguarda la sostituzione del paraurto posteriore [illegible] una Fiat Uno, l'importo tocca 129 mila lire più Iva. Se, al contrario, il ricambio inte[illegible] una Clio [illegible] Rn, la spesa sale a 143.900 (sempre più Iva). Stando nelle mille di cilindrata, il rapporto diventa di 138 mila lire più Iva per il paraurti posteriore di una Polo, contro le 118 mila (più Iva) per una Panda 1000. [illegible] esempi potrebbero continuare all'infinito ma, per [illegible] [illegible] spazio, ne citiamo solo alcuni.

Naturalmente, quando si stipulano polizze «rc auto» le tariffe [illegible] si differenziano, tanto che si tratti di veicoli di produzione estera quanto di fabbricazione nazionale. Eventuali differenze possono [illegible] solo per [illegible] rischio del furto e dell'incendio relativamente al valore dell'auto. Ma, a volte, anche per questo set[illegible] possono crearsi dei problemi: ad esempio, [illegible] copertura per una Mercedes o per una Ferrari, ci si può trovare nella situazione [illegible] non poter reperire una società disposta [illegible] accollarsi [illegible] rischio e se lo accetta, pretendere «premi» elevati e particolari forme di franchigia». Ciò non succede quando si assicura una Sierra, una Kadet, [illegible] Croma, ecc.

Un incidente: a chi le spese?

«Sono interessato - scrive Guglielmo B. Saletti di Rivoli - *a sapere se le spese sostenute per il* [illegible] *stradale da incidente, sono risarcibili dalle compagnie»*.

La risposta è positiva purché esista documentazione (ricevuta fiscale o fattura). Diversamente questo tipo di danno non viene indennizzato.

Gli infortuni sulla neve

«Quanto prima comincerà la grande stagione degli sport sulla neve - scrive Orsolina G. Palmi di Torino - [illegible] *come ogni anno, mi porterò nelle stazioni sciistiche piemontesi. Poiché sono titolare di una polizza contro gli infortuni (che vale anche per lo sci), gradirei sapere se questo contratto è valido* [illegible] *per esempio, mi recherò a sciare oltre confine»*.

Se non è esplicitamente escluso, tutte le polizze infortuni operano, se non nel mondo intero, in tutta Europa. Può sorgere qualche dubbio sull'operatività dell'assicurazione, solo per ciò che riguarda la «diaria» giornaliera per l'inabilità temporanea (sempre da infortunio).

In molte polizze, infatti, è previsto [illegible] la «diaria» venga corrisposta soltanto per la convale[illegible] che avviene nel nostro territorio. E' pertanto bene esaminare le condizioni contrattuali prima [illegible] dare inizio allo sport dello sci.

Classi di merito che scalata!

«Dopo aver pagato e ritirato la polizza per l'auto - scrive Eugenio W. Picchi [illegible] Cuneo - *ho letto nella* [illegible] *che esistono ben 18 "classi* [illegible] *merito". Per l'esattezza quella che mi è stata assegnata è la quattordicesima. Ciò significa che prima di giungere alla numero uno, saranno necessarie* [illegible] *due generazioni»*.

Il lettore [illegible] ha torto. Bisogna, però, tenere presente che [illegible] si giungerà [illegible] «prima classe», lo sconto di tariffa sarà del [illegible] per cento rispetto [illegible] [illegible] dell'anno scorso. Un solo dubbio può sorgere in proposito: prima che siano decorsi 18 anni, è facile che interverrà una modifica alle regole evolutive delle tariffe col rischio, appunto, [illegible] veder vanificare un lungo periodo di «tirocinio» per buona condotta alla guida.

Giuseppe [illegible]

MALIGNATUTTO

Dammi centomila E perché?

TUTTI prendiamo multe usando l'auto. Alcuni le pagano, altri no, fiduciosi nello sfascio della burocrazia e in una possibile impunità. Ma la burocrazia è [illegible] bestia strana, con comportamenti imprevedibili. Qualche volta lascia correre, altre volte perseguita dopo anni, decenni, e con sistemi coercitivi inammissibili. L'iter delle [illegible]travvenzioni [illegible] pagate è sconosciuto ai cittadini normali. Comunque capita che, al capolinea del lungo viaggio della multa, il cittadino — ormai dimentico in buona o mala fede — si veda recapitare da qualche ufficio esattoriale della Repubblica un'ingiunzione di pagamento per [illegible] cifra tot, senza nessuna spiegazione. Cioè lo Stato chiede denaro senza specificare a che titolo. Sarebbe come se uno fermasse uno sconosciuto per [illegible] strada e gli dicesse «Dammi 100 mila lire». «E perché?». «Perché sì». Facciamo pure la tara su chi [illegible] benissimo di non aver pagato qualche contravvenzione. Ma succede anche il contrario, poiché non tutti i cittadini sono «furbi». In quel caso costerebbe [illegible] alle esattorie specificare nella cartella — che è [illegible] genere una oscura cabala di sigle e numeri — targa dell'auto, data e luogo della multa. Il contribuente potrebbe fare i [illegible] calcoli, controllare che [illegible] targa sia giusta, vedere se la macchina in quel periodo era sua, se l'aveva prestata a qualcuno, e [illegible] non l'aveva già venduta. In [illegible], difendersi.

[illegible] Scaglione

TORINO IERI

In ospedale cortine e pulegge

POCHI ormai [illegible] ricordano, ma dove oggi vi sono le sezioni riunite dell'Archivio di Stato, in quell'austero edificio fra le vie Giulio, Santa Chiara, Piave e Corso Valdocco, vi fu la prima sede dell'Ospedale San Luigi, dedicato alla [illegible] di cancro, lebbra, tisi e malattie varie della pelle e dei polmoni. Per accoglierlo Carlo Alberto volle uno stabile che, a quel tempo, rappresentava un esempio di architettura ospedaliera d'avanguardia. Il progetto venne affidato all'architetto Talucchi, che nel 1848 diede il via al cantiere. Sorse un'opera con pianta a [illegible] di Sant'Andrea, con le quattro maniche delle corsie che [illegible] incontravano in una chiesa. Furono create sale ampie, alte, aerate, ma ben proteggibili durante la cattiva stagione. I torinesi ammirarono soprattutto quegli «innovativi marchingegni» che permettevano ai malati di trovare intimità anche in corsia, grazie ad un sistema di cortine e pulegge. Mediante pareti mobili consentivano di isolare i degenti che lo desideravano. In caso di decesso dietro ogni letto veniva ap[illegible] una porta che permetteva la rimozione del defunto, senza esporlo alla curiosità dei vicini. Accanto [illegible] ogni letto vi erano poi due sportellini: [illegible] prossimo al comodino serviva a passare il pranzo ai malati contagiosi e da [illegible] altro, sul pavimento, a comando, usciva [illegible] completo servizio igienico personale.

[illegible] Lupo

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del [illegible]		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		28091
[illegible] stradale		541633
Guasti [illegible]	[illegible]	682324
	Snam	254416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	6775
Guasti acqua		2054322
Soccorso [illegible]		116

[illegible]

Soccorso urgente	[illegible] 5747
[illegible]	2482510/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
[illegible], c. Bramante 88/90	[illegible]
M. [illegible], l. Dora Firenze 87	28131
Maria Vittoria, c. Tassoni [illegible]	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57641
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

C. Sebastopoli [illegible]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
[illegible] Saccarelli [illegible]	4731051
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	[illegible]
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
[illegible] Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
[illegible] Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
[illegible] Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 186	[illegible]
[illegible] Negarville 8/2	[illegible]
[illegible] Campana 28	6505322

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 3[illegible]	4034120
L. Toscana 50	7391457

[illegible]

dalle ore 19,30 alle 9

C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793308

Infermieri a [illegible]

Aaido, v. Gioberti 40	[illegible] 540469
Aidel, v. Sacchi	[illegible]
Aif, v. Slataper [illegible]	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 5[illegible]	331301
Assistenza, c. Pio VII [illegible]	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti [illegible] (18—19)	[illegible] 43.84.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono [illegible]	051/222525
[illegible], v. Baiardi 5	8961895
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	[illegible]
Informagay	4365000
[illegible], v. Baiardi 5	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[illegible] 8127414
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

[illegible]. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Be[illegible], c. Agnelli 101	396386
Dr. [illegible], c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
[illegible] Chiappone, v. [illegible] 32	3355821
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. [illegible] Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. [illegible] Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263834
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. [illegible] domicilio	[illegible]
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolato 23	57655104
V. Verrazzano [illegible]	505843

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530555 - 512760

Soccorso stradale [illegible], socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore [illegible] 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022, Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; [illegible] 1678-28050; Ford 1678-11013; [illegible] 1678-30078; [illegible] 1678-25054; Mercedes 1678-61083; Opel 1678-[illegible]; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis [illegible] 501107, **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844, **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centrataxi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; Radio taxi	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	8713182
[illegible]	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 [illegible], c. [illegible] Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; [illegible]; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 [illegible] circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 [illegible] fest. a. Milano dopo 2 ore

AL MARE

[illegible] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman [illegible] c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano, p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; [illegible] a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: [illegible] ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. [illegible] sab. [illegible] 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a. 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. [illegible]
[illegible] p. 8,57; Oulx a. 9,46; Bardonecchia a 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50
P.N. p. 8,01; Aosta a. 11,00.

In pullman [illegible] c. Inghilterra

Torino - A[illegible] (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30, Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. [illegible].

Autolinee internazionali

[illegible] [illegible] 5811106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. [illegible] gio. [illegible], dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21, Londra 7.
Torino - Barcellona - [illegible] - Madrid. lun., mercol., vener., p. 16,45; a. [illegible] ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

[illegible]

Stazione P. Nuova [illegible] 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; [illegible]; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 [illegible] dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. [illegible] - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 [illegible] sab.).

UNDERGROUND

Murazzi. Un vecchio magazzino municipale di carretti a [illegible] scomparso. (foto Alessandro Bosio)

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata fer. 6,30 [illegible] 12 ogni [illegible]; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible] **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice [illegible] fer. 6,30; 7,30; [illegible]; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. [illegible], p. [illegible] 4 fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. [illegible] 10; 11; [illegible]; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. [illegible] fest. 11, 17. **Misericor**[illegible], via Barbaroux 40: **S.** [illegible] **latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica [illegible], c. Vittorio 23, tel. 669.2838. [illegible] [illegible] 10,30.
Comunità Israelitica, c. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible], ore 9.
[illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10.
[illegible] [illegible] **Evangelico**, v. [illegible] 23, 627.0575: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3. [illegible] **Geo**[illegible] v. Sansovino [illegible], 738.1234, [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18.
Centro Islamico, c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa [illegible] **Gesù Cristo** [illegible] **Santi** [illegible] **Ultimi Giorni**, c. Grosseto 53/7, [illegible] - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12.
In lingua straniera: (la domenica e [illegible] [illegible] solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 16), alle [illegible] 11, in lingua inglese; **S. Francesco** [illegible] (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di** [illegible] (v. Maria [illegible] 32), [illegible] 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le [illegible] ai numeri telefonici 44.77.176 - 533.962.

SERVIZI

Posta e [illegible] speedy

Dalandini, v. S. Teresa 19/f	[illegible] 55401
Consegne rapide, v. Sagotti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta [illegible]	587682
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; [illegible] Avogadro 8, 540247; [illegible] Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, [illegible]; [illegible] Genova 113, 634941

[illegible]

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2514355; To-Sud tel. 3186473

Baby sitter

Pr[illegible] baby, p. [illegible] 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa As**[illegible] **Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

[illegible]

BNL: c. Svizzera [illegible], p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. [illegible] 273, c. [illegible] 135, c. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, [illegible] 76, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Barnezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; **M. Paschi** [illegible]: c. Siracusa 156; **B.** [illegible]mar: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible] Gallimberti 16, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Bardello 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. [illegible] 243; **NBA:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'**[illegible] c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [illegible]; c. Vercelli 109; **B. Pop.** [illegible]: v. [illegible] Cristina [illegible], v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza [illegible] 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. [illegible] Romoli 274, v. [illegible] 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino [illegible]
Ba[illegible] **Torino-Centro**
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. [illegible] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; [illegible]: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sai**[illegible]: p. [illegible] 136; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. [illegible] 16; **IBI:** v. Roma 262; **B. P.** [illegible]: c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 20; **B. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
Se vi rubano il Bancomat telefonate al: 1678/22056

DI NOTTE

[illegible]tori

C. Giulio Cesare 222, [illegible]
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 128, Esso,
P.zza S. [illegible] da Gorbio ang. v. Filadelfia, Agip,
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 5/[illegible] (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.8560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
[illegible]o, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, [illegible] Avet 3,	481.748

[illegible]

Bagatelle, [illegible] Cavoretto 2,	[illegible].1156
Charleston, [illegible] Cavalcanti 5,	895.798
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
[illegible], via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mixage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore [illegible],	650.5267
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Maneja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Moiré Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quarlieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Hanoa, p.zza Guala 147,	616.159
«D», via Guastalla 20	873.487
[illegible]rca Que, via S. Chiara 49,	485.449
Pallo, c.[illegible] Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Pentodhiele, c.so Moncalieri [illegible],	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	[illegible]
Studio 2, [illegible] Nizza [illegible],	650.9431
Taboo, str. della Vetta [illegible] (Pecetto)	861.0304
Tamuré, via Sacchi 28,	541.025
[illegible] Big Club, c.so Brescia 28,	248.5858
Top, via Le Chiuse 13,	471.826
Tuxedo, via Belfiore 8,	[illegible]
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1286
L'Insonnia, via [illegible] 52,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.646

[illegible]

Sas Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
[illegible] Club, [illegible] B. Galliari 9	655.795
Le Parroquet, Goito 15,	650.6841
[illegible] Club, Madama Cristina 66,	669.9598
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

IL TACCUINO

Oggi alle 18, nel palazzo dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, dibattito su «Donne, pace, guerra», in occasione dell'uscita dei libri «Donne e guerra», «Donne e uomini nelle guerre mondiali», «Pace o guerra in Medio Oriente. Percorsi di donne». Introducono Anna Bravo, Elisabetta Donini, Chiara Saraceno.

CONCERTO-LEZIONE Alla Facoltà di Architettura (viale Mattioli 39, Castello del Valentino) alle 18 concerto-conferenza con Aurora Bardone e il pianista Federico Benetti. Si entra gratis.

PORCINO Al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent da stamane è in corso un convegno dedicato al fungo porcino. In serata dibattito su «Per fare un fungo ci vuole un albero...». Moderatore il giornalista Piero Bianucci.

AKHENATHON CLASSIC Dopo il jazz, ecco la classica. Al circolo di via Massena 56 alle 21 concerto di musica classica eseguito dal duo Viola-Frezza. In programma brani di Mozart, Bach e Kabalevsky. Alle 21,30.

NUOVA AFRICA Si concluderà domani la manifestazione «La nuova Africa - Iniziative di promozione dell'imprenditorialità femminile africana», che ha avuto inizio il 21 ottobre. Ultimo appuntamento, domani, quindi, all'Api di corso Galileo Ferraris 70 con la tavola rotonda «L'associazione al servizio delle piccole e medie imprese: informazione e servizi». Per contatti: 51.39.03.

Teatro Araldo di via Chiomonte 3/A alle 21 debutta lo spettacolo «Jekyll e Hyde» di Michele Ghislieri, Guido Castiglia e Beppe Rosso. Regia di Ruggero Cara (fino al 1° dicembre). Lo spettacolo rientra nella stagione «Il comico, il poetico, il fantastico», organizzata dalla Compagnia Teatro dell'Angolo.

UNIONE MUSICALE All'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro) alle 21 concerto di musica classica eseguito da Elly Ameling (soprano) e Rudolf Jansen (pianoforte), alle 21. In programma brani di Mozart e Haydn.

Al circolo Vicolo Corto di via Trento 64, a Pinerolo, alle 21 spettacolo di Giorgio Scapecchi.

Al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio 17 alle 21 va in scena il balletto «Prove con Mozart - Apollon Musagète - Night creature» della compagnia Aterballetto. Coreografie di Mauro Bigonzetti, Alvin Ailey e George Balanchine. Fino al 29.

«Ghost-Fantasma» è il film di J. Zucker in visione al cinema Cuore di via Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30.

DICK TRACY Warren Beatty è l'interprete e il regista del film «Dick Tracy», in programma al cinema Faro di via Po 30, alle 19,30 e alle 21,45.

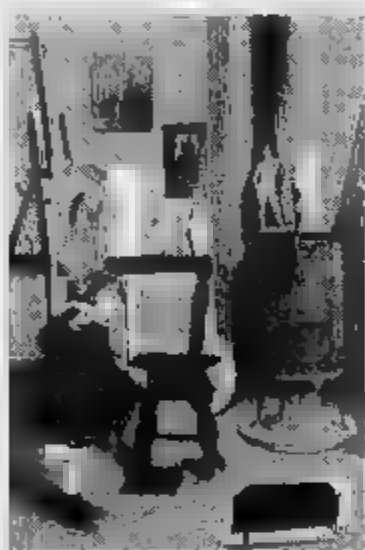
CINEMA MASSIMO Nella Sala Due del cinema di via Montebello 8 prosegue la retrospettiva dedicata a Mario Soldati. Nella Sala Uno si proietta il film «La prigioniera del deserto» di Raymond Depardon. Nella Sala Tre, infine, è la volta di «Amadeus» di Milos Forman.

FREUD Alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 seminario «Freud: la traccia cancellata», con Rosa Elena Manzetti.

Al commerciale di via Lagrange 15 alle 15 Elsa Rossetti presenta una sfilata del Gruppo Gft. A cura della Federcasalinghe.

DE VITA «Margit» è lo spettacolo con cui l'attrice e cantante Raffaella De Vita debutta al Teatro Juvarra (via Juvarra 15), alle 21. Diretto dalla stessa protagonista, l'allestimento è liberamente ispirato al «Carnevale romano» di Miklos Hubay. Fino all'8 dicembre. Biglietti: 12 e 15 mila lire.

Arte

Piacevoli campagne dell'800

Una tela di Odoardo Borrani

Le mostre dedicate alla pittura dell'Ottocento si moltiplicano nelle gallerie piemontesi. Per questo primo appuntamento con le rasserenanti vedute del paesaggio si segnalano i «Dipinti dell'800» della Galleria «Arte 80» di Savigliano. Accompagnata da un catalogo corredato di schede tecniche sull'attività dei singoli autori, l'esposizione rinnova l'incontro con un'ampia e rasserenante veduta di Boetto dal titolo «Pascolo», con una piacevole tavola di Delleani raffigurante il laghetto di Morozzo dalle calde atmosfere autunnali, con la poetica interpretazione naturalistica del Fontanesi evidente nell'olio «Valletta solitaria». Si passa, quindi, al rigoglio dei colori di «Autunno umido» di Fornara e alla pacata definizione del Lago Maggiore colta da Maggi con la consueta limpida armonia della pennellata intrisa di luce, alla raccolta intimità di «Interno con ciotole» di Mus che offre il senso di una spiritualità che permea l'insieme della rappresentazione. Il Pasini si mostra nello scorcio orientaleggiante de «Il messaggio» eseguito con la consueta abilità, mentre Reycend è presente con il dipinto «Nella macchia», dove l'intensità dei verdi sottolinea la composizione novembre-dicembre. *(o. mi.)*

Sentieri

Nei boschi intorno a Torino

Anche col freddo si può andare per boschi e prati. Specialmente percorrendo l'«Anello verde» di Torino, un percorso di 150 chilometri, tra prati, fiumi, colline e montagne. Nato dal lavoro e dalla ricerca di due esperti Furio Chiaretta e Aldo Molino, si ispira al tour de l'Ile de France, la Gran Randonnée che avvolge la città di Parigi, e può essere l'idea per brevi passeggiate o per veri trek che iniziano dalla città. Il punto di partenza è piazza Castello a Torino, da qui, dopo aver imboccato i portici di via Po, si giunge in Piazza Vittorio, ai Murazzi e al Valentino. Seguendo il corso del Po, si passa per Nichelino, e si giunge alla pista ciclabile che conduce alla Palazzina reale di Stupinigi, dove si imbocca la rotta di caccia e si giunge a Volvera, quindi a Piossasco da cui si passa a Trana, e alla collina morenica di Rivoli. Il percorso, prosegue poi per Alpignano, e per Caselette, da dove si sale sul Musinè. La tappa successiva è la Madonna della Bassa, da dove si può salire, percorrendo un tratto suggestivo e verde, al colle del Lys. La discesa, attraversa invece la Val Ceronda sino al Parco della Mandria, e giunge a Venaria. Chi intende proseguire, può farlo dirigendosi verso il percorso collinare. Superga, Pino e l'Eremo, offrono momenti di relax impagabili, mentre l'ultimo tratto, che passa lungo i sentieri che costeggiano il Po, chiude l'anello. Gli escursionisti, durante il tragitto toccheranno ben 8 parchi. È un canto alla natura, a tratti ancora incontaminata, il percorso offre interessanti testimonianze artistiche: castelli, chiese antiche, insediamenti preistorici, borgate alpine, massi erratici che caratterizzano la collina morenica di Rivoli. Il progetto è originale ed in grado di soddisfare le esigenze degli amanti della natura, ma non mancano i problemi.

Primo fra tutti quello della manutenzione e della segnaletica dei sentieri. Sono necessari quindi finanziamenti pubblici o privati, per soddisfare il bisogno di escursionismo di una società, che non ne può più del traffico ed estenuanti code in automobile. *a.ca.*

Nella neonata associazione «Carrefour»

I porticati del manicomio di Collegno, da sempre simbolo di malattie mentali

Medici e psicologi al lavoro insieme

Si chiama «Carrefour», ed è un'associazione scientifica, nata tra medici di base, psicologi e psichiatri, per affrontare il tema complesso del disagio psichico, e si rivolge a tutte le persone, che hanno interesse a saperne di più su uno dei grossi problemi della nostra società, ma anche a tutti quelli che hanno qualcosa da dire sia per esperienza diretta che indiretta.

La sede è a Torino, presso lo studio di Psicologia Clinica di via Vespucci 58 bis, telefono 505.862; Carrefour è anche il titolo di un notiziario, che viene inviato in omaggio a tutti gli aderenti, ai simpatizzanti, ai partecipanti ai lavori dell'associazione, e offre una carrellata sugli incontri, sui temi trattati, sulle iniziative. Il primo numero traccia la storia di questa nuova realtà, pronta ad inserirsi nel panorama culturale della città. L'associazione ha le sue radici nel Gruppo Studi Psicologia, nato nel 1985 da una collaborazione informale di studi professionali, che hanno cominciato a svolgere attività comuni quali corsi per non addetti ai lavori, tra cui rilassamento, preparazione ad esami, conferenze, conversazioni con ospiti e incontri formativi con colleghi. Nel frattempo, è arrivata la legge sull'albo degli psicologi, e da lì è nata l'esigenza di crearsi nuovi obiettivi, non bastando più discutere con un collega, ma diventando indispensabile il confronto con altre scuole psicoterapeutiche. Il primo incontro tra medici e psicologi si svolse nel luglio del 1989, e non ebbe un gran successo.

In quella sede, scaturì però l'idea di dar vita all'associazione, che venne ufficializzata il 17 ottobre scorso nella sala consiliare di Rivoli, dove gli addetti ai lavori hanno dibattuto sul tema: Psicoterapia, nuove prospettive legislative, medicina e psicologia si incontrano. Carrefour, di cui è presidente Riccardo Lorenzini, primario di Neuropsichiatria della Clinica Villa della Salute di Trofarello, mira soprattutto a creare un concreto discorso di coterapia, perché è necessario che lo psicologo sappia di neuroscienza e il medico di psicologia, affinché si possa operare in modo concreto finalizzando gli scambi alla creazione di un organismo da costruire insieme e da sviluppare poi nella pratica con il paziente.

Gli incontri tenderanno a creare una mappa del tessuto sociale in cui si originano i disagi psichici, per intervenire in modo opportuno con terapie, che oggi per fortuna privilegiano l'uomo nella sua completezza.

Anna Maria Avolino

FLASH

Della vite e del vino in Piemonte

E' uscito il numero 27 della collana «Quaderni agricoli Federagrario» sul tema «Della vigna e del vino in Piemonte 1990», un'iniziativa in collaborazione tra l'Istituto Federale di Credito Agrario per Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, e l'Associazione Produttori Vitivinicoli Piemontesi, (Asprovit, presidente Pier Luigi Saracco), che ha sede a Costagnito, a due passi da Alba.

Il volumetto — corredato da alcune belle foto del fotografo albese Bruno Murialdo — analizza la grande vendemmia dell'anno scorso, ed è destinato ai professionisti del settore, giornalisti, enotecari, ristoratori, commercianti, esportatori. Si parla della situazione degli impianti, della superficie coltivata a vite, di ogni singolo vino doc, con schede descrittive e statistiche.

Per i Doc le schede riportano la zona di origine, i vitigni impiegati, la gradazione alcolica, l'acidità totale, il periodo di invecchiamento obbligatorio, i caratteri organolettici previsti nel disciplinare di produzione. Oltre le 43 schede dei vini doc e docg, il libro conclude con un «Documento dell'anno» dedicato al «Doc Piemonte». L'elaborazione dei dati statistici e i testi sono di Giancarlo Montaldo. *(a.au.)*

Sfigati

Alle 21,30 presso il Circolo «Sono una donna...» in via F.lli Carle 41, settima ed ultima semifinale del concorso «Noi non ci sa(n)remo più» condotto dal cabarettista Antonio Gilioli e dalla giovane cantante torinese Sandy. Anche per loro sta arrivando la notorietà e dopo i passaggi nei salotti televisivi di Maurizio Costanzo e Mino Damato, Gilioli domenica scorsa è stato ospite di Magalli in «Ciao weekend» quale presidente del Club Nazionale degli Sfigati (per informazioni tel. 506.224) mentre Sandy parteciperà venerdì prossimo alla manifestazione «Una voce per l'Europa» a Forlì, ripresa dalla Rai. *(ma.gio.)*

La giovane cantante Sandy

Orengo a Chieri, feste e mostre

Oggi alle 14,30 lo scrittore Nico Orengo incontrerà i suoi lettori presso la biblioteca civica Niccolò Francone a Chieri. L'iniziativa rientra nella manifestazione «Questo libro lo scelgo io».

● La banda di Marentino celebra domenica 1° dicembre Santa Cecilia. L'appuntamento è per le 10 con la visita al cimitero per ricordare i musici deceduti, alle 11 Messa in parrocchia e alle 12.30 pranzo al ristorante Corrado di Berzano San Pietro.

● A Riva di Chieri domenica 1° dicembre i vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara. L'appuntamento è per le 10 davanti alla sede. Alle 11 Messa nella chiesa di Santa Maria Assunta, poi aperitivo e infine pranzo al ristorante Nazionale della famiglia Quaglino che quest'anno compie cento anni di attività. Alla festa possono partecipare tutti, basta telefonare al numero: 94.69.193.

■ S'inaugura a Chieri una nuova mostra di pittura nella Galleria Civica di via Palazzo di Città dove fino a domenica 1° dicembre sono esposte le opere dei pittori chieresi che lo scorso luglio hanno partecipato alla manifestazione «Arte in atto». Espongono: Luigi Della Casa, Sergio Albano, Franco Martinengo, Duilio Trovò, Maria Luisa Navone, Giuliana Tucci, Lucio Fiore, Franco Negro, Theo Gallino, Guido Parsico, Antonio Rosso, Vinicio Perugia.

■ Lo sciclub di Chieri organizza per domenica 1° dicembre una gita a Cervinia. Si parte alle 6 da piazza Dante. Costa 17.500 lire il pullman e 27 mila il giornaliero. Iscrizioni presso Dinosport in via Vittorio Emanuele 18 oppure allo sciclub in piazza Pellico. *(se.ch.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

(L') (P.r. Amedeo 29, tel. 839 8570): incisioni dal XVI al XX secolo.

ANTICHI PITTORI (via A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): 10-12 e 15-19, domenica e lunedì chiuso. «Dal Trecento al Seicento» le arti a paragone. Catalogo a cura di G. Romano. Fino al 30

ARTE (L') (v. Volta 9, Torino, t. 549.041): importanti incisioni. Cat. n. 165

(via della Rocca 39, telefono 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 - SAVIGLIANO (CN) (v. Carrala 19, tel. 0172/712.922, fax 0172/780.014): dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Troili, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

(via Bertola 31): Dino Buzzati. Ore 16/20.

(v. Giolitti 45, To): Tappeti d'antiquariato, presenta «Eclectica» 27 novembre. 22 '91

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fragonara ore 17-22.

GALLERIA (v. C. Alberto , t. 532 862): pittori del '900 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (874.644): orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: antiquari in un palazzo Cavour 17, telefono 514.209. Orario: dal lunedì venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, 832.075): Maestri '800-'900.

(via Maria Vittoria 31): Tuninetto.

ARTI (via Torino Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONE (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165, Torino): mostra di Attilio Cutrupi. Fino al 30 novembre 1991. Orario feriale 10-19. Festivi chiuso. Ingr. libero.

(piazza Cavour 10, tel. 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: disegni e incisioni.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

Sergio Manfredi e il paesaggio, anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Tino Aime «Paesi dipinti».

GALLERIA (via Juvarra , tel. 540.993): Ennio Morlotti. 15,30-19,30.

LA (v. Po 9, t. 839.6934): «Successo di '900 e contemporanei»

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastalione.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-

MICRO' (piazza Vittorio 10): Urania Barbieri.

Alberto Casaroli.

PIRRA (corso Vittorio 82, telefono 543.393): Renato postuma

MUSEI

REALE (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 890.083): Or.: dalle ore alle 12,30, ore 15 alle ore 17. Ven. chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; 10-18. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (p. del Castello, tel. 958 7256): da mar. a dom. 10-19. Chiuso lun.

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.

MOLE (via Montebello 20, tel. 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mart. al sab. 9-19, festivi 10- e 14-19. Or. ascensore: 9-19. Lunedì

MUSEO ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): martedì al sabato 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. lunedì

CIVICO DI NUMISMATICA - ETNO- ORIENTALI (via Bricherasio 541.557): Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.

DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingr. 7000, 4000, scuole

MUSEO (tel. 537.581): tutti (comp. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

NAZ. ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 553.926): mar.-gio. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

MUSEO DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mart., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. G. Ponting» e «Valdesi anni dopo». Fino al 1/12 Sala Video: «Le montagne immaginario fotografico». Orario museo.

T. Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): domenica 15-18.

MUSEO DI DON (via Thovez 37, tel. 660.1056). Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO DI STORIA - Papulone di Chieri (25 km da Torino - Via sale, t. 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso

DI CACCIA DI STUPINIGI E ARTE ARREDAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». fer. 10-19: 10-18,30, chiuso

REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

DI DANZA E RECITAZIONE

per interpretare il ritmo con i movimenti del corpo, Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danza. Per informazioni telefonare al 722.474.

FLASH MUSIC

DUE Alla discoteca di via Nizza 32 alle 22 party «Jump Up», selezioni di musica nera a cura dei dj della casa.

YO YO I disc-jockey Roberto Spallacci e Cheb Terrible presentano «Yo yo style» in via Burzio 1 (zona piazza Statuto), alle 22. Di seguito «Sollevamento del ciccione», con Lucio Vinciarelli.

Consueto appuntamento con «Noche loca» in via Sacchi 28. Presenta Dinamite Sonora, alle 22.

CAPUTO Ingresso gratuito (evento assolutamente straordinario, il concerto che domani Sergio Caputo terrà alla discoteca Rvo di Chieri (corso Matteotti 7), alle .

DA In strada Settimo 154 alle 22 party «Soft melodies»; alla consolle: il disc-jockey Valentino.

YORKSHIRE Come ogni mercoledì, in via Silvio Pellico 4, inizio alle 22, «Giocherellando-danzando», a cura di Alessandro Dematteis.

Concerto rock in via Belfiore con i Firebose, alle 22; ingresso libero per i soci.

DOCTOR SAX In lungo Po Cadorna 4 alle 23 jazz del quartetto Pugno-Balma-Belgrano-Iacchi. Alle 23.

JONATHAN Nei locali appena inaugurati di via dei Mercanti 19/A alle 21 si ascolta musica da piano bar.

LA CREDENZA In via Cavour 22, a San Maurizio Canavese, alle concerto jazz del trio di Felice Reggio.

LA FAZENDA Musica messicana in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, con Elena y duo Indio. Alle 22.

In piazza Matteotti 9, a Rivoli, spettacolo di magia e illusionismo con Victor. Alle 22.

MONDINI Domani al Leri di corso Vittorio Emanuele 64 concerto jazz del batterista Franco Mondini e del suo quartetto. Alle 22.

FREAK ANTONI Costano diecimila lire i biglietti per lo show che domani Freak Antoni, ex leader degli Skiantos, terrà al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 per presentare il suo ultimo libro, «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti» (ed. Feltrinelli).

Lunedì 2 dicembre il Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) ospiterà il concerto degli Stadio. Prevendita alla cassa del teatro. Organizza Metropolis.

FINETESTO

L'eroe di De Carlo

Se si esclude «Macno», una specie di Harmony, si potrebbe dire che Andrea De Carlo scrive da anni lo stesso libro, [illegible] alterne fortune di critica: buonissime le prime recensioni, per «Treno di panna» e «Uccelli da gabbia e da voliera», decisamente discendenti le successive, sino alla freddezza con cui è stato accolto questo suo ultimo romanzo, «Tecniche di seduzione» (Bompiani, 355 pp. [illegible] mila lire), storia di un aspirante scrittore sedotto e tradito [illegible] celebre romanziere. Sempre lo stesso libro, o meglio: sempre la stessa voce narrante. Nei romanzi di De Carlo, e anche in questo, esiste un solo punto di vista, che è quello del protagonista: un giovane modernamente intellettuale, ironicamente insofferente, schivo [illegible] senza complessi d'inferiorità, fondamentalmente narciso. Il nostro eroe, dunque, l'abbiamo sempre ritrovato al posto giusto negli anni giusti: ragazzino cinofilo in America, viaggiatore esotico nello Yucatan, contestatore metropolitano negli anni Settanta in Italia e ora giornalista di costume nella redazione del settimanale «Prospettiva» (polemica: ai redattori di Panorama [illegible] parso che De Carlo parlasse di loro, e se ne [illegible] risentiti).

Roberto, così si chiama il protagonista, ha anche questa volta le sue brave ragioni d'insofferenza: passa le giornate al telefono per condurre ogni settimana inchieste lampo sul declino del seno piuttosto che sul suo riaffermarsi. [illegible] un romanzo, incompiuto, nel cassetto. Un giorno incontra Marco Polidori, scrittore di successo e di salotto (ma qualcuno più perfidamente ha precisato: da tinello), e affascinato decide di licenziarsi, seguirlo a Roma, terminare il romanzo.

Polidori introduce il milanese Roberto nel «mondo spregiudicato e corrotto» della Capitale, dove il nostro eroe ottiene: l'assunzione presso una rivista ministeriale, [illegible] appartamento in affitto a Trastevere, una relazione [illegible] Maria, giovane attrice. Ma le giornate romane di Roberto saranno, anche, una sorta di educazione sentimentale al contrario, sorpresa [illegible] sorprese.

Sorpresa numero uno, nella rivista ministeriale non si deve lavorare, pena la malevolenza dei colleghi. E questo non è una novità. Sorpresa numero due, il grande Polidori ha degli «schiavi» cui fa scrivere articoli e brevi racconti sotto i quali appone la sua firma. E neppure questa è una novità. Sorpresa numero tre: Maria ha anche una relazione con Polidori, uomo utilissimo ai fini della sua carriera d'attrice. Capita, in questo romanzo, che il protagonista sia sempre l'ultimo a sapere: anche quando i lettori han già capito [illegible] un pezzo. La sorpresa numero quattro è [illegible] beffa, e non la riveliamo.

«Tecniche di seduzione» è un romanzo un po' moralista, come quasi tutti i romanzi di De Carlo, ma non polemico. Nella Roma della piccola corruzione quotidiana Roberto appare più goffo che sdegnato, e se alla fine [illegible] uscirà con le [illegible] rotte, il libro che stiamo leggendo, lo sapremo alla fine, è comunque una sorta di riscatto.

In «Tecniche di seduzione» De Carlo c'informa che non tutto il male vien per nuocere.

[illegible]

UN VOLUME della Priuli e Verlucca sull'origine dei toponimi

Viaggio affascinante sui misteriosi sentieri del linguaggio

Montagne di parole

Radici arcaiche comuni nelle Alpi

Una lunga, sedentaria avventura quella del savoiardo Paul-Louis Roussel, guida alpina, che ha passato anni [illegible] atlanti, carte topografiche, vecchie mappe catastali, spulciando migliaia di [illegible] per mettere insieme lo straordinario volume «Ipotesi sulle radici preindoeuropee dei toponimi alpini», 35° numero della collana «Quaderni di cultura alpina», ediz. Priuli & Verlucca, [illegible] pagine, 90 mila lire. L'argomento è meno ostico di quanto sembri. Anzi, è un viaggio affascinante, sovente imprevedibile, nella storia, a caccia di ipotesi, di ombre, di perchè, di significati arcaici legati al nome di un paese, di un monte, di un torrente. «Per millenni i cacciatori nomadi — scrive Roussel — [illegible] lasciarono quasi traccia del loro passaggio. I nomi con cui designavano montagne e fiumi erano effimeri [illegible] le orme dei loro passi. Ma ad un certo punto l'uomo restrinse il suo vagabondare ad un territorio sempre più definito e si sedentarizzò. Cominciò allora a battezzare le cose che vedeva e come le vedeva [illegible] parole della sua lingua: senza rendersene conto aveva creato i primi toponimi. Di generazione in generazione la tradizione orale fece il resto e quei nomi, pur non scritti, durarono millenni... I nomi, o meglio le radici originali di tali nomi, si conservarono meglio in montagna, dove ambiente e tradizioni rimasero a lungo incontaminati... ». L'indagine parte da lontano, dal popolamento dell'Europa da parte di genti preindoeuropee, uralo-altaiche e indoeuropee. Esaminando gli «idronimi» (nomi di corsi d'acqua» e «oronimi» (nomi di monti), mischiando storia e archeologia, sociologia e linguistica. «Ho lavorato soprattutto — scrive Roussel — sulle Alpi di lingua francese, dal Rodano al Po, dal Mediterraneo al Vallese...esaminando toponimi delle regioni alpine e prealpine francesi, svizzere, italiane, bavaresi, autriache e slovene...»

Venendo in Piemonte si può citare il capitoletto dedicato alle radici «car, gar, var», (stessa famiglia di «cal» sinonimi di [illegible] cia, altezza. Nelle Alpi Marittime la parola «cairn», indica ancor oggi una guglia rocciosa. In val Germanasca «chelrun» sta per luogo pietroso, mentre si possono citare [illegible] come Carsene e Caraino (Alpi Marittime), in val Sangone c'è una montagnola poco nobile che però ha il nome sonante di «Carra Saettiva», [illegible] altri nomi a radice Car e Gar, sempre in montagna, come Caraglio, Cairo Montenotte, o Garessio, Gardiola, Gardetta. «La serie — prosegue Roussel — prosegue con parecchie varianti in Cur, Gor, Cra, Cre, Gra, Gre e persino Gri e Cri». Da noi ci [illegible] Courbassere, Corbassa, Cossolo, Giordan e così via. Oscura l'origine della radice «Clap», nel senso di breccia, pietrame, diffusissima in Piemonte (claplà = pietraia). «Nei dialetti delle Alpi Occidentali troviamo clap, clapo, quiap, quiapo, quiapie, claplera, clapera, clapiora. Come nome proprio si trova (per citare solo alcuni esempi), al Col Clapier (che scende dal Moncenisio in val di Susa), a Chiappera (val Maira), Chiappi (frazione di Castelmagno in val Grana), Chiapili, frazione di Ceresole Reale, col Clapis (sopra Pragelato). «I toponimi composti [illegible] «clap» [illegible] stranamente assenti nell'Alta Savoia e nel Vallese...risultano invece più numerosi scendendo verso la Liguria, e sono sovente microtoponimi che indicano terreni pietrosi d'origine alluvionale o di frana, molti dei quali incroci tautologici fra «clap» e «peyra» (pietra)

Gli esempi sono tanti, le radici esaminate anche, e per ognuna c'è un lungo elenco di toponimi che testimoniano la sostanza delle teorie. Come giustamente rileva l'autore si tratta tuttavia di «ipotesi», anche se sorrette da un'indagine approfondita e tenace. Ma forse il significato più profondo del lavoro, oltre le curiosità storiche e semantiche, sta nello scoprire le comuni radici di genti oggi divise da frontiere spesso artificiali. E [illegible] un paese unico, fatto sì di «piccole patrie», [illegible] tutte intercomunicanti, di valle in valle, di valico in valico, senza doganieri, sbarre di confine, garitte.

[illegible]

Una capretta alla Grande Motte, [illegible] vasta [illegible] montuosa profanata dagli impianti sciistici, vista dal versante di Tignes. L'immagine è tratta dal volume sui toponimi alpini

---

DIPINTI, sculture e bronzi dal XIII al XIX secolo

In mostra alla Zabert, in piazza Paleocapa

Quei tesori venuti dal Cinquecento

Una selezionata scelta di «pezzi» d'antiquariato caratterizzano l'annuale mostra ordinata da Gilberto Zabert nelle sale di piazza Cavour 10. E questo un periodo favorevole all'arte del passato che vede in più gallerie esposte opere di sicuro [illegible] Attraverso [illegible] trentina di dipinti, sculture, bronzi e oggetti [illegible] collezione dal XIII al XIX secolo, la «Zabert» suggerisce un itinerario contrassegnato dalla drammatica interpretazione della «Andata al Calvario» del veneto Rocco Marconi, morto a Venezia dopo il 1529, dove l'insieme delle figure è disposto intorno alla emergente e isolata rappresentazione del Cristo con la [illegible] sulle spalle. I volti attorno esprimono dolore e attesa e sorprendente espressività in [illegible] direzione totalmente belliniana, e si avvicina per stile e per scelta iconografica... alle tele raffiguranti «Cristo [illegible] Marta e Maria» dell'Ermitage.

L'energia di questo documento si stempera nella più serena e piacevole raffigurazione di [illegible] campestre di Paul Brill (1561-1626), che ha conferito a questo suo «Paesaggio» una pace e una «agreste tranquillità» con [illegible] pastore, con leggiadre fanciulle, con due coppie di amanti immerse in una radura [illegible]. Come si può notare una visita alla mostra consente di accostarsi a una esperienza paesistica dal «nitore adamantino della tradizione» nordica.

Sempre nell'ambito della pittura nordica si annovera [illegible] «Battaglia di cavalieri» di Peter Hofmans (Anversa 1642 - Roma 1692), allievo di Nicolas [illegible] Eyck e successivamente del parigino Jacques Courtois detto il Borgognone. Dallo scontro cruento dei cavalieri, con alle spalle il Ponte Milvio sul Tevere, si giunge all'intenso «Ritratto di Carl Bloch» realizzato dal figlio Paul Trepka Bloch, suo discepolo all'Accademia di Belle Arti di Stoccolma. L'opera rivela una «classica» impostazione della figura, posta al centro dello spazio allusivo del quadro, che appare sottolineata da una luce che pone in piena evidenza il volto e le mani. Queste ultime sono risolte con una [illegible] comune perizia tecnica che gli ha consentito di coglierne e fissarne la composta posizione.

Accanto a questa piccola, ma preziosa opera, è possibile ammirare l'essenziale modellato, dalle linee purissime, della scultura lignea policroma «Maria dolente» di scultore francese attivo nella metà del XIII secolo. La figura prende forma con [illegible] la dolcezza possibile [illegible] tratto e degli atteggiamenti, non disgiunta da [illegible] impostazione che preannuncia il trapasso dalla «severità della stagione romanica all'imminenza di quella gotica con la sua maggiore libertà di espressione e di movimento». Di scultore toscano, invece, è il bassorilievo in papier maché policromo, dove l'abbraccio [illegible] della madre avvolge il bambino [illegible] di protezione, [illegible] colloquiale rapporto, mentre si legge in catalogo «non si può d'altro [illegible] fare a meno di constatare una [illegible] filiazione [illegible] bassorilievo dalla tradizione della scultura dipinta senese...».

Della seconda metà del XVI secolo è, inoltre, il bassorilievo ligneo policromo «Incontro tra Maria e Elisabetta» di scultore spagnolo che ha saputo conferire alle figure una limpida definizione del drappeggio delle vesti, dell'armonia delle forme, della resa dei volumi. Sullo sfondo un paesaggio di sapore rinascimentale [illegible] l'intera rappresentazione, dove «il tipo di modellato, la ricchezza cromatica dell'insieme, dominato [illegible] profusione dell'oro, e i motivi ornamentali a racemi e teste zoomorfe nella fascia superiore, rivelano chiaramente che si tratta di un manufatto realizzato in una temperie culturale tardorinascimentale». Tra le altre opere si ricordano il «San Girolamo» del francese Restout, il «Ritratto equestre di maresciallo di Francia» di Adam Franz van der Meulen, l'«Adorazione dei Magi» del Malò, allievo di David Teniers il Vecchio e il rigoglio dei colori e la affollata [illegible] da «Le nozze di Cana» di [illegible] artista attivo a Venezia nella seconda metà del Cinquecento, dal fastoso incedere dei volti, dei personaggi, di musicanti, di camerieri e dame e uomini, mentre sullo sfondo si profila il viso di Cristo.

[illegible]

Madonna lignea a colori

C'è Torino in libreria magica e religiosa

Quattro le novità in libreria dell'editore Gribaudo di Cavallermaggiore. Un «Torino magica» del cosiddetto «enigmologo» Edoardo Garello, 260 pagine, 25 mila lire. «Corri, corri se vuoi vivere...», ennesima testimonianza di un sopravvissuto dalla ritirata di Russia, 160 pagine, 20 mila lire. «Il vangelo interpretato da un laico», di Giovanni Cera, 140 pagine 20 mila lire. Dallo stesso Cera, avvocato cuneese, «Nove racconti e un prologo», 170 pagine, 20 mila lire.

Garello torinese, 70 anni, che si definisce «scrittore, poeta, archeologo, musicista, enigmologo», riesamina tutte le teorie secondo cui Torino sarebbe magica e religiosa, più di ogni altra città. In sommario appaiono argomenti c[illegible] «La leggenda del toro vittorioso sul drago», «La magia di Torino proviene dall'antico teatro Romano?», «La terna divina: la Sindone, il Corpus Domini, la Croce», «La terna sacrale: la Consolata, il Duomo, la Gran Madre». «I luoghi di Nostradamus». Insomma un riassunto di [illegible] la materia.

La testimonianza di Giovanni Bruno, giovani alpino di leva [illegible] gli anni della seconda guerra mondiale, [illegible] aggiunge granchè alla copiosa letteratura [illegible] una delle grandi tragedie del secondo conflitto. E' semplicemente il diario di un soldato qualunque travolto dal caos della ritirata e che ferito, portò a [illegible] la pelle per miracolo. «L'edificio dell'ospedale di Bielgorod — scrive Bruno — aveva dei locali enormi con le finestre [illegible] vetri: molti giovani erano distesi per terra e tutti aspettavano l'indomani per partire e raggiungere un vero ospedale...Insieme a noi c'era Rizzo, un compagno del mio battaglione che era stato ferito alla gamba da undici giorni e non aveva ancora trovato un medico per farsi vedere...».

Il «Vangelo interpretato da un laico» è [illegible] riscrittura del Nuovo Testamento, idea che venne all'autore dopo un viaggio in Terra Santa. «Nutrivo un certo pregiudizio sui pellegri[illegible] il che mi rendeva scettico. Mi [illegible] però sbagliato quel viaggio fu una rivelazione e mi venne la tentazione di scrivere un libro». Giovanni Cera ha anche scritto «Nove racconti e un prologo», definiti «avvincenti trame giallo tratte da episodi realmente accaduti». Storie un po' moraleggianti, con tristi finali: «I mercenari», («Solo i fannulloni, gli sfaccendati, i parassiti non sono dei mercenari, perchè nulla fanno nè per la mercede nè senza mercede», «Angiolina», «Tonino», «Il germoglio», «L'uomo di bronzo», «Acabà», «Una copia da dimenticare», «Caro papà», «Bernardi», «La vedova». *(r.sc.)*

Magia dei monumenti torinesi

Cosa c'è da vedere nelle gallerie torinesi

I televisori di Schifano

Le Gallerie torinesi offrono in questi giorni mostre che vanno da «I televisori» di Mario Schifano alla «Free Art», in via dei Mille 42, alla stagione pittorica di Raffaele De Grada proposta [illegible] «Folco», in corso Cairoli 4. Allo studio laboratorio di corso Lanza 105, si inaugura d[illegible]ani la rassegna «La Scuola di tecniche dell'incisione all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino» comprendente [illegible] opere di Boglione, Calandri, Franco e Gatti. La presentazione in catalogo è di Annamaria Bounous.

La Bottega Antiquaria «Il Caduceo», in via Cernaia 3, ha iniziato l'attività espositiva con una pregevole raccolta di disegni e acquerelli di Carlo Terzolo, che documentano un periodo di delicati [illegible] tri figurali. Formatosi alla Accademia Albertina, allievo di Grosso, Ferro, Smeriglio, Onetti e Guerrisi, Terzolo ha insegnato al Liceo Artistico torinese ed è stato ricordato nel 1980 con una retrospettiva a Palazzo Chiablese, curata dalla Regione Piemonte. Vi è nei «fogli» della «Caduceo» la freschezza germinante di un segno meditato, che si snoda lentamente, quasi a testimoniare il fluire dei giorni, delle albe sulle colline del Monferrato, [illegible] primavere e degli autunni che trasformano quelle sue campagne popolate di antichi utensili, di biciclette, di carri, in silenziosi cortili: «Gli oggetti popolano i quadri di Carlo Terzolo, ma sempre [illegible] all'aria aperta, si scontrano sotto cieli funebri, si atteggiano quasi fossero simboli di una vita resa immobile». Vi è nei suoi disegni un fascino antico, un ricordo di lontani gesti, di rasserenanti marine con barche in secca, profondi orizzonti, luci tenui e soffuse che p[illegible] un ambiente [illegible] naturalistiche sensazioni.

A pochi mesi [illegible] scomparsa, la *Galleria Pirra*, che l'aveva già ospitato nel 1989, ha ordinato [illegible] postuma del pittore toscano Renato Alessandrini. Nato a Empoli nel 1919, ha studiato incisione [illegible] Francesco Chiappelli e Pietro Parigi insieme a Dilvo Lotti, Fernando Farulli, Marcello Guasti e Enzo Faraoni. Quest'ultimo ha esposto in più occasioni nelle [illegible] di Stefano Pirra. Presente alla XXII Biennale di Venezia e alla Quadriennale nazionale di Roma, Alessandrini si colloca nell'ambito di una figurazione intessuta di un colore impreziosito dalla luce che penetra nella materia e accende i rossi, i gialli e le più lievi cadenze dell'ocra. Una natura morta con kaki e fiori secchi, una serie di misurati ritratti, alcuni interni e il lungomare a Camaiore, compongono a definire un dipingere risolto con intensità e da un'«insistenza, n[illegible] [illegible]lo disegnativa, su ogni punto del tessuto che i suoi dipinti dispiegano, su volumi e atmosfere, su fiori e paesaggi». Chi osserva questi [illegible] quadri - n[illegible] [illegible] cora Alessandro Parrocchi - [illegible] «ci mane posseduto, di più, è invitato a ripercorrere, per la via indicata dal pittore, il cammino che la luce si è aperta nelle fibre vegetali, nei vetri e negli specchi, nella polpa dei frutti». E in tale angolazione si profilano nudi e distesi paesaggi invernali, volti di fanciulle e [illegible] posizioni floreali, vetrinette con gli oggetti consueti e cestini di frutta.

[e. mi.]

Renato Alessandrini: «Uomo che legge»

[illegible] PAOLO

[illegible] dodicesimo «Memorial Pesante» ad imporsi sono gli amici dell'Hobby '79

● Sul campo della Circoscrizione [illegible] si è concluso [illegible] «Torneo Pesante», giunto alla dodicesima edizione. La manifestazione dedicata alla figura di Paolo Pesante, scomparso a soli vent'anni nel 1979 in un incidente stradale (nel quale perirono anche altri tre giovani intrappolati tra le lamiere di una 500), ha visto il successo della squadra organizzatrice, la «Hobby '79», formazione nella quale militano due dei fratelli dello scomparso e alcuni amici.

Al secondo posto si è classificata la squadra «Les Coqs», dopo un'avvincente e combattuta finale terminata 2 a 1. I due gol vincenti [illegible] ha messi a segno Andrea, il fratello più giovane di Paolo. Dice il goleador: *«Paolo ha lasciato un ricordo indelebile di sé: un libro di poesie e un dramma che aveva [illegible] in scena per conto del Comune qualche mese prima di andarsene».*

La finale per il terzo e quarto posto è stata vinta dalla formazione del «Crie» sulla «Stella Rossa».

La «Hobby '79», organizzatrice e vincitrice del Torneo Pesante

CAMPIONATO CSAIN

Dopo cinque giornate, il Rivalta cede la prima posizione al Michelin

● Ancora una sorpresa nel campionato di calcio aziendale organizzato dallo Csain. Alla quinta giornata la formazione del Fiat Rivalta, in testa alla classifica, è stata inaspettatamente battuta dal Tecal. E' passato così in prima posizione il Michelin, che è tornato a vincere dopo il pareggio del turno precedente.

I risultati: Michelin-Becchis 1-0, Off. Pinto-Real Torino 1-1, Tecal-Fiat Rivalta 5-4, Off. Vica-Tecnamotor 0-2, Reale Mutua-Caka 1-0.

Questa la classifica: Michelin punti 7; Fiat Rivalta, [illegible]chis, Real Torino 6; Alenia, Officine Vica, Tecnamotor, Tecal 5; Reale Mutua 4; Caka 2; Officine Pinto 1.

Nel prossimo turno [illegible] programma sabato si incontreranno: Becchis-Alenia (sul campo di corso Romania, alle [illegible] 14,30) e Caka-Michelin (corso Romania, [illegible] 15,45); Fiat Rivalta-Off. Vica (Orbassano, 15,30); Real Torino-Reale Mutua (Grugliasco, 14,30); Tecnamotor-[illegible]ff. Pinto (Grugliasco 15,45).

DOMANI

Raduno a Trino della Under 18

[illegible] Domani a Trino, alle ore 14,30, primo raduno stagionale della Rappresentativa regionale piemontese-valdostana Under 18. Il c.t. Ezio D'Herin ha convocato 39 giocatori, [illegible] cui 15 appartenenti a club di Torino e provincia.

La Rappresentativa prenderà parte il prossimo anno al torneo nazionale «A. Franchi». La prima fase della competizione si svolgerà a [illegible] aprile. Non è ancora [illegible] stabilita la sede degli incontri.

ATENE Alle 18 italiane il Torino negli ottavi di finale Uefa contro l'Aek, primo nel campionato greco

I giocatori granata sono pronti ad una partita-battaglia, ma anche decisi a cercare il gol della sicurezza

Vazquez senza paura «Siamo abituati ai campi bollenti»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE [illegible] Prima di [illegible], il Torino tornerà alla carica. Finora l'Europa gli è stata amica, sarebbe un peccato se non gli si dimostrasse più tale. A matarlo ci hanno già provato altri, ma [illegible] esito. Logico che coltivi la speranza di continuare nelle sue scorribande ma l'ambiente non [illegible] permeato di facili illusioni e tantomeno carezze: l'Aek è avversario scomodo, lo testimoniano le [illegible] esperienze internazionali, lo sperimentano ogni settimana le altre squadre greche dal momento che [illegible] formazione guidata da Dusan Bajevic, uno slavo dai tratti duri e che sembra incapace di sorridere, è *leader* nel campionato ellenico.

[illegible] gioca in [illegible] stadio piccolo, davanti a un pubblico litigioso, e in questo ambiente, tra i più «cattivi» che [illegible] possano immaginare (e ieri [illegible] se n'è avuto un anticipo quando le intemperanze di un centinaio di tifosi hanno indotto la polizia a far proseguire l'allenamento a porte chiuse), il Torino sosterrà un nuovo, probante collaudo. Di quelli che probabilmente auspica Mondonico, tanto per intenderci, visto che l'allenatore granata è solito affermare che soltanto superando difficoltà crescenti la sua squadra potrà diventare veramente grande.

Mentre il tecnico trascorre le ultime ore dell'attesa soppesando [illegible] scelte definitive (probabili inserimenti [illegible] Casagrande, Bresciani e Venturin a scapito del malandato Sordo), Martin Vazquez prova a dispensare... consigli. *«Giocando fuori casa, per garantirci buone probabilità di superare il turno do[illegible]no assolutamente segnare [illegible] gol».* E poi, tanto per dimostrare che [illegible] perfettamente consapevole del clima [illegible] cui si gareggerà, lo spagnolo ricorda: *«Sarà [illegible] battaglia, [illegible] sempre [illegible] queste parti, e allora da parte nostra ci vorrà molto carattere. Ma questa è [illegible] dote che non dovrebbe farci difetto, [illegible] che anche in Italia, quanto a... calore, non si scherza».*

La tempra non deve però costituire il sinonimo di reazioni spropositate e [illegible] tema viene ampiamente riproposto dal rientro [illegible] Bruno e Policano, i «cattivi» [illegible] Toro. *«In [illegible] partita* — [illegible]manda Martin Vazquez — *posso[illegible] succedere episodi spiacevoli ma è importante che [illegible] si ripetano».*

Viene allora da annotare a [illegible] proposito che Cravero nutre un ti[illegible] originale e cioè che questa sera i [illegible] due compagni supersqualificati possano restar vittime [illegible] un trauma psicologico. *«Ovvio auspicare che [illegible] si debba più assistere a reazioni spropositate* — [illegible] il capitano del Torino — *ma contemporaneamente non vorrei che, per evitare di attirarsi ulteriori strali, Bruno e Policano diventassero eccessivamente docili snaturando la loro personalità calcistica».*

Squadra temibile, dotata di ottime quanto recenti credenziali come il pareggio casalingo conseguito con lo Spartak e la vittoria conseguita quindici giorni dopo a Mosca: questo il preoccupante identikit che [illegible] difensore granata fa dell'Aek. Al quale, però, [illegible] seguire subito dopo un auspicio: *«Penso comunque che i greci ci attaccheranno e potrebbero così aprirsi spazi invitanti per il nostro contropiede anche se non escludo che la disponibilità di un uomo come Scifo possa consentirci [illegible] organizzare una buona manovra».*

Quest'anno il Torino sta camminando [illegible] mille contraddizioni: che [illegible] dovete [illegible] dimostrare? Cravero non ha esitazioni: *«Dobbiamo semplicemente confermare a noi stessi che [illegible] una buona squadra e non [illegible] detto che non sia proprio questo difficile confronto [illegible] i greci a segnare l'inizio della nostra riscossa».*

L'ombra del Partenone propizia suggestioni ma anche piacevoli ricordi. Cravero è l'unico superstite della famosa «battaglia» che nel [illegible] il Toro sostenne qui ad Atene contro il Panathinaikos: che cosa ricorda di quella movimentatissima serata? Un sorriso e poi la battuta: *«Quella brutta rissa al ter[illegible] della partita, il particolare sollievo che provammo nella notte al ritorno a Torino [illegible] anche la gioia per la promozione al turno [illegible] della C[illegible] U[illegible]».*

Insomma, anche le... battaglie possono diventare motivo per lieti auspici.

[illegible]

Rafael Martin Vazquez

Roberto Cravero

Due giocatori slavi sono i punti di forza del battagliero Aek

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE [illegible] L'autoblindo sosta davanti alla sede dell'Aek, rica[illegible] nel sottoscala dello stadio Nikos Goumas, dove fra poche ore il Torino sfiderà i gialli di Atene. E' il primo strumento [illegible] tiguerriglia che esce allo scoperto dopo esattamente due anni, quando terminò in rissa [illegible] partita [illegible] greci con il Marsiglia e la società venne squalificata per [illegible] stagione (quella passata) dalle Coppe europee per un accendino finito in testa al delegato Uefa.

Nessuno potrà entrare allo stadio con tale accessorio, stasera. Le norme di sicurezza e i controlli [illegible] rigidissimi. Anche perché, occorre dirlo subito, [illegible] l'Aek si lamenta del condono Uefa nei confronti del Torino, ha molte ragioni per evitare ogni polemica. Il campo Goumas è diffidato dall'organismo europeo (si temeva infatti la squalifica già per q[illegible] partita, tramutata [illegible] una multa inferiore a quella comminata al Torino per i fatti [illegible] Oporto) in quanto i tifosi, assai caldi, hanno originato incidenti nel primo turno di Coppa, in Albania, e si [illegible] ripetuti nel *match* interno del secondo turno, contro lo Sparta Mosca.

Gli ultras (divisi in «Porta 21» e «Originals»), sono capaci perfi[illegible] di contestare nelle assemblee alle quali [illegible] ammessi il presidente del club, Kostas Generakis. Costui, in verità, tira fuori i soldi insieme con cinque consiglieri, ma è in possesso di [illegible] quota minima del pacchetto azionario, per il 65 per [illegible] [illegible] mano all'ex presidente Andrea Zafiropulos.

Saranno mille gli agenti pr[illegible] a dislocarsi nei punti cruciali all'interno e all'esterno dell'impianto. L'Uefa ha imposto misure di sicurezza esasperate togliendo alla società greca praticamente un quinto dei posti dello stadio: 32 mila sono i biglietti venduti, per un incasso record di 90 milioni di dracme, circa 850 milioni di lire (a questa cifra l'Aek aggiungerà nelle proprie casse altrettanto per proventi televisivi e pubblicitari) [illegible] i 40 mila ufficiali della capienza.

AEK ATENE		TORINO
MINU	1	MARCHEGIANI
PAPAIOANNU	2	BRUNO
KARAJOANNIS	3	[illegible]
KUTULAS	4	FUSI
SABANADZOVIC	5	ANNONI
KARAKIOSOPULOS	6	CRAVERO
[illegible]	7	SCIFO
SAVESKI	8	VENTURIN
[illegible]	9	BRESCIANI
STAMATIS	10	M. VAZQUEZ
BATISTA	11	CASAGRANDE
Arbitro SCHMIDHUBER (Germania)		
IN PANCHINA		
ECONOMOPULOS	12	DI FUSCO
GEORGIADIS	13	COIS
ALEXANDRIS	14	SORDO
PEPAS	15	[illegible]
	16	VIERI
BAJEVIC	ALL.	MONDONICO

In testa alla classifica del [illegible]pionato greco, l'Aek è allenato da uno jugoslavo, Bajevic, e di quel Paese [illegible] i suoi giocatori migliori: il centromediano metodi[illegible] Sabanadzovic (vero orchestratore delle manovre) e il mez[illegible] destro Saveski. Completano il quadro degli stranieri stasera in campo il portoghese Batista, la seconda punta del complesso, e l'oriundo cipriota Savidis. Mancheranno però, oltre al libero Manolas, affetto da pubalgia, anche il terzino Vassilopulos, squa[illegible], quindi l'Aek ha [illegible] difesa da reinventare.

Il modulo del tecnico Bajevic è [illegible] semplice: un 4-4-2 adattabile però all'avversario, quindi non è difficile pronosticare una partita a scacchi delle due panchine. Il più temibile sembra Batista, soprannominato il Gullit di Grecia per via delle trecce e di una notevole rassomiglianza nei tratti del volto. Attenzione anche a Papaioannu, un elemento [illegible] duro, il mastino della squadra, riconoscibile dal vistoso codino: [illegible] l'uomo d'urto in [illegible] al [illegible]po.

Franco [illegible]

Marocchi non condivide le critiche del dopo-Ascoli

«Juve giusta, quasi perfetta»

La Juventus continua a vincere e poco importa se non convince. Tanto per avere le idee più chiare al proposito, basti pensare che domenica scorsa i bianconeri hanno ottenuto il loro terzo successo in trasferta e dimezzato il distacco in media inglese nei confronti del Milan. Senza contare il computo dei gol fatti e quelli subiti, in relazione ai quali i bianconeri possono contare sulla difesa meno battuta del campionato (4 gol) e [illegible] uno degli attacchi più prolifici (13). I riscontri numerici sono tutti [illegible] parte del Trap, lo scudetto, insomma, potrebbe anche e[illegible] qualche cosa più d'un sogno.

Marocchi pensa che la Juve [illegible] ormai vicina al miglior rendimento

Alla Juve ci credono un po' tutti, anche Marocchi, che ad Ascoli si è concesso una giornata di riposo dovuta alle sue precarie condizioni fisiche: *«Prima che iniziasse la partita mi sono consultato con l'allenatore e insieme, abbiamo deciso di non rischiare ulteriormente. Dopo la distorsione riportata durante l'incontro di Napoli, ma soprattutto dopo la ricaduta in Coppa Italia con l'Atalanta, [illegible] mi sono più ripreso. La situazione [illegible] peggiorata di giorno in giorno, ho sempre giocato a denti stretti sopportando a fatica il forte dolore al ginocchio solo grazie alle numerose infiltrazioni. Quindi, considerando anche i prossimi impegni e l'inizio di [illegible] mese per noi fondamentale, l'idea di prendermi [illegible] domenica di riposo [illegible] è sembrata la più saggia».*

Marocchi si sta sottoponendo ad esercizi specifici di rieducazione, ma tutto dovrebbe risolversi in questa settimana, domenica arriva la [illegible] e l'ex bolognese rivuole il suo posto: *«Io darò la mia piena disponibilità, così come lo dissi domenica mattina prima della partita. La decisione, però, non spetterà solo a me, è chiaro che dovrà essere d'accordo anche l'allenatore. Vedremo, per ora voglio pensare a guarire [illegible] più in fretta possibile».*

Ad Ascoli [illegible] Juventus ha dimostrato di essere [illegible] squadra con le maggiori possibilità di contrastare [illegible] regolare passo del Milan. Marocchi pensa già all'aggancio: *«Non sono d'accordo sulle critiche piovuteci addosso dopo la vittoria di Ascoli. In fin dei conti abbiamo sempre avuto la gara in pugno. Siamo subito andati in gol ed abbiamo pensato unicamente a controllare la partita. Il [illegible] scopo era quello di conquistare i due punti e l'abbiamo raggiunto, come [illegible] importa. Per ora la classifica parla chiaro, il Milan ha due punti [illegible] più di noi, ma gli esami non sono finiti. Anzi, domenica noi giochiamo in casa [illegible] la Roma, mentre i rossoneri sono impegnati nel derby. Potrebbe essere l'occasione migliore per rimettere tutte le [illegible] a posto e ricominciare daccapo».*

Grazie all'ammonizione rimediata nell'incontro di domenica al [illegible] Duca, Kohler [illegible] scenderà in campo contro i giallorossi. Secondo Marocchi [illegible] [illegible] [illegible] non sarà [illegible] determinante: *«Jurgen forse poteva evitare quella reazione. Comunque al suo posto giocherà [illegible] altro che sarà sicuramente all'altezza della situazione. In questa Juventus c'è posto per tutti, nessuno si è mai sentito infe[illegible] ai titolari. L'unico rammarico è che Kohler ha il vantaggio di conoscere benissimo il suo connazionale Voeller, che in questo momento rappresenta l'uomo più pericoloso dei giallorossi. Jürgen po[illegible] essere una carta a nostro fa[illegible]. Comunque in questo momento non temiamo nessuno, [illegible] migliorando di partita in partita, il bilancio complessivo è buono anche se forse abbiamo lasciato qualche punto per strada. E' chiaro che per puntare in alto dobbiamo [illegible]care di migliorarci [illegible]ra, ma [illegible] ci vuole molto, a Natale conosceremo il nostro destino».*

[illegible]

I bianconeri Primavera vogliono imitare i «grandi»

Uno, due e tre. Sono proprio tre le volte in cui Juve e Toro si [illegible] già affrontate in questa stagione in altrettanti campionati. Hanno iniziato gli Allievi, in una tiepida mattina [illegible] inizio mese, battendosi con ardore ma tornando a casa [illegible] la soddisfazione di una rete per parte. Quindi il derby vero, quello numero 202 di cui [illegible] si sono ancora placate le polemiche. Ora, a pochi giorni di distanza, tocca ai Primavera chiudere il primo giro di danze: Juve e Toro [illegible] ducano [illegible] truppe e [illegible] preparano per dare vita ad un'ennesima sfida (Combi, sabato [illegible] 14,30).

La Juventus, per il quarto anno consecutivo, è condotta da Antonello Cuccureddu. Il tecnico [illegible]do dispone di una squadra rimaneggiata, con alcuni anziani come Zanini a far da pilastri alla formazione. I bianconeri, fino a sabato scorso, hanno guidato [illegible] classifica, ora ceduta per un solo punto all'emergente Cremonese. Il tabellino di marcia [illegible] positivo: quattro vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta; 11 reti realizzate e 4 subite. Ennesima dimostrazione di un discreto equilibrio fra difesa ed attacco.

Spiega il tecnico: *«Se adesso siamo secondi in classifica lo dobbiamo al pareggio di sabato scorso, con il Piacenza. Tuttavia quello che abbiamo conquistato è [illegible] punto importante, poiché [illegible] Piacenza, insieme alla Cremonese, è [illegible] delle migliori squadre del campionato. Tornando a noi, per l'appuntamento di sabato ritrovo Giacobo, fuori per infortunio, e Pilato, che scontava [illegible] squalifica. Contiamo di non perdere il derby, specie perché giochiamo in casa. La squadra è motivata quanto basta per potere fare bene: il massimo sarebbe portarci a casa due bei punti. So che il Torino non attraversa un periodo di forma smagliante, ma possiede una retroguardia ottima, quel che non ha in attacco lo guadagna in difesa: riescono a non far segnare gli avversari. Sarà una bella gara, ricca di agonismo e di motivazione, [illegible] ogni derby che si rispetti».*

Il discorso cambia per quel che riguarda il Toro di Sergio Rampanti. La squadra granata è legata ai destini [illegible] prima squadra. [illegible] al Torino di Mondonico mancano titolari, si apre la pesca nelle file [illegible] Rampanti. Ecco quindi elemen[illegible] importantissimi per l'ossatura della formazione come Cois, Vieri e Sottili diventare riserve della divisione maggiore. Il risultato [illegible] fin troppo chiaro: Mondonico si strugge, sapendo di potere contare su un numero appena sufficiente di titolari. [illegible] riflesso, Rampanti [illegible] gli stessi problemi. Tuttavia lui, il Sergio dei miracoli, tutto [illegible] tranne che lamentarsi: *«L'anno scorso, in questo periodo, avevamo più prospettive, contavo su un numero maggiore di giocatori. Quest'anno la crisi che attraversiamo, unita al ripescaggio di uomini per la prima squadra, non [illegible] aiuta certo. Ma [illegible] discuto su questo punto, fa parte di una regola che nel Toro ha delle sane motivazioni. Sono più discutibili, a parer mio, le prestazioni di elementi inseriti che, fino ad ora, [illegible] [illegible] ancora entrati nello spirito del campionato. Il derby arriva in un momento particolarmente delica[illegible]. [illegible] è storia vecchia: si tratta di incontri che meritano discorsi a parte».*

[illegible] effetti la squadra di Rampanti [illegible] si può dire che stia vivendo un momento di grazia e fortuna. Gli ultimi cinque incontri di c[illegible]pionato sono terminati con un pareggio e tante occasioni perdute. Ma nel calcio, certo, non si può discutere di quasi gol, [illegible] insegnava Nicolò Carosio. La realtà conferma un Toro che arriva al derby con sei pareggi e due vittorie. Non [illegible] molto, [illegible] nemmeno poco, poiché fra le righe si legge che i granata hanno realizzato sette reti subendone due. Fin troppo chiaro quindi, [illegible] qualcu[illegible] che dia solidità all'attacco.

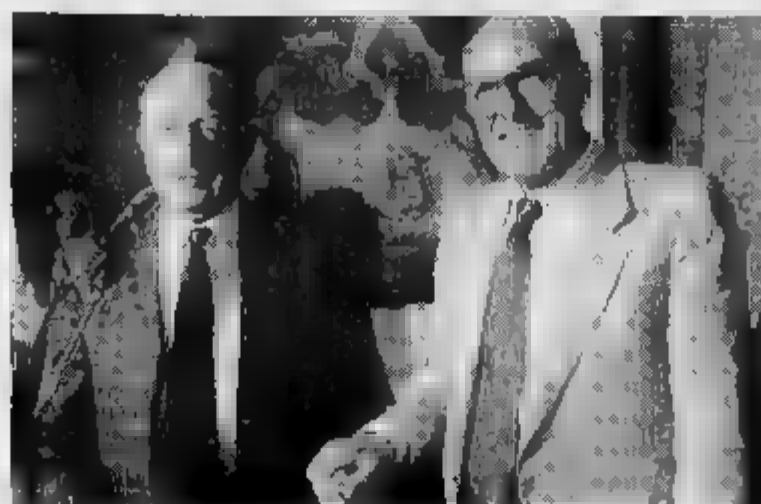
La conclusione, per una volta, la affidiamo [illegible] due tecnici, particolarmente ispirati dall'evento. Cuccureddu: *«I derby sono gare che trasudano fascino».* Rampanti: *«E' il lancio di una moneta: croce hai vinto, testa [illegible] fuori».*

[illegible] Longo

AL MOTOVELODROMO

Festa del ciclismo domenica a Torino Arrivano anche Bartali, Magni e Baldini

● Grande festa del ciclismo domenica prossima a Torino: verrà celebrato il primo anno di attività dell'Associazione piemontese corridori. Una giornata all'insegna della passione sportiva organizzata in due momenti diversi: il primo al Motovelodromo, alle 10,30, per rendere omaggio al cippo dell'indimenticabile Fausto Coppi; il secondo al ristorante «La Beccaccia» alle 12,30 (strada comunale Pecetto).

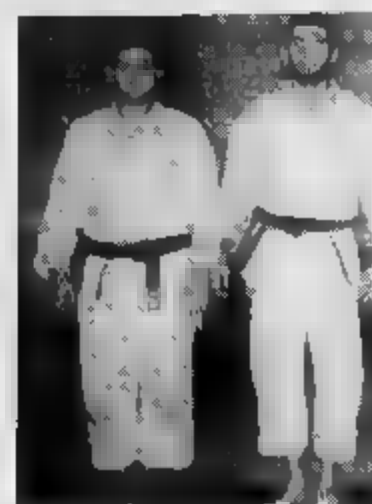
La bicicletta e la fatica di certe salite saranno sicuramente i protagonisti di racconti e ricordi. Ma non solo di quelli rievocati da semplici dilettanti o appassionati delle due ruote: grandi nomi del firmamento ciclistico italiano partecipano a questa iniziativa. Primo fra tutti il grande Bartali, ma accanto a lui ci saranno Magni e Baldini. Chi non ricorda le loro imprese? Così come quelle di altri corridori degli anni 50-70 come Astrua, Martin, Conterno, Coletto, Zilioli, Balmamion, Massina, Defilippis, Filippi, Carrea. E in questo «bike-meeting» interverranno anche campioni degli anni 20 e 40.

Gino Bartali, qui con il commissario tecnico Alfredo Martini

L'AKIJAMA RESTA IN A

Brutta sorpresa per il judo torinese Il Centro Ginnastico retrocede in B

■ Brutta sorpresa per il judo torinese al campionato a squadre di serie A, a Mestre. Il Centro Ginnastico, che l'anno scorso si era piazzato terzo assoluto su 16 concorrenti, quest'anno non solo non ha ripetuto l'impresa, ma è addirittura retrocesso in serie B, piazzandosi in classifica agli ultimi quattro posti.

La formazione di Fabrizio Marchetti, eliminata subito dal Tarcento, è stata inferiore alle attese. Solo Giorgi e Angelotti hanno vinto i rispettivi incontri, Fazi non è andato al di là del pari, mentre hanno perso Rovera, Morini e Galante; è andata meglio all'Akijama di Settimo. Partita con il proposito di rimanere in serie A, si è piazzata al settimo posto grazie alle vittorie di Pierangelo e Massimo Toniolo e Silvio Tavoletta, mentre hanno perso i giovani ed inesperti Andrea Cappanera e Giuseppe Saliddu.

«Siamo l'unica società piemontese in serie A», dice con soddisfazione il presidente Orlando Toniolo.

Saliddu e Massimo Toniolo

RAC Kankkunen a un passo dal titolo mondiale

Intanto il francese rivela: «Correrò sulla Delta»

Bugalski-Lancia accordo firmato?

Kankkunen è al comando del Rac Rally, che si conclude oggi: dovrebbe riuscire a togliere a Sainz il titolo mondiale

HARROGATE ■ Che incredibile finale di tappa ieri sera, al Rac Rally che si sta correndo in Inghilterra, ne sono successe di tutti i colori. Nel giro di poche prove speciali, le ultime cinque, Sainz e la sua Toyota hanno pagato pesantemente con un ritardo abissale una frettolosa riparazione del radiatore a seguito di una «toccata». Auriol e la sua Delta Fina, che si trovavano al comando con ampio vantaggio sulla Delta Martini di Kankkunen, hanno messo le ruote nel fango ed hanno impiegato circa 40' per uscirne, scivolando indietro al 14° posto. Blomqvist (Nissan), McRae e Alen con le Subaru si sono ritirati dopo essere entrambi capotati (l'inglese per ben due volte).

Oggi pomeriggio alle 18,30, se il diavolo non ci metterà la coda, Kankkunen arriverà vittorioso ad Harrogate conquistando contemporaneamente il successo e l'ambito titolo iridato piloti detenuto da Sainz. Un risultato ottenuto sul filo di lana per la bravura del pilota ma anche per l'affidabilità della vettura e per la validità della squadra che l'ha sostenuto durante tutto l'anno.

Rally a parte, la notizia che ieri ha maggiormente animato la sala stampa è stata quella apparsa sul quotidiano sportivo francese *L'Equipe*, sulla quale viene riportata un'intervista al francese Philippe Bugalski, pilota che si è distinto, anche se senza troppo brillare, nel campionato francese di quest'anno ed in Corsica con una Renault Clio 16V.

Nell'intervista Bugalski ha dichiarato di aver firmato un contratto con la Lancia venerdì scorso. L'articolista scrive che il futuro di Bugalski dovrebbe essere nel team ufficiale Lancia Martini. Il buon senso ci fa pensare che l'assunzione di Bugalski sia stata effettuata per sostituire il còrso Yves Loubet che, in passato, ha rivestito i panni del pilota ufficiale Lancia per disputare due o tre gare, tra le quali il Tour de Corse, un rally nel quale i piloti italiani non amano correre giudicandolo troppo pericoloso. Sempre secondo buon senso, visto che Didier Auriol, dopo essere stato anch'egli pilota del team Martini, è passato al Jolly Club Fina, Bugalski dovrebbe cimentarsi anche in qualche altra gara tutto asfalto, come il Rally di Montecarlo o almeno parzialmente in asfalto come un «Portogallo» o un «Sanremo».

Gia[illegible]

BASKET Dopo dieci giornate i torinesi non riescono a decollare

A Verona Abbio ha deluso. A Della Valle manca la continuità

Kappa, tanti guai

Decisive le prossime due partite

Un terzo del campionato, otto punti. Tre vittorie in casa, soltanto una in trasferta. Dopo dieci giornate la Robe di Kappa è ancora intruppata nel folto plotone di fondo classifica (nove squadre racchiuse nello spazio di due punti) [illegible] un paio di vittorie può risalire molte posizioni. E la squadra di Danna ha l'opportunità di sfruttare il calendario favorevole che nei prossimi due turni la opporrà alla Fernet Branca troppo condizionata dalle lune di Oscar e alla disastrata Ranger Varese.

Il tecnico Danna non vede troppe squadre più forti della sua, ma restano [illegible] problemi da risolvere.

Abbio — Il genio e la sregolatezza del giovane playmaker possono condizionare la squadra perché Della Valle non ha un'autonomia di 40'. Domenica scorsa a Verona si è visto il peggior Abbio, incapace di infilare un solo punto, ma soprattutto di «leggere» le partite, di capire insomma quale era l'atteggiamento tattico da tenere. Per ora «Picchio» è capace soprattutto di improvvise fiammate, gli si chiede invece maggior continuità.

Milani — Forse si sbagliava chi si aspettava da lui valanghe di canestri. La percentuale della guardia veneta nel tiro da tre punti è da anti-basket, e allora è meglio apprezzare l'impegno difensivo di Milani, sia quando la Robe di Kappa è schierata a zona sia quando sceglie la «uomo».

Magee, Hurt e Zamberlan — Sono le certezze di Danna, gli uomini che non tradiscono quasi mai. Diventa un problema insormontabile se qualcuno dei tre è costretto a dare forfait, come è [illegible] domenica scorsa a Magee.

Giovani — Prato si è battuto molto bene a Verona, Negro ha fatto la sua onesta parte, lo stesso Iacomuzzi si è già fatto applaudire come terzo playmaker. E domenica ha debuttato Masper, ala del 1973. Danna può attingere da un vivaio ben fornito, ma i giovani possono non bastare contro navigati avversari: sotto quest'aspetto la Robe di Kappa pecca d'inesperienza, lo dimostrano le brucianti sconfitte casalinghe subite con la Clear Cantù e la Benetton Treviso. Con quattro punti in più si parlerebbe della Robe di Kappa come della squadra-rivelazione del torneo.

Invece i torinesi si trovano in mezzo al gruppo, nel quale è rientrato anche il Trapani, giunto domenica alla terza vittoria consecutiva. Quale siano le predestinate alla serie A2 è difficile dirlo, sperare che la Robe di Kappa si tiri fuori dalla mischia è lecito. La pubalgia di Magee è stato, toccando ferro, un malanno passeggero, ci sono allenatori che hanno ben più problemi rispetto a Danna. A cominciare dall'esperto Tonino Zorzi, allenatore della Fernet Branca che sabato a Pavia, nell'anticipo dell'undicesima giornata di serie A1, sarà avversaria della Robe di Kappa.

Renato B[illegible]

Il giovane playmaker Abbio: genio ma anche sregolatezza

Il Campobasso domina a Pinerolo

Galup k.o. in casa Ha toccato il fondo

La Galup ha toccato il fondo. Le cinque pesanti sconfitte subite dalle pinerolesi nei primi otto turni sono poca cosa in confronto al disastroso 0-3 casalingo che ieri sera ha impietosamente sottolineato le attuali carenze della squadra di Blanda. Contro una Galup insufficiente in tutti i fondamentali e priva di grinta, anche il modesto Campobasso ha fatto un figurone, intascando senza alcuna fatica due punti in poco più di un'ora.

«E' stata la nostra peggior partita dell'anno — afferma il direttore sportivo pinerolese Mario Moltino —. *Con tutta la migliore volontà non riesco proprio a trovare una giustificazione: se si era salvata dal naufragio coll'Ilva, in campo è mancato tutto: dai fondamentali alla voglia di vincere. Il grave è che questa volta non ci sono giustificazioni: venivamo da una bella vittoria, il morale era alto e speravamo che un successo contro le molisane ci avrebbe garantito una classifica più tranquilla».*

Ed invece la Galup ha deluso in pieno, rimediando il primo 0-3 della stagione, un passivo che raramente le biancoblù hanno subito nei match casalinghi dei loro cinque campionati di A2. Senza reazione, con le attaccanti incapaci di far breccia nel muro avversario, le pinerolesi sono sempre state in soggezione nei confronti del gioco senza acuti ma continuo ed efficace del Molise Dati. Il primo set è volato via in fretta con un 15-8 privo di emozioni. Secondo e terzo parziale hanno seguito tracce identiche: equilibrio iniziale, leggero vantaggio della Galup e punti decisivi appannaggio del Campobasso (10-15 e 12-15).

Ora, con soli 6 punti in carniere a quasi un terzo del campionato, Pinerolo comincia a tremare. La squadra non ce la fa proprio a ritrovare lo spirito garibaldino e la vivacità di inizio stagione e intanto continua a scendere verso la zona retrocessione. Il pugno di ferro adottato dalla società nelle scorse settimane dopo le quattro sconfitte consecutive subite tra il secondo e il quinto turno non ha dato risultati. Il clamoroso cappotto di ieri sera ha fatto suonare il campanello d'allarme. Il club biancoblù rivaluterà in questi giorni la situazione e deciderà eventuali provvedimenti per tentare di salvare il salvabile. Purtroppo, la trasferta di sabato sul campo della capolista Agrigento, capita proprio nel momento meno adatto. Questa Galup in Sicilia rischia un cappotto di dimensioni record.

Roberto Condio

Bocce: il pinerolese Bonino, un «allievo» che vale

Scudetto per la terza volta

Ha battuto tutti nel tiro progressivo

AIRASCA ■ Il pinerolese Walter Bonino è uno dei giovani più promettenti del boccismo italiano. A Strambino domenica scorsa ha disputato la sua ultima gara da Allievo ed ha coronato i quattro anni trascorsi in questa categoria con il titolo italiano del tiro progressivo.

E' la terza volta che quest'impresa gli riesce: la prima fu a Novara nell'89, quando colpì 33 bocce nei cinque minuti di corsa della affaticante prova; la seconda ad Alpignano nel '90 (con 30 punti); la terza domenica scorsa con un magnifico risultato: 37 bocce colpite su 41 tirate.

«La trentottesima boccia l'ho centrata quando la sirena aveva cominciato a suonare da appena due secondi. Comunque ho fatto il mio record (una prestazione del genere mi era riuscita solo una volta in esibizione), a due punti dal record mondiale detenuto dal campione iridato '91, il francese Latta, e dall'azzurro Carlo Pastre».

I titoli italiani non sono la sola specialità di Bonino, che nella sua ancora verde carriera ha già vinto tre campionati del mondo, naturalmente nella categoria Allievi: due di tiro progressivo, a Casablanca nel '90 e ad Alpignano nel '91, più quello a squadre sempre a Casablanca.

Walter Bonino

«Ho cominciato a giocare a bocce giovanissimo — racconta Walter — *nel Lam e nell'Avvenire S. Paolo a Torino come esordiente. Poi nel Veloce Club Pinerolo, che è la società in cui mi sono formato, ho fatto tre stagioni da Ragazzo e quattro da Allievo. Quest'anno ho vinto anche altri due titoli italiani, quello di società di prove multiple e quello di società a terne con Pastre e Gay».*

Nel 1992, pur abitando sempre ad Airasca con la famiglia (Bonino lavora alla Riv-Skf), questo ragazzo farà il suo esordio in categoria A. Ha già scelto la sua nuova squadra, è la Cassa Risparmio Bra guidata da Zunino, che conta sul campione italiano individuale Ariaudo, sul bocciatore Bertola, su Gianotto, e su due giovani come lui, Mano e Scapino.

Non sta a lui decidere quale sarà il suo impiego nella formazione braidese, ma Bonino ritiene di poter essere impiegato nella prova del tiro progressivo di cinque minuti e nella prova a staffetta di tiro progressivo che si effettua a coppie (il suo compagno sarà Scapino) nel tempo di otto minuti, una gara che costituirà la novità del prossimo campionato di società.

«Forse tra qualche anno tornerò al Veloce Club Pinerolo — dichiara Bonino — *ma oggi sono contento di aver deciso per la formazione braidese che partecipa al campionato di serie A2 e che mi offre la possibilità di giocare con maggiore continuità».*

Giovanni Capponi

Nella serie B femminile di basket

Tra Ipsa e Chilly è derby a distanza

Il lungo derby a distanza tra Ipsa Collegno e Chilly Ivrea, nella serie B femminile di basket, potrebbe arrivare ad una svolta sabato prossimo. Entrambe le squadre giocheranno in casa, la matricola collegnese contro l'abbordabile Arcore, il Chilly contro l'imbattuta capolista Broni, la sua autentica «bestia nera». La squadra lomellina l'anno scorso ha eliminato le eporediesi dai playoff per la promozione in serie A2, dopo averle «umiliate» nella «stagione regolare» a Ivrea. Il Chilly ha una gran voglia di riscatto perché nelle ultime quattro giornate ha racimolato appena due punti, ma dovrà sfatare una tradizione sfavorevole.

L'Ipsa, invece, ha già affrontato il Broni finendo sconfitta per soli cinque punti. Un risultato che ha rafforzato la convinzione delle cestiste collegnesi di poter arrivare molto in alto. *«Abbiamo davvero sfiorato la clamorosa vittoria* — afferma il presidente del basket collegnese, Gianni Carrone — *purtroppo ci hanno penalizzati gli errori nei tiri da sotto e i falli a carico di Palombarini, che erano già tre dopo appena dieci minuti».*

L'Ipsa può staccare in classifica il Chilly se affronterà la sfida con l'Arcore con la [illegible] concentrazione. Ma per il confronto diretto c'è ancora tempo: il derby torinese della serie B femminile è in programma soltanto all'ultima giornata dell'andata, il 4 gennaio.

Anche nei tornei maschili il turno della ottava giornata ha per protagonista una squadra di Collegno, la Sanfilippo, «gemella» dell'Ipsa. La squadra maschile collegnese, partita a rilento, sogna il colpaccio a Fossano, ai danni della Fibrac che è capolista a sorpresa, con gli stessi punti del Varesino, squadrone costruito con ex giocatori di serie A. Rinfrancata dal primo successo stagionale e dalla precedente buona prestazione di Genova, l'Europa Torino va alla caccia dei primi due punti in trasferta a Venegono.

Nella D maschile l'Aca Ginnastica proverà a fermare la lanciatissima capolista Cover Saluzzo, ma sarà da seguire anche il derby torinese tra Galvagno e Cus Torino.

Dopo tre sconfitte consecutive, il Bi.Vi. Moncalieri vuole tornare alle ... buone abitudini a spese dell'Rbm Ivrea. Sarà tutto facile per il Pinerolo a Biella, in casa della «cenerentola» S. Biagio, la Setap Pino dovrà trasformarsi per tornare con i due punti da Omegna.

r. b.

IERI SERA

Donatella Raffai e nuova televisione operativa

Parte civile, parte no

LA [illegible] trasmissione di Donatella Raffai [illegible] andata in onda ieri sera alle 20.30 su Raitre. S'intitola «Parte civile», aspira a inventare un nuovo genere televisivo, la «tv dell'emergenza», o meglio ancora «la tv operativa», non esclude di cimentarsi con un po' di caccia all'uomo, «ma più avanti», e intanto si piazza tra «Chi l'ha visto?», «Samarcanda» e l'«Albo d'oro [illegible] Topolino» (per via dei sorrisi ammiccanti che fa la Raffai quando vuol farci capire d'aver capito).

Un fiume di lacrime ha naturalmente straziato i telespettatori della puntata d'esordio. Dove s'è parlato soprattutto di bambini e di racket.

Apertura sul sequestro Ghidini, misterioso appello ai rapitori, affinché «rilascino Roberta», da parte [illegible] un misterioso signore coinvolto in qualche modo, spiega la Raffai, [illegible] il sequestro stesso. Comunque [illegible] signore dice: «Sono padre anch'io, so cosa vuol dire». Poi si chiarisce cosa intende la Raffai quando parla di tv operativa: vengono mandate in onda le fotografie di due [illegible] spettati, «feroci criminali», e un [illegible] di telefono cui chiamare [illegible] per caso [illegible] avessimo visti. Arrivano, si dice in trasmissione, tante telefonate: [illegible] non vengono mandate in onda, e dunque ci si sente un po' esclusi. Qui rischia di «operare» soltanto la Raffai, e il pubblico niente.

Seconda parte «civile»: ci sono tantissimi bambini che vivono negli istituti perché nessuna famiglia li vuole con sé. Operativamente parlando, la Raffai cercherà di sistemare alcuni di questi bambini, dando loro dei genitori affidatari.

Nobile intenzione, triste catalogo.

Il campionario di ieri sera: [illegible] bambino [illegible] quattro [illegible] idrocefalo, abbandonato [illegible] madre in ospedale, e un ragazzo di sedici anni che deve fare la dialisi tre volte alla settimana. Avanti con le offerte. In tanti han chiamato per [illegible] con [illegible] la bambina di quattro mesi, nessuno per il ragazzo. A tutti è stato naturalmente risposto di rivolgersi alle associazioni operanti nelle proprie città (poiché sugli affidamenti e sulle adozioni, grazie al cielo, non decide la televisione), ma la Raffai [illegible] alimentato una sorta d'equivoco per cui c'era qualche aspirante genitore che le chiedeva: «Tra quanto tempo potrò avere la bambina?».

Terzo argomento della serata, ancora bambini. C'è una mamma cui la giustizia ha strappato, ritenendola non idonea ad allevarli, i tre figli, uno dei quali molto piccolo. Era una buona madre, assicurano i vicini di casa. Ma la «tv operativa» non si limita a riaprire (o chiedere al giudice [illegible]potente di riaprire) il [illegible]. Fa di più: «grondando umanità da ogni artiglio» Raffai [illegible] mostra la madre che piange, ci mostra la casa della donna, il buffet del tinello con gli altarini di giocattoli («sono i giocattoli preferiti del mio bambino»). Lo strazio è inarrivabile, la voglia di cambiar canale fortissima.

Quarto argomento, il racket. Ancora lacrime: un grave attentato ha sfigurato un barista milanese [illegible] che s'era rifiutato [illegible] pagare [illegible] «pizzo», le minacce continuano e [illegible] figlia dell'uomo ha dovuto essere allontanata dalla famiglia: «Non la vediamo né la [illegible]liamo, è l'unico modo che abbiamo di proteggerla».

[illegible] chiude con i rappresentanti della Confesercenti che invitano i colleghi a non pagare il pizzo, a denunciare i taglieggiatori: «Non diventare azionista della mafia».

Lo stile della trasmissione dovrebbe rimanere questo. Parte civile, parte no.

[illegible]

«TEATRO CANZONE» [illegible] l'umanità è nell'epoca della Volgarità

Fra il pubblico commozione e manifestazioni di sdegno

Mordi e dissacra...

Applausi per Gaber ieri all'Alfieri

Che cambiamento. Una volta si parlava, col comp... ehm, con gli amici. Si parlava anche troppo. Poi, [illegible] colpo, più niente. Ci d[illegible] essere uno strano godimento a sentirsi inutili».

Si è capito [illegible] dalle prime battute, ieri sera all'Alfieri, che «Il teatro canzone di Giorgio Gaber», [illegible] scena fino all'8 dicembre p[illegible] la stagione in abbonamento del Teatro Stabile, non aveva [illegible] intenzione di passare per patetica retrospettiva di qualcosa che non è più.

Gaber [illegible] ha voluto autocelebrarsi o ricordare quant'era bravo, ai bei tempi, a mordere e dissacrare. Gaber, ieri sera, ha morso e dissacrato. E [illegible] ha fatto, [illegible] di consueto, nel suo stile tagliente ma di gran classe, dipingendo, con quella voce che ha il grande dono di poter recitare e cantare al tempo stesso, la surrealtà — di volta [illegible] volta insensata, disperata, [illegible] o disarmante — che imbeve [illegible] vita di tutti i giorni. La sua è un'umanità di rintronati dalla tv, [illegible] aspiranti suicidi nudi davanti allo specchio, di coppie in crisi che si suicidano pur di non lasciarsi, di uomini [illegible] [illegible] sfaldano camminando per la strada, di insonni che passano [illegible] notte a controllare di aver chiuso il gas [illegible] colti dal sonno, muoiono asfissiati all'alba. Un'umanità schiacciata, svuotata da quella che [illegible] [illegible] Gaber, ne «Il grigio» [illegible] aveva chiamato «l'epoca della Volgarità». «Se [illegible] giorno cercassimo chi si[illegible] veramente — recita una frase del brano "Il dilemma" — ho il sospetto che non troveremmo niente». Un'umanità che può resistere soltanto con [illegible] più sottile, la più disincantata delle ironie.

Gaber ha spaziato, attraverso il suo repertorio, dal 1970 al 1991 (due brani [illegible] scritti appositamente per lo spettacolo). Ha esordito [illegible] «Bambini G.» [illegible] ha continuato con pezzi celebri come «L'odore», «L'illogica allegria», «Le elezioni», «La ca[illegible]», in un primo atto che ha avuto il suo culmine nella riproposizione riveduta e corretta de «Il suicidio». Dove ci si interroga, tra l'altro, su come potrebbero essere i suicidi di alcuni personaggi celebri. E qui Gaber fa partire le prime bordate. «Come si suiciderebbe Barbato? Con calma. Scrive l'ultima cartolina, poi si svena. Due gocce di sangue. [illegible] Occhetto? Lapidato. Dai suoi. E Cossiga? A reti unificate. Due esternazioni, venti cazzate, poi arriva Galloni che gli porta la cicuta. E sulla tomba, solo gladioli».

Il secondo atto si apre con «Le mani». Seguono, tra le altre, «O mamma» e «Dopo l'amore», splendido monologo sugli eterni, insolubili dubbi del maschio. Poi, finalmente, «Lo shampoo», questa volta in versione rigorosamente blues. Il brano [illegible] accolto da un'o[illegible] La platea [illegible] calda abbastanza per «Qualcuno [illegible] [illegible]nista», uno d[illegible] due monologhi inediti. E' un pezzo di bravura te[illegible] e complesso, tutto da ascoltare e capire. «Non ho niente da rimproverarmi, non mi sembra di aver fatto delle cose gravi. Qualche atto impuro, vabe', [illegible] quello [illegible] normale...». [illegible] monologo parte da [illegible] spaccato ironico — e impietoso — di certo comunismo Anni 70, per terminare [illegible] [illegible] [illegible], recisa affermazione di coerenza. Tra il pubblico, mentre Gaber recita, qualche ciglio umido, ma anche, qua e là, [illegible] manifestazioni di sdegno. Non tutti paiono gradire il brano. Eppure, alla fine, l'applauso è di quelli che raramente capita di sentire.

Giorgio Gaber ieri [illegible] ha [illegible] [illegible]si bis

Lo spettacolo, in teoria, dopo due ore e un quarto, dovrebbe terminare [illegible] «C'è solo la strada». Ma il pubblico chiama in scena Gaber con insistenza. Lui esce [illegible] due, tre volte. Presto i [illegible] — tra cui «La libertà», l'esilarante «La strana famiglia», sugli orrori della nostra tv quotidiana, la classica «Barbera e champagne» — diventano cinque. Niente da fare, nessuno è ancora soddisfatto. Elegantissimi signori [illegible] impellicciate consorti, in piedi sotto il palco, scandiscono «Giorgio, Giorgio». Gaber esce ancora, [illegible] camicia per metà fuori dai pantaloni, i capelli in tutte le direzioni. Prende il microfono, sussurra «Tenete conto dell'età» e fugge ridendo. Qualcuno gli grida «Sei unico». Ha ragione da vendere.

[illegible]

Una [illegible] [illegible] spettacolo che [illegible] ottenendo i favori [illegible] pubblico e [illegible] critica all'Adua. Nella foto: Valeria Moriconi

Amore e Psiche tra i manichini

Valeria Moriconi splendida protagonista di «La nostra anima» di Alberto Savinio, in scena al Teatro Adua nella versione curata da Egisto Marcucci

TORINO ■ Savinio insegna ad aprire una recensione parlando d'altro. Lui, il fratello «terribile» di De Chirico, l'instancabile indagatore «dilettante» di ogni forma d'arte, dalla musica alla pittura alla letteratura, avrebbe [illegible] raccontato dell'ambasciata di Salonicco o del Teatro Lenarà per giungere al cuore di *La nostra anima*, lo spettacolo che Valeria Moriconi presenta in questi giorni [illegible] Teatro Adua nella versione che Egisto Marcucci ha tratto per lei dall'omonimo racconto saviniano.

Il testo [illegible] un autentico gioiello d'invenzione, dove [illegible] mito [illegible] Amore e Psiche, immortalato da Apuleio, viene ritessuto attraverso il filtro grottesco degli ideali piccoli-borghesi di [illegible] mondo incancrenito dalla volgarità.

In [illegible] impossibile museo dei «manichini di carne» vive incatenata una fanciulla dalla testa di pellicano.

E' Psiche, che accovacciata nei suoi stessi escrementi, si [illegible] nell'attesa [illegible] poter rivelare [illegible] un unico degno visitatore, Nivasio Dolcemare alias Savinio stesso, [illegible] sua disincantata e quasi scientifica versione del mito.

La memoria del sopruso ha così ben presto il sopravvento sulle edulcorazioni letterarie che si [illegible] [illegible] incrostate nei secoli.

Sarcasmo, rabbia, ironia, disperazione si mescolano [illegible] candore incontaminabile [illegible] quella «nostra anima», immolata per [illegible] [illegible] famiglia e un congiungimento [illegible] con l'essenza stessa dell'osceno. Amore, [illegible] [illegible] legittimo sposo, risulterà repellente una volta scoperto, e volerà via da lei, per sempre, nella sua goffa e lubrica natura. La favola di Savinio è avvincente nella sua più totale eversità e così pure nella sua prepotente dimensione teatrale che fa di questo racconto un intenso vibrante monologo.

Come tale era [illegible] portato in scena al Festival di Chieri e poi di Sant'Arcangelo [illegible] Paola Roman in [illegible] allestimento firmato da Luca Valentino, [illegible] dubbio tra i più fini rilettori dell'intera opera [illegible]trale [illegible] Savinio. Ora Egisto Marcucci [illegible] [illegible] racconto non tanto materia per una rielaborazione drammaturgica, quanto piuttosto per una [illegible] e propria partitura [illegible] consegnare ad un'interprete d'eccezione. In questa scelta, drasticamente essenziale, i personaggi minori non trovano una loro funzionalità peculiare, e risultano solamente un corollario accessorio per permettere a Psiche di ritornare in vita come grande banco di prova per [illegible] Valeria Moriconi al meglio di se stessa.

Lei, indiscussa signora della scena, troneggia inerme, accoccolata al centro d[illegible] palco col viso impiastricciato [illegible] biacca. In questa costrizione la sua espressività diventa mirabile, così come lo è il sapiente e [illegible] destreggiarsi tra le pieghe più riposte [illegible] testo, e il continuo altalenarsi [illegible] tragedia e riso. Grandi applausi finali all'attrice, un po' [illegible] probabilmente [illegible] regista-riduttore, ma [illegible]me nell'amore, anche nel teatro è sempre un che d'impuro». [illegible] almeno ci ricorda Savinio.

[illegible]

«Storia di Giulietta [illegible] Romeo» in prima al Carignano con il Teatro Settimo

Teneri «fantasmi» di Shakespeare

TORINO ● Teneri fantasmi, rischiarati [illegible] riverbero dei ricordi di coloro che sono rimasti a piangerli, Giulietta e Romeo [illegible] tornati in un racconto narrato dal Teatro Settimo. Quest'anno ospite dello Stabile, il Laboratorio piemontese ha debuttato al Carignano con «Storia di Romeo e Giulietta», da una scrittura scenica di Laura Curino, Marco Paolini, Roberto Tarasco, Gabriele Vacis.

Lo spettacolo, costruito su un singolare testo-mosaico, pur esprimendo una chiara unità stilistica, aggrega linguaggi differenti di autori sparsi [illegible] [illegible]li: Masuccio Salernitano, Luigi Da Porto, Bandello, Barbarani, Bettoloni, tutti presenti in misura e modalità di [illegible] inseriti con vivacità e ritmo nella struttura portante shakespeariana. Già proposto l'estate scorsa al Castello di Verrès [illegible] forma di oratorio, l'allestimento ritorna oggi in una versione più completa che mantiene la sua calda struttura di racconto, ma introduce quattro attori supplementari, sfoggia nuove idee scenografiche, aggi[illegible]ge movimenti di scena e dilata il respiro dell'azione drammatica.

Eccoli riuniti «a cantare e a raccontare», quelli che a «quei gravi dolori ancora sopravvivono»; è un piccolo gruppo di uomini e donne avvolti nei drappeggi goffi e fantasiosi [illegible] grandi trapunte, segno di sontuosità e di arcaico sapore domestico: papà e mamma Capuleti, madonna Montecchi, Benvolio, [illegible] Balia e Frate Lorenzo, insieme a quattro giovani eredi della memoria.

Spenti i rancori e addolcite le pene dal tempo, in un clima senza condanne, i protagonisti traggono alla luce vividi e affettuosi frammenti delle due vite spezzate. Un [illegible]ngo, ossessivo sospiro corale segna l'avvio del rito.

[illegible] la rievocazione fluisce; [illegible] trasporta un linguaggio che intreccia passi di Shakespeare dalla limpida perfezione [illegible] espressioni di schietta marca popolare e [illegible] i [illegible] in dialetto veronese scritti a inizio secolo da Vittorio Bettoloni.

Il gioco dapprima sembra ispirarsi al teatrino sincero che si imbastisce [illegible] ragazzi [illegible] mezzi di fortuna; in seguito prende una sempre più consistente forza drammatica, immerge in uno stato di trance gli evocanti, raggiunge intensità nei suoi accenti, talora appesantiti, umorali, fortemente espressivi, talaltra teneri, delicati, leggeri.

Nell'atmosfera di psicodramma, vibrante di umanità, si liberano energie ed emozioni che danno fiato ai due sposi adolescenti, incarnati a rotazione nei parenti e negli amici che li [illegible].

Il gruppo degli attori è apparso intensamente concentrato sui corpi e sulle [illegible]. Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Eugenio Allegri, Mariella Fabbris, Mirko Artuso, ben diretti [illegible] regia di Gabriele Vacis, si sono mossi [illegible] meccanismo [illegible] preciso intorno a Marco Paolini, la [illegible] narrante di Padre Lorenzo.

Nella scenografia di Roberto Tarasco, traboccante d'invenzioni, tagliata da opportune luci e ombre docili [illegible] passaggi della vicenda, gli interpreti, senza dissimulare piccole intenzioni parodistiche, si sono destreggiati con impegno fra la grazia affettuosa del vernacolo e la nobiltà della prosa classica.

Passando dalle note dell'innocenza [illegible] malizia scanzonata, dal parossismo visionario ad una concitata emozione, quelli di Settimo si sono portati ancora una volta alle autentiche radici del teatro.

Mirella Caveggia

Una scena dello spettacolo: un successo al Carignano

Cinema ritrovato al Lumière di Bologna

Così l'altra «Malombra» è ritornata alla luce

BOLOGNA ■ E' da pochi giorni che *Malombra* di Mario Soldati è passato [illegible]gli schermi torinesi del cinema Massimo ed ec[illegible] un'altra *Malombra* che riappare. [illegible] tratta sempre del romanzo [illegible] di Fogazzaro rivisitato [illegible] una riduzione cinematografica, ma questa è quella originale, quella che risale al 1916 e porta la firma di Carmine Gallone. Un film tutto costruito a misura divistica della «divina» Lyda Borelli, l'attrice [illegible] a Rivarolo Ligure nel 1884, che girò nella [illegible] carriera soltanto dodici film (parecchi qui a Torino) e che abbandonò la settima [illegible] per sposare il conte Cini. Una leggenda e [illegible] mito del cinema delle origini. Come leggendario sembrava il *Malombra* da lei interpretato, [illegible] per scomparso e di cui esistevano soltanto poche fotografie sbiadite. Ritorna ora alla luce, ritrovato e restaurato dalla Cineteca bolognese che lo presenta in questi giorni al cinema Lumière di Bologna nell'ambito della retrospettiva dedicata al cinema muto. Un «Cinema Ritrovato» si intitola, quanto mai opportunamente questa volta, la manifestazione erede diretta della «vecchia» Mostra del Cinema Libero di Porretta.

Rarità e percorsi filmici che vanno dai grandi classici internazionali quali una *Gi[illegible] d'Arco* di Dreyer — proposta per la prima volta in Europa [illegible] le musiche originali eseguite dal vivo — rari Lubitsch e Pabst (*La moglie del faraone* e *L'amore di Jeanne Ney*), il *Golem* [illegible] Wegener restaurato. Una grossa sezione è dedicata al cinema muto italiano e la parte [illegible] leone la fa il cinema torinese dell'epoca e gli stabilimenti della Fert con [illegible] serial *Za La Mort* interpretato da Emilio Ghione e l'immaginoso *Maciste all'inferno* ricordato qualche giorno fa da Lorenzo Ventavoli in [illegible] incontro all'Adua per i contadini coi forconi spaventati dai diavoli che correvano giù per il fiume. In occasione della manifestazione, è stato preparato un volume (edito da Cappelli) che fa il punto sulla situazione degli studi e della salvaguardia del patrimonio muto italiano, «Sperduto nel buio», che comprende anche le videocassette di *Malombra*. A Bologna fino a domenica 1° dicembre.

[illegible]

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. Terza parte
14,30 [illegible], varietà con Fabio Fazio, Eleonora Brigliadori
15 — **Dse - [illegible] internazionale**. *Le meraviglie della Terra*
15,30 **Dse - Arte: la terra di Piero**, documenti — *A 500 anni dalla morte di Piero [illegible] Francesca si propone un viaggio nelle sue terre tra Arezzo e Sansepolcro*
16 — [illegible] varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,55 [illegible] **Coppa Uefa**. Da Bucarest: [illegible] — *Per gli ottavi di finale la Coppa Uefa il Genoa ritorna a Bucarest. La partita di ritorno è prevista a Genova l'11 dicembre* — Nell'intervallo: **Oggi al Parlamento - Telegiornale**
20 — **Telegiornale**

SERA

[illegible] **Coppa dei Campioni**. Da Genova: **Sampdoria-Stella [illegible] Belgrado** — *Al Luigi Ferraris di Genova la Sampdoria gioca con gli jugoslavi il primo incontro del [illegible] A, del quale fanno parte anche i belgi dell'Anderlecht e i greci del Panathinaikos. Punti di forza della più titolata squadra [illegible] il centrocampista Savicevic e il bomber Pancev*
22,15 [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm. *Procuratore distrettuale*
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Stelle domani**, attualità. *Special sul «Concorso nazionale di danza - Città di Rieti»*
24 — **Tg1 Notte** — **Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale e prima visione
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità. Conduce Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,50 I gialli d'autore. **Sei [illegible] Padre Brown**. *Sposa bugiarda*
6,55 **Unomattina**
10,05 **Unomattina economia**
10,25 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
11,05 [illegible] **nella vita**, telefilm. *Esperienze spiacevoli*
11,55 **Piacere Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, [illegible]. Prima parte
12,25 **Che tempo fa**
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere [illegible]**. Seconda parte

RAIDUE

13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,50 [illegible], sceneggiato [illegible] Nada Rowand
14,50 [illegible] **Barbara**, sceneggiato [illegible] Robin Wright, Mark Arnold
15,35 FILM ● **Per la [illegible] bandiera** di André De Toth, con Randolph Scott. Usa [illegible] — *Terminata la guerra di Secessione americana, un capitano viene destinato a una turbolenta cittadina*
16,55 [illegible]
17 — **Dal Parlamento**
17,05 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
17,25 [illegible] **ore: per vivere 120 anni**, attualità
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 [illegible] **Vice**, telefilm
19,05 **Beautiful**, soap opera
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM ■ **Una [illegible] troppo breve**, di Robert Markowitz, con Craig T. Nelson, Bonnie Bedelia, Gennie James, Danny Corkill, Mark Withers. Canada [illegible] 1986
22,20 **Mixer documenti**, attualità con Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi
23,15 [illegible] **Pegaso**, fatti e opinioni, a cura di Michele Mangiafico
23,55 [illegible]
24 — **Meteo 2** — **Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock café**, musicale
0,10 **Cinema di notte**. I quattro colonnelli [illegible] commedia italiana, di Gian Luigi Rondi: FILM ■ **C'eravamo [illegible] amati**, di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi, Mike Bongiorno. Italia [illegible] dia 1974 — *Tre amici, Gianni, avvocato, Nicola, insegnante e cineasta, e Antonio, portantino in ospedale, amano in tre periodi diversi la stessa ragazza, Luciana*

6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
6,50 [illegible] **e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni animati
9,10 **Dse - Un letterato nel mestiere** [illegible]. Documenti
10 — FILM ■ **Femmine [illegible] - Intrigo a Taormina**, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi. Commedia
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà condotto da Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2** [illegible]

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 [illegible] **- La scuola si aggiorna**, documenti. *Programmazione e valutazione - Educazione al linguaggio*
15,45 **Tennis tavolo: Campionato** [illegible]
16,15 **Equitazione**, da Bastia Umbra: Concorso ippico nazionale
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,45 **La [illegible]** giornali e Tv estere
18 — **Geo**, documenti a [illegible] di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Il portalettere**, con Piero Chiambretti
20,05 [illegible]. **Di tutto di più**, varietà di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 Una [illegible] spedita da Andrea Barbato
20,30 **Mi [illegible] Lubrano**, rubrica. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — Affitti troppo alti, [illegible] di alloggi: oggi al centro della puntata il problema casa. Protagonista della truffa-story un finto prete che ha raggirato mezza Italia. Per il test, si analizzano diversi sciroppi per la tosse*
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM ● **La bella [illegible]** Rouben Mamoulian, con Fred Astaire, Cyd Charisse. Usa commedia musicale [illegible] — *Un commissario russo in gonnella giunge a Parigi per recuperare un famoso compositore che ha accettato di scrivere le musiche per un kolossal hollywoodiano. Ma un produttore americano riesce a circuirla e a farla desistere dalla sua missione*
0,40 **Tg3 Nuovo giorno** — **Meteo 3**
[illegible] **orario**. [illegible] (mai) [illegible]

12 — In diretta dal TV2 di Milano: [illegible] - Il [illegible] **dodici**, conduce Gaspare Barbiellini Amidei

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia [illegible] ospiti in studio
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Paige Turco
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di [illegible] donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, telenovela
16,30 **General Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,05 [illegible] **d'a[illegible]**, teleromanzo con Doug Davidson
17,50 **Tg4 news**
18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18,25 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
19 — **Cristina, l'Europa [illegible] noi**, telefilm con Cristina D'Avena. *Il presidente*
19,35 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta

20,30 FILM ● **Il verdetto**, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason. Usa drammatico [illegible] — *Boston: Frank è un avvocato alla deriva per un incidente di carriera. Passa le giornate a bere e a giocare al biliardo. Un giorno un vecchio amico lo convince a patrocinare i diritti dei parenti di una donna che è [illegible] di un'anestesia sbagliata è finita in coma profondo. Il processo sembra facile, ma una fitta serie di legami insospettati risveglia in Frank la voglia di [illegible]*
23,10 FILM ■ [illegible] **fine ha [illegible] Baby Jane?**, di Robert Aldrich, con [illegible] Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie Norman. Usa drammatico 1962 — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel [illegible] cinematografico [illegible] sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, Jane la tiene con sé tenendola sua prigioniera*

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
9,05 **Così gira il mondo**, telenovela
9,30 [illegible] **pini**, sceneggiato con Susan Lucci
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra [illegible]
11,30 [illegible] sceneggiato con Ricardo Darin
12 — **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

13,45 **Benny Hill Show**, varietà
14,15 FILM ● **Sbamm!**, di Franco Abussi, con Ezio Greggio, Valeria D'Obici. Italia commedia 1980 — *Milanese insoddisfatto del lavoro di centralinista, grazie alla ricca fidanzata diventa direttore d'orchestra. Ezio Greggio investì i suoi soldi in questo film (in realtà scritto e girato da lui), e fu un buco finanziario notevole. Abbandonò il cinema, tornò in banca, ma riprese a fare il comico in tv*
16,30 **A-Team**, telefilm con George Peppard
17,30 **Mondo Gabibbo** — **Previsioni del tempo**
18 — **Calcio Coppa Uefa**, da Atene: [illegible] **Atene-Torino** — *I granata sono chiamati ad affrontare gli ateniesi ai vertici del campionato greco*
20 — **Benny Hill Show**, varietà

20,30 FILM ■ **Wagon-lits con omicidi**, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder. Usa [illegible] dia 1976 — *Una vicenda ambientata sul treno di lusso che fa servizio tra Chicago e New Orleans. Un timido e imbranato editore viene coinvolto in una misteriosa serie di delitti, perpetrati sul treno. Non giova a semplificare le cose e a scoprire l'autore degli omicidi il suo legame con la segretaria di un viscido critico d'arte*
22,30 FILM ● [illegible] **fotogenico**, di [illegible] Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, [illegible] Maccione, Vittorio Gassman. Italia commedia 1980 — *Convinto di essere un buon attore un trentenne, di Laveno sul Lago Maggiore, cala a Cinecittà e fa di tutto per [illegible] sul [illegible] finendo per farsi succhiare ogni [illegible] da un gruppo di spiantati truffatori* — **Meteo**
0,35 [illegible] **aperto**, [illegible] — **Film e telefilm non stop**

6,25 [illegible] **del tempo**
6,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao [illegible] mattina**, varietà: — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati — **Pollyanna**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
11,30 **Studio aperto**, [illegible]
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione del giudice Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica di [illegible] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, di Marta Flavi
15,55 **Baciando baciando**, gioco a quiz
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi: — **D'Artacan**, cartoni animati — **I favolosi Tiny**, cartoni animati — **Super Splat**, gioco a quiz — **Ciao Sabrina**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5 News**, notiziario
19,45 **Il gioco [illegible]** quiz condotto da Gerry Scotti

20,25 **Striscia la notizia, la voce dell'impotenza**, con Lando Buzzanca, Giorgio Faletti
20,40 FILM TV ■ **Come [illegible] mamma**, di Vittorio Sindoni, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Jean Sorel. Italia drammatico 1991 — *Venuti a conoscenza che Marco usava i loro soldi solo per divertirsi, Elvira e Florino rompono con lui, ma poi tornano ad aiutarlo quando si presenta con il volto insanguinato. Una sera Marco sente al telegiornale che sua madre è stata uccisa in Somalia: disperato si rifugia da Elvira che passa la [illegible] con lui. Seconda e ultima puntata*
22,45 **Scene [illegible]** con Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **New York New York**, telefilm
2,25 **Programmi non stop**

7 — **Prima Pagina**, [illegible]
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 [illegible] **di [illegible] te**, con Doris Day, Rex Harrison. Usa giallo 1960 — *Thriller intensissimo: un'americana sposa un inglese e va a vivere a Londra. La sua vita è sconvolta da un maniaco che inizia a perseguitarla con una serie di telefonate anonime in cui minaccia di ucciderla*
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz
12,40 **Canale 5** [illegible]
12,45 **Non è la Rai**, varietà

GRP

14 — **Un uomo, due donne**, telenovela
15 — FILM ■ **La moglie celebre**, con Loretta Young, Joseph Cotten. Usa commedia 1946
16,45 [illegible] **Sun**, telefilm
18 — [illegible] **uomo e [illegible] donne**, novela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Il perduto amore**, telefilm
20,25 FILM ■ **Primavera [illegible] sole**, di Richard Thorpe, con Jeannette Mac Donald, Lloyd Nolan. Usa drammatico 1948
22 — **Bianco & Nero**, attualità
23,35 **Grp Monitor**, notiziario
0,05 [illegible] **il ladro gentiluomo**, telefilm
1 — FILM ● **Il [illegible] corre sul filo**, di Anatole Litvak, con Burt Lancaster, Barbara Stanwyck. Usa giallo 1948 — *Grande interpretazione di Barbara Stanwyck nel ruolo della ricca moglie semiparalizzata vittima [illegible] macchinazione del marito che vuole la morte per riscuotere l'assicurazione sulla vita. Intercettando casualmente una telefonata viene a conoscenza del piano ordito contro di lei ma nessuno le crede* — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio mtv**, i migliori video, interviste e novità musicali
19 — [illegible]
19,30 **Trenta minuti**, rubrica culturale
20,30 FILM ■ **Il principe Azim**, di Zoltan Korda. Gran Bretagna avventuroso 1938 — *Un principe ereditario indiano è stato costretto a fuggire per non essere ucciso dal bieco [illegible] usurpatore. Il tiranno tende poi un tranello agli inglesi (amici del buon padre defunto), così il principe [illegible] per aiutarli e riconquistarsi il trono*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — FILM ● **Sinbad il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di essere un principe per [illegible] di Alessandro il Grande, ma la nobile si sparge e gli si mette contro un emiro. Il tesoro non esiste, ma l'avventuriero si consola sposando la figlia [illegible] rivale. Sontuosissimo film d'avventure in ambientazione da «Mille e una notte»*

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, novela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 **Telecity [illegible] voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,50 **I ragazzi del [illegible] sera**, telefilm
19,30 **Crime Story**, telefilm
20,30 FILM ● **Il mi[illegible] lago scuro**, di Brian Trenchard-Smith, con Henry Thomas, Tony Barry. Australia drammatico 1986 — *Quattordicenne deve affrontare il mistero della terrificante presenza che vive in fondo a un lago*
22,15 [illegible] telefilm
22,45 **Colpo grosso**, spettacolo con giochi e quiz condotto da Maurizio Paradiso
23,35 [illegible] **Zombi 3**, di Lucio Fulci, con Alan Collins, [illegible] Ring, Deran Serafian, Richard Raymond. Italia horror 1988 — *Esperimenti allucinanti hanno portato a generare una serie impressionante di zombi che tre coraggiosi [illegible] arrestare per dare respiro all'umanità*
0,55 **Colpo grosso** (replica)

[illegible]ARETE

14 — **Famiglia Partridge**, telefilm
14,30 [illegible] **le spose**, sceneggiato
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Illusione d'amore**, sceneggiato
18,15 [illegible] **d'amore**, telenovela
19 — [illegible] **sal**, telenovela
19,30 [illegible] **notiziario**
20 — [illegible] **tv**, programma promozionale
20,25 **Tg4** [illegible]
20,30 **Masquerade**, telefilm con Rod Taylor
21,30 **Wow (Lo spirito non è solo alcol...)**, spettacolo di varietà
23 — **Excelsior**, varietà
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
24 — [illegible]
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Excelsior made in Italy**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **Scarface - Lo sfregiato**. Usa drammatico 1932
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Mago Pancione** [illegible] cartoni animati
17,30 **Pat la [illegible] del [illegible]**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — [illegible], programma promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 FILM ■ [illegible] **mortale**, di Irvin S. Yeaworth jr., con Steve McQueen, [illegible] Rowe. Usa [illegible] scienza 1958 — *Precipita sulla [illegible] un mostro orrendo che si nutre di carne umana. I cittadini sono in preda al terrore poiché pare che l'orrenda creatura sia refrattaria a ogni tipo di [illegible]. Fortunatamente per gli umani qualcuno scopre che il [illegible] punto debole è il freddo*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ■ **L'orribile verità**
2 — **Film non stop**

TV? PATHE'

13 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
14 — **Laserion**, cartoni animati
14,50 **Carletto**, cartoni animati
15,15 **Ramsie la strega**, cartoni animati
16,15 **Figli miei vita mia**, telenovela
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonja Braga
19 — **Portami con te**, telenovela
20 — [illegible] **Anne**, cartoni animati
[illegible] **dall'emittente**
22,30 [illegible] **figlio Dominic**, telefilm
23 — FILM [illegible] **dall'emittente**
0,30 **Catch**

RADIOUNO

15,30 **EconoMia**, settimanale di economia
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di [illegible] con Giuseppe Neri
17,04 **Io e la** [illegible]
17,30 **L'America italiana**, a cura di A. Maz[illegible]
17,55 [illegible] **camion**, di Lio [illegible]
18,08 **Radioboy**, con Giuliana Manganelli
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice [illegible] di Pinotto Fava
20,20 **Note di piacere**
20,30 **East West Coast**, [illegible] Usa presentate da Francesca Marisco
21,04 **La Signoria Vostra non è invitata**, di Loris Barbieri
21,35 **M'illumino d'immenso**
22 — **Note di piacere**
22,15 [illegible] **nel libretto d'opera e altrove**, con Antonella Lualdi
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,45 **Opera [illegible] di L.** [illegible]
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

[illegible] — **Tonio Kroeger**, di [illegible]. Lettura integrale a più voci diretta da [illegible] Bassignano
15,30 [illegible] **- [illegible] valute - Borsa**
15,45 **Parliamone un attimo**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. Lauriano, L. Passani, G. Pozzulli, [illegible] Rossella. Un programma di Franca Guarini
18,32 [illegible]
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 [illegible] **o quella**, musiche [illegible] tempo
20,30 **Dentro la sera**. Inquietudini e speranze, dialogo con gli ascoltatori di Maurizio Ciampa e Marco Guzzi. Interventi telefonando allo 06-3131 o scrivendo a «Dentro la sera», via Asiago 10, 00195 Roma
22,19 **Panorama parlamentare**
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 [illegible] **in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
21 — **Concerto di Franco Battiato**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale
16 — In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma Rossella Panarese presenta [illegible] Viaggio quotidiano [illegible] la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali presentato da [illegible] Viola. Una piccola orchestra. Selezione di Gabriella Martellacci
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — **Scatola sonora** (II parte). Le sonate per pianoforte di Beethoven
19,15 [illegible] **La scuola si aggiorna**. Educazione al linguaggi
19,45 **Scatola sonora** (III parte)
21 — **Radiotre suite**. A cura di Stefano Gerrat. In studio Marco Vallora
21,45 **Folkconcerto**
22,30 **Blue note**. *Le contaminazioni sonore.* Di Paolo Prato
23,35 **Il racconto della sera**, di Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali**, [illegible]
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda-** [illegible]

ODEON TV

14 — **Un drago per amico**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **Incantesimo**, di George Cukor, con Cary Grant, Katharine Hepburn, Doris Nolan. Usa commedia 1938 — *Una ragazza ricchissima s'innamora di un ragazzo orgoglioso che non vuole farsi mantenere dalla famiglia di lei. Nessuno lo comprende, tranne la sorella della fidanzata che lo accetta così com'è e lo sposa*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione tv Telestudio
19,30 **Un drago per amico**, cartoni animati
20 — **Kimba**, cartoni animati

20,30 **Body Business - Stregate dal potere**, miniserie di Colin Eggleston, con Jane Meneleus, Carmen Duncan. Prima parte
22,15 FILM ● **Le streghe della luna nera**, di Bert I. Gordon, con Orson Welles, Pamela Franklin. Usa horror 1972
1,30 **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc news**, telegiornale
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Lady Eva**, di Preston Sturges, con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn. Usa commedia 1941 — *Un'adescatrice di professione fa innamorare di sé un ingenuo e lo fa spennare a poker dall'amico baro. Pentita gli dice tutto, ma lui la caccia via. Mesi dopo riesce a farsi sposare da lui sotto mentite spoglie. Ancora una volta gli rivela ogni cosa. Lui vuole divorziare*
16,50 **Tv Donna**, l'attualità al femminile. Conduce Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco a premi
19,45 **Telelotto**, programma condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Assoluzione**, di Anthony Page, con Richard Burton. Gran Bretagna grottesco 1981 — *Padre Goddard, prete cattolico, esercita un enorme fascino sui ragazzi della scuola dove insegna, soprattutto su Benji, allievo prediletto. Ma quando il ragazzo fa amicizia con un coetaneo di diversa confessione, il prete monta su tutte le furie*
22,25 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,25 **Tmc News**
23,45 **Top Sport**, contenitore dei grandi avvenimenti sportivi della giornata. Una partita delle Coppe europee di calcio
1,45 **Segreti e misteri**, documenti. *Hitler esoterico*
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm. *Un amore impossibile*
11 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
11,45 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis. Ospite di oggi è Ramona Dell'Abate
12,30 **Doris Day show**, telefilm

SVIZZERA

15,30 FILM ● **L'isola del tesoro**, di Byron Haskyn, con Bobby Driscoll, Walter Fitzerald, Basil Sydney. Usa avventuroso 1950 — *Dal romanzo di Robert Louis Stevenson: il piccolo Jim viene fortunosamente in possesso della mappa dell'isola del tesoro e arma una nave senza accorgersi che l'equipaggio è tutto composto da ex pirati desiderosi di mettere le mani sul denaro*
16,50 **Muzzy - Victor**, corsi di lingua inglese
17,15 **Bigbox**, per i ragazzi
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**. *I disoccupati*, con Mascia Cantoni
19 — **Il quotidiano**, notiziario
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, John Malkovich, Craig Nelson. Gran Bretagna drammatico 1984 — *Cruda e toccante rievocazione dei giorni tragici e folli che vissero le popolazioni della Cambogia dopo l'evacuazione americana del 1975. Il film narra le atroci peripezie dell'interprete del giornalista del New York Times Sidney Schenberg catturato dai Khmer e sottoposto a «rieducazione» in un campo di lavoro*
22,50 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... lavoro**. *I disoccupati*. Mascia Cantoni e i suoi ospiti ne parlano con i telespettatori
12,30 **Teletext - News**
12,35 **Vicini troppo vicini**, telefilm. *La pagina centrale*
13 — **Tg Tredici**
13,15 **Pronto Ventuno 1**, con Alessandra Marchese. E' un gioco, è facile, è per tutti

TELE + 2

13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
14,15 **Motocross**, da Maastricht: Master d'Olanda
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato
16,30 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20 — **Almanacco**, giostra e record di campioni
20,30 **Basket**, Coppa Korac. **Zadar-Benetton Treviso**
22,30 **Speciale Coppe**, sintesi e servizi delle partite del terzo turno di andata della Coppa Uefa e delle partite del primo turno dei due gironi finali della Coppa dei Campioni
23,30 **Momenti di sport**
24 — **Motocross**, da Maastricht: Master d'Olanda. Replica
0,45 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di basket Nba e commenti sulla giornata di campionato
1,15 **Grip**, rubrica di motori

10 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Replica
12,30 **Speciale Coppe**, sintesi e servizi delle partite del terzo turno di andata della Coppa Uefa e delle partite del primo turno dei due gironi finali della Coppa dei Campioni. Replica

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scooby Doo**, cartoni animati
14,50 **Iridella**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Gulpi** cartoni animati
16,40 **Ginger**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 FILM ● **Dove vai se il vizietto non ce l'hai?**, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *Un detective privato e il suo strampalato assistente debbono indage per per scoprire se nella vita di un uomo d'affari c'è un'altra donna. Per raggiungere lo scopo uno dei due si spaccia per un maggiordomo omosessuale. L'altro si traveste invece da cuoca siciliana onorata e vergine. Prevedibili equivoci*
1,45 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, commerciale
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, quotidiano informativo sui film in programmazione nelle sale di prima visione
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'arte orafa
22,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Telenovela**
17,30 **Heidi**, cartoni animati
18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 **Il segreto del Sahara**, sceneggiato
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
FILM ● **La spada degli Orléans**, di André Hunnebelle, con Jean Marais, Mario Adorf, Bourvil, Selina Sellman. Francia avventuroso 1959 — *Un uomo molto ricco e corrotto fa uccidere un duca francese per sposarne la moglie e attentare in seguito alla vita della figlia, la cui morte gli permetterebbe di reclamare l'eredità dei Nevers*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Salut champion**, telefilm
0,30 **Il re del quartiere**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Accadde a Brooklyn**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde...** Incontro con l'assessore ai Servizi demografici Giuseppe Lodi
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Vento del Sud**. Prima parte
22,30 **Speciale Telesu**: *Un voto per la scuola*, a cura di Caterina Cannavà
23 — **Il Regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Il tesoro del sapere**, telefilm
19,15 **Tga News**, quotidiano di informazioni
20,30 **Semplicemente Maria**, novela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga News**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Genesis special**
19 — **Blue night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
24 — **Paul Simon in concerto**
1 — **Blue night**
— **Notte rock**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **La battaglia dei V1**, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico 1958
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

TELETIME

15,10 **Cappuccetto a Pois**, cartoni
15,35 **Good Phink**, cartoni animati
16,10 FILM ● **Argos fantastico superman**
17,30 **Buonasera onorevole**
18 — **Time Notizie**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time Speciale**
20 — FILM ● **La vera storia di L. Welsh**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Venere**. Le scienze occulte
23 — **Time speciale**
23,30 FILM ● **Orizzonte rosso**

SESTA RETE

14 — **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni animati
14,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Chappaqua**
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, tf
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Seguendo la flotta**
2 — **L'occasione**, promozionale
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

14 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
15,30 **Mago merlino**, telefilm
16 — **L'ultimo indizio**, telefilm
17 — **Lucy show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **El rojo**, di Leo Colman, con Richard Harrison. Usa western 1966
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
1 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Dove vai se il vizietto non ce l'hai?**, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

La guerra in Jugoslavia non fa show come l'Iraq

Un allarme aereo, un sibilo, poi i jet che bombardano la città. Soldati che sparano in continuazione, donne e bambini in lacrime, case squarciate, feriti sofferenti. Cadaveri, a mucchi, lungo le strade. Ieri sera il servizio d'apertura di «Tg1 sette» ha avuto quanto meno il pregio di far capire che in Jugoslavia, a pochi chilometri da noi, c'è la guerra, quella vera. Non che non si fosse capito; sta di fatto però che la tv, di fronte al conflitto jugoslavo, ha avuto un atteggiamento completamente diverso da quello — altrettanto negativo — che tutti ricordano durante la guerra del Golfo. Là tutto era spettacolo, scoop eroico, diretta interminabile; persino sui missili c'era la telecamera. L'impressione, provata da molti, era di estrema lontananza, quasi di un fenomeno che riguardasse solo e soltanto la tv. Nel caso del conflitto jugoslavo, invece, la televisione pare molto più pigra, e cade nel difetto opposto. Forse ci sono meno occasioni spettacolari, forse meno interessi in gioco. «Tg1 Sette», nel pur lodevole intento di informare offrendo entrambe le campane, cioè il servizio di un giornalista serbo e quello di un croato, ha però compiuto un errore. Perché nei due servizi, a parte gli orrori — ripresi con fin troppa insistenza — cui s'è accennato sopra, non c'era nient'altro che propaganda e odio tra due popoli. Chi sperava di capire qualcosa di più è rimasto deluso. L'odio non è davvero un buon terreno per l'informazione.

L'odio non è terreno per l'informazione?

STASERA TV

Avvocati a Boston

RETEQUATTRO 20,30

«Il verdetto» (1982, dur. 142') di Sidney Lumet dal romanzo di Barry Reed tradotto per lo schermo da David Mamet; con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason, Jack Warden. Il debutto in cinema di Lumet era stato nel '57 con «La parola ai giurati» duramente polemico contro i sistemi della giustizia; qui Lumet, sempre fedele al cinema sociale di denuncia, indirizza i suoi strali non solo contro i magistrati, ma anche contro i medici, gli avvocati, gli uomini di chiesa. Sottolineato dalla bella musica di Johnny Mandel è un film dai toni crepuscolari e amarognoli, una storia ben raccontata, quella di un avvocato fallito che per una causa giusta riesce a lottare e a riemergere. In passato si è lasciato coinvolgere in un caso di corruzione, la moglie se ne è andata, e lui si è dato al bere; ma un vecchio collega gli offre un'ultima occasione, difendere i diritti di una donna in coma da quattro anni per un errore dell'ospedale cattolico dove è stata operata. E' una causa disperata perché la diocesi di Boston è potente, ha affidato la difesa a un principe del foro, e in più ha il giudice dalla sua; ma l'avvocato recupera l'antica grinta, si butta di petto e riesce in extremis a spuntarla nonostante i molti intoppi e un testimone che gli viene a mancare. E c'è anche l'amore con una seducente ma equivoca Charlotte Rampling.

Charlotte Rampling

Robert Aldrich e vecchi merletti

RETEQUATTRO 23,10

«Che fine ha fatto Baby Jane?» (1962, dur. 133') di Robert Aldrich con Bette Davis, Joan Crawford, Victor Buono, Anna Lee. Tratto dal romanzo di Henry Farrell, è un celebre noir grottesco dai risvolti macabri e crudeli, il film che segna l'ingresso della protagonista femminile nell'universo di Aldrich popolato essenzialmente di imprese virili. Ed ecco dunque le sorelle Jane e Blanche che conducono una vita grigia in una vecchia casa di Hollywood: Jane era stata bimba prodigio ma la sua fama era svanita con l'adolescenza proprio nel momento in cui Blanche sbocciava e diventava una diva; ma anche quella stella era destinata bruscamente a tramontare per un incidente (procurato dalla sorella invidiosa?) per cui era rimasta immobilizzata alle gambe. Tutto un rapporto quindi di rimpianti rancori odio che, in un'atmosfera di allucinata follia, sfocerà nella tortura e nel delitto. Ne è stato scritto: «Il loro è il gioco al massacro di una vittima (Baby Jane) che diviene carnefice e di un carnefice (Blanche) che diviene vittima fino al parossismo del Grand Guignol». Tra le sequenze celebri Jane che, il volto sfatto e imbellettato, canta in modo orridamente lezioso una canzoncina della sua gloriosa infanzia; e quella finale in cui Jane, ormai totalmente folle, danza sulla spiaggia accanto al corpo martoriato della morente Blanche.

Bette Davis

Prima Gene Wilder poi la Fenech e Co.

ITALIA 1 20,30-22,30

Due buone occasioni per ridere con due diverse forme di comicità in cinema: per prima una scatenata commedia giallo-comica: «Wagons-Lits con omicidi» (1977, dur. 110') con l'accoppiata Gene Wilder-Richard Pryor (gli stessi di «Non dirmelo, non ci credo» e con loro Jill Clayburgh e Ned Beatty: su un treno tra Los Angeles e Chicago, clamorose peripezie di un timido editore che prende una sbandata per la fascinosa segretaria di un esperto d'arte; costui viene assassinato e il giovanotto per far bella figura con la ragazza, si butta, tra mille rischi, in caccia del colpevole e si ritrova in una nera catena di delitti. Subito dopo alle 22,30 sempre su Canale 5 una tipica farsa all'italiana «Sono fotogenico» (1980, dur. 117') di Dino Risi con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Aldo Maccione, Julien Guiomar, Michel Galabru, e nella parte di se stessi Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Barbara Bouchet, Mario Monicelli: un imbranato giovinotto di Laveno, convinto di possedere «physique du role» e «sacro fuoco d'attore» cala a Roma disposto a dilapidare le sostanze paterne pur di far strada a Cinecittà; mira alla carriera e mira alle formose grazie della Fenech; ma viene ovviamente gabbato e raggirato dai parassiti che pullulano nell'ambiente; si ritroverà daccapo in provincia, impiegato di banca e padre di due gemelli.

Gene Wilder

LIBRI IN ANTEPRIMA

Questa sera al Circolo della Stampa l'autobiografia di Arthur Rubinstein

Stasera al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27 viene presentata al pubblico l'autobiografia di Arthur Rubinstein, il grande pianista scomparso nel 1982 all'età di 95 anni. «Gli anni della maturità» è il titolo del volume, che può finalmente contare su una splendida edizione italiana curata dalla editrice «Flavio Pagano». La prefazione è di Piero Rattalino. Verranno proiettati anche dei video. L'autobiografia, trattandosi di un personaggio come Rubinstein, grande amante della vita, delle donne, del buon bere e mangiare, è divertente, colma di aneddoti, leggibilissima. Rubinstein narra dei suoi incontri con grandi personaggi, da Nijinsky a Paul Claudel, da Misia Sert ad Alba Buitoni, da Picasso a Charlot; non tralascia di dare pungenti giudizi (su Stravinskij, su Horowitz ad esempio) e soprattutto reca la testimonianza di un'esistenza dedicata sì all'arte, ma non solo. Ovvero, come essere un immortale musicista senza per questo vivere in clausura, tormentarsi sino allo sfinimento, rinunciare alle gioie della vita. Leggere per credere. *(v. do.)*

Arthur Rubinstein

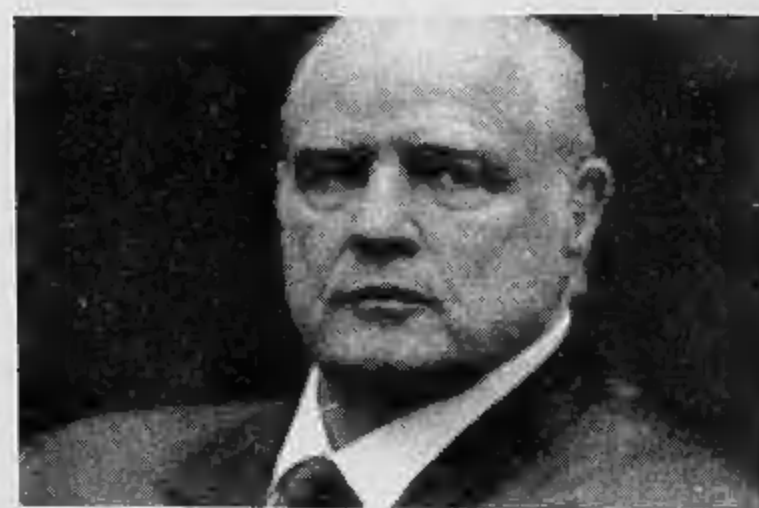
COLOMBO E' FRANCO-ITALIANO

Rivelato il nome dell'attore del film sulla «Scoperta» del navigatore...

LONDRA ■ Sarà George Corraface, un apprezzato attore teatrale franco-italiano ad interpretare Cristoforo Colombo nella pellicola prodotta da Alexander e Ilya Salkind per il 500° anniversario della scoperta dell'America.

Del cast fa parte anche Marlon Brando, che incarnerà l'inquisitore spagnolo Torquemada.

Alexander e Ilya Salking, produttori della serie cinematografica su Superman, hanno tenuto segreto il nome del prescelto fino all'ultimo, e solo oggi, mentre a Malta iniziavano le riprese, hanno dissipato il piccolo mistero. Corraface è conosciuto soprattutto in Francia e in Gran Bretagna per le sue interpretazioni teatrali.

«Non è ancora una stella di prima grandezza, ma lo sarà presto», ha assicurato Ilya Salking. Regista del film «Cristoforo Colombo: la scoperta» è John Glen. E' stato lui a raccomandare Corraface per il ruolo del grande navigatore genovese.

Marlon Brando interpreta Torquemada nel film su Colombo

PIAZZA D'ARMI. Da domani fino al 6 gennaio spettacolo insolito e sfarzoso

Excursus storico dai numeri dei gladiatori romani alle più moderne attrazioni

Circo Tribertis arriva Natale

E' tornato a Torino il Circo Internazionale Tribertis che debutta domani sera alle ore 21 in piazza d'Armi dove resterà attendato fino al 6 gennaio. Per svolgere degnamente il difficile compito di «circo di Natale», il Tribertis ha approntato uno spettacolo totalmente diverso dai soliti, sia per quanto riguarda le strutture adottate che per le novità introdotte.

La sfarzosa scenografia, i fregi e le colonne romane sono il motivo ricorrente di tutto l'allestimento anche esterno, che si presenta con una elegante hall d'ingresso confortevolmente e artisticamente attrezzata. Il classico chapiteaux o tendone circolare è stato sostituito da una capiente tensostruttura bianca (fra l'altro la famiglia Triberti è specializzata in questo tipo di moderni allestimenti, attività che svolge parallelamente a quella circense), e alla pista di vecchia concezione è subentrato un palcoscenico vero e proprio, realizzando così un ideale matrimonio fra circo equestre e spettacolo teatrale. In scena, il filo conduttore sarà costituito dalla rivisitazione della storia dell'arte circense dall'antica Roma al 2000. Lo spettacolo è aperto dall'imperatore che, assiso sul trono e circondato dalla corte, assiste a numeri tipicamente da Colosseo e resi celebri dal grande schermo: centurioni a cavallo, bighe, le fatiche di Ercole, i lottatori greco-romani e lo scontro spettacolare fra un gladiatore e un orso bruno.

L'ambientazione cambia invece nella seconda parte dello spettacolo dove si passa alle attrazioni del circo moderno con numeri garantiti di grande rilievo: acrobati ungheresi, giocolieri, il folclore argentino, i cani «calciatori» (pare sia in programma un secondo derby Toro-Juve...) e un formidabile numero di orsi bruni reduci dal Festival di Montecarlo che ha sostituito quello classicissimo degli orsi polari, per anni «marchio di fabbrica» del circo Tribertis. Inoltre costituiranno una piacevole sorpresa i pattinatori Giurintano, apparsi di recente nelle trasmissioni televisive «Sabato al circo» e «Fantastico» ed infine il balletto, dedicato soprattutto ai più giovani, composto da ragazzi appositamente preparati, che spazierà attraverso tutti gli stili di danza.

Spettacoli tutti i giorni alle ore 16,30 e 21, con due sole sospensioni l'8 e il 14 dicembre in quanto la compagnia sarà impegnata sotto altri tendoni in spettacoli realizzati specificatamente per alcune grandi aziende torinesi.

In contemporanea, ma soltanto fino al 3 dicembre, in corso Traiano (zona Fiat Mirafiori) c'è il circo di Cesare Togni con i classici numeri di belve feroci, elefanti, cavalli, pony e perfino zebre e lama, queste ultime addestrate a ballare con i loro domatori.

Mauro Giorcelli

Il circo, attrazione magica per grandi e piccini

Originali iniziative nel tempio torinese della lirica

Cinema e lirica i fratelli Marx cantano al Regio

TORINO ● Si sta dando un gran da fare il Piccolo Regio in questo primo scorcio di stagione. Il programma di attività varato dal nuovo direttore artistico Carlo Majer è partito con una serie di manifestazioni che si susseguono a ritmo serrato. C'è anche un invito al cinema, inaugurato ieri con la nuova rassegna intitolata Video-Opera. Sessanta minuti di proiezione, veramente ieri erano molti di meno, nell'intervallo di pranzo a mo' di break e per giunta gratuitamente. Una cinquantina di persone in sala per la seduta di esordio, un dato sicuramente destinato ad aumentare. Forse a molti non è chiaro che tipo di cinema si troveranno di fronte andando a quell'ora al Regio. Andateci e ne vedrete delle belle. Nel pot-pourri di pellicole approntato da Alberto Barbera e Stefano Della Casa sono presenti diversi generi della cinematografia di implicazione operistica. Da quello romantico lacrimevole che pervade i feuilletons di Carmine Gallone, a quello assai spassoso dei fratelli Marx e di Totò.

Il percorso inizia negli Anni Trenta. Con l'avvento del sonoro il cinema si accorge che la popolarità dell'opera lirica può essere un business. Dapprima le vicende cantate nei melodrammi trovano uno svolgimento cinematografico, ci sono attori che recitano e la trama ha come sfondo la rappresentazione di un'opera. Documento eccezionale è in questo senso *Una notte all'Opera* del 1932 con i fratelli Marx di cui ieri sono state proposte alcune esilaranti sequenze. Durante una serissima rappresentazione del *Trovatore* si innesta un rocambolesco inseguimento che provoca il finimondo in palcoscenico in una miniera inesauribile di situazioni comiche. Si approda quindi al film d'opera vero e proprio dove i ruoli dei protagonisti sono affidati a divi dello star system. Nel fosco finale dei *Pagliacci* secondo Mario Costa c'è una castigatissima Lollobrigida vittima della gelosia fremente di Canio. Non mancano all'appello l'arcinoto *Casa Ricordi* di Gallone coi giovani Stoppa, Mastroianni e Ferzetti e anche pellicole più recenti come *La mia geisha* con Yves Montand o *Carmen Jones*, un musical dall'opera di Bizet con Harry Belafonte che canta in inglese il ruolo di don José.

Giorgio Gervasoni

Qui accanto i Fratelli Marx che con Gina Lollobrigida (sotto) sono tra gli interpreti di alcuni film presenti alla rassegna

Il Trovatore in anteprima ma a 33 giri

Chi avesse voluto sintonizzarsi con le grand-guignolesche vicende del Trovatore, giusto per non arrivare sprovveduto al prossimo allestimento dell'opera, poteva coglierne l'occasione ieri sera al Piccolo Regio, nel previsto incontro sull'argomento. Alla presentazione hanno partecipato il vicepresidente del Teatro Umberto Hess, Vjekoslav Sutej, che dirigerà le recite torinesi a partire dal 3 dicembre, e il conduttore della rassegna Giorgio Gualerzi. Il musicologo Gustavo Marchesi, depositario di una solida tradizione di studi verdiani, oltre a ripercorrere le fasi essenziali dell'intreccio, rilevandone gli elementi simbolici e psicologici, si è soffermato sui requisiti drammatici della partitura, tali da sopraffare il libretto con la loro evidenza scenica. L'audizione discografica dei vari esempi musicali, alternati all'esposizione del relatore, avrebbe guadagnato qualcosa senza un costante ronzio metallico, prodotto per vibrazione simpatica a partire dalle medie intensità. Molto amato da Verdi, il soggetto dispone di tensioni che, a differenza degli altri due lavori della cosiddetta trilogia popolare, non si concentrano sul protagonista, ma vengono distribuite tra i personaggi. La fosca ambientazione del dramma, che inizia nel cuore della notte e possiede una sola scena diurna, si riflette nelle dinamiche contenute e nella strumentazione, ove prevalgono i timbri scuri di clarinetto, violoncelli e contrabbassi. La rappresentazione delle tenebre contrasta efficacemente con l'immagine terrificante del rogo, che accompagna come un incubo parole ed azioni, ispirando una vocalità agile, tornita e ricca di abbellimenti. «Di quella pira» ne costituisce appunto l'applicazione paradigmatica, e chi ama i confronti potrà ascoltare oggi, alle 17,30, trentaquattro interpretazioni differenti della celebre Cabaletta, proposte nella stessa sede per il ciclo «I mercoledì del disco».

Orazio Mula

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Danze.
ARLECCHINO: venerdì ore 21 Rommy e la sua nuova grandorchestra.
CLUB 84: oggi chiuso domani con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 21 Liscio D.O.C. con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Cristina musica Anni 60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando ingr. libero
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUEVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
AL PUNTODIVISTA piano bar concert. di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.
MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.626): ristorante pizzeria, sala danze.
MY CLUB - PIANO BAR (r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): pianoforte Gianluca, show girls: Veronica Berger.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e semo pure eliminato l'inflazione. Pren.: Tel. 514.496-436.1468.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio, C. Albertine.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): Vendita biglietti su tutti gli spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92. Nuova biglietteria elettronica: apertura dal martedì a domenica ore 13/18,30. Tel. 8815-241/242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30: Per i mercoledì del disco: **Il mito dell'opera («Di quella pira» e Baritoni italiani del periodo acustico).** Audizione discografica a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero. Inf. 8815-383/210/209. Num. verde 1678-070.64.
ADUA (corso Giulio Cesare 67): **Il Gruppo della Rocca**. Oggi ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **La nostra anima** di Alberto Savinio. Regia di Egisto Marcucci. Prev. presso T. Adua, ore 15,30-19 escl. festivi. Ultimi giorni vendita abbonamenti. Tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 819.3529): Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Orsiata.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): musiche di Bruno Coli, diretto di Fabrizio Gambineri ore 20,45 la Go Igest presenterà **Il Teatro canzone di Giorgio Gaber** di Gaber, Luporini, regia e interpret. di Giorgio Gaber. Stagione in abbonamento del T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo, e T. Alfieri p.zza Solferino 2 or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni. Repliche fino a domenica 8 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544562.
ARALDO (via Chiomonte 3 tel. 33.17.64): **Teatro dell'angolo** stasera ore 21,15. Granbadò presenta **Jekyll e Hyde** di M. Ghisleri, G. Castiglia, B. Rossa. Inf. e pren. a partire da domani ore 16-19.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 88074.961. Tram 16/18: **Unione musicale** Serie pari, ore 21 precise Elly Ameling soprano; Rudolf Jansen pianoforte Lieder di Mozart e Haydn biglietti num. lire 23.000 ing. 15000 dalle 20,30 all'Auditorium. Informazioni tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenterà **La Storia di Romeo e Giulietta** di Vacis, Curino, Tarasco, Paolini, regia di Gabriele Vacis. Stagione in Abbonamento del T. Stabile di To. Bigl. via Roma 49 or. 9-18/lun. riposo. Repliche fino a domenica 1 dicembre. Per inf. tel. 011 5576246-544562.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): questa sera ore 21, repliche fino al 1° dicembre **Il signor Popkin** di Murray Schisgal, con Leo Gullotta. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): **Stagione Passepartout.** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16 **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 12 spettacoli L. 216.000 biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-22. Ultima settimana.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Nell'ambito di **Divina**, Arte femminile in scena incontri spettacoli. Seminari giovedì 28 novembre. Alle ore 16 Aula Magna di magistero, via S. Ottavio 20. Incontro con Valeria Moriconi. Dal 2 al 5 dicembre **Divina** convegno internazionale. Informazioni 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le marionette Lupi. Inf. e pren. raccolte scolastiche via S. Teresa, 5 - Tel. 530.238
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Raffaella De Vita presenta **Margit** con Raffaella De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin, Raffaele Montagnoli. Reg. R. De Vita. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima** stasera domani e venerdì ore 20,45 **Aterballetto**, mus. Mozart, Stravinski, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Alley. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 15-19.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): **Un teatro un quartiere.** Frnak Antoni presenta **Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti**. Giovedì 28 novembre alle ore 21. Posto unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 771.02.25-741.31.27.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): dal 10 al 15 dicembre Raffaella De Vita presenta: **La serenata di Pulcinella.** Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30.
TEATRO MASSAUA (via C. Massaia 104, telefono 257.881): il 29/11 la compagnia Volti anonimi presenta tre atti unici: **Meg per gli amici - I danni del tabacco - La domanda di matrimonio.** regia di Henry Sciallis e Danila Stievano.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 795.803): IX Stagione di Balletto Si prenota per **Giselle** giov. 5 ore 21 Anna Razzi-Peter Jacobsson (Sadler'Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 Laura Contardi - Frédèric Olivieri (Balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore 16 Evelyne Desutter - Andrei Fedotov (Teatro Bolshoi). Inf. e pren. 473.01.89-795.803.
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti, Moncalieri). Il teatro del Sabato Moncalieri in **Camere da letto** di Alan Ayckbourn - spettacolo teatrale ingresso L. 15.000 feriali ore 21, festivi ore 16.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Un'area di alta pressione di matrice russa si estende dalle regioni orientali sino alla Penisola Iberica, garantendo condizioni di bel tempo almeno per tre o quattro giorni. Una circolazione depressionaria ad Ovest della Spagna si sposta lentamente verso le coste algerine ed entroterra libico.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Cielo soleggiato su tutte le regioni con foschie mattutine. Su Valle d'Aosta ampie zone di sereno; foschie sui fondivalle. Su Piemonte generalmente sereno. Su Liguria sereno con nuvolosità isolata sui rilievi appenninici. Nebbie notte-tempo sulle pianure, in dissolvimento nella tarda mattinata.

TEMPERATURE. Stazionarie, con ristagno di aria fredda al suolo.

VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza o del tutto assenti, con mari calmi o poco mossi.

TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di invariabilità, con cielo sereno o poco nuvoloso sui rilievi; nebbie e foschie in pianura e sui fondivalle. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	0	12	L'Aquila	0	12
Verona	1	13	Roma Urbe	4	14
Trieste	8	12	Roma Fium.	4	15
Venezia	4	12	Campobasso	5	11
Milano	1	13	Bari	10	16
Torino	1	11	Napoli	8	16
Cuneo	2	10	Potenza	7	18
Genova	10	16	S.M. Leuca	11	15
Bologna	5	12	R. Calabria	12	19
Firenze	3	12	Messina	14	16
Pisa	5	14	Palermo	13	17
Ancona	8	13	Catania	7	21
Perugia	6	8	Alghero	6	18
Pescara	8	16	Cagliari	7	17

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	-1	6	nuvoloso	Lisbona	15	18	nuvoloso
Atene	12	18	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	12	30	sereno	Los Angeles	11	24	nuvoloso
Berlino	2	6	nuvoloso	Madrid	3	15	nuvoloso
Bruxelles	2	11	nuvoloso	Montreal	-1	2	variabile
Buenos Aires	14	19	nuvoloso	Mosca	1	3	nuvoloso
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	2	7	sereno
Dublino	10	11	sereno	Parigi	5	15	sereno
Francoforte	-2	4	sereno	Pechino	-3	3	neve
Gerusalemme	13	20	variabile	Rio de Janeiro	24	38	sereno
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sydney	19	23	variabile
Helsinki	5	6	pioggia	Tokyo	5	12	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	0	5	nuvoloso
Il Cairo	14	25	nuvoloso	Vienna	-1	8	nuvoloso

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 836.521

Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non viet. — Cercando il fidanzato scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio. **Comm. dramm.**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187

Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti. **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

La vita, l'amore e le vacche (Scappo dalla città), di R. Underwood, con Billy Crystal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West. **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Sotto massima sorveglianza, di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Joan Chen. Usa. Colori. Non vietato. — In un futuro molto prossimo, due detenuti sono obbligati a rimanere uniti per sempre da un collare elettronico che provocherebbe la loro morte se si separassero. **Fantastico**

Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Edoardo II, di Derek Jarman, con Steven Waddington, Tilda Swinton. Col. Viet. 14. Gran Bretagna — La storia d'amore tra il giovane re Edoardo e il suo amante suscita scandalo e provoca intrighi di corte. **Drammatico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo. **Drammatico**

Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Timmy Smiths. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda. **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 880.71.90

Non dirmelo non ci credo, di Philips, con Richard Pryor, Gene Wilder, Mercedes Ruehl. Usa. Non viet. — Un ex carcerato e un pazzo uscito da poco dalla casa di cura vengono scambiati per miliardari. Avventure ed equivoci a non finire. **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo. **Drammatico**

Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica. **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La domenica specialmente, di G. Tornatore, G. Bertolucci, M. T. Giordana, F. Barilli. Grolla d'Oro, Miglior film '91, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Col. N.V. — Quattro episodi che hanno come tema comune l'amore e i suoi vari aspetti. **Comm.dramm.**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 698.65.47

Muro di gomma, di Marco Risi, con Corso Salani. Italia. Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto omertà e ostracismo. **Drammatico**

Ore 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via G. Saccardi 6 ☎ 530.383

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta. **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Cinecircolo **The Stand In**. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci.

Ap. 17 film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ [illegible]

A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita. **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 580.760

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.40.19

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 88.78.02

Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica. **Drammatico**

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Jungle fever, di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet. Usa — Amore e dramma tra un giovane afroamericano e una bella italoamericana in una società razzista e bigotta. **Drammatico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Barton Fink, di Joel e Ethan Coen, con John Turturro, John Goodman. Col. Non viet. Usa. Colore — Uno scrittore viene assunto come sceneggiatore a Hollywood. Li scoprirà i mille volti della città. **Drammatico**

Ore 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Amantes, di Vincente Aranda, con Victoria Abril, Jorge Sanz (Grolla d'argento a Berlino '91). Colori. Viet. 18 — Sensualità e morte. Una affascinante giovane vedova seduce un bel ragazzo ancora innamorato della fragile fidanzata. **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Il grande inganno (Il detective), di e con Jack Nicholson. Usa. Colori. Non viet. — Seguito di Chinatown di Polanski. Un detective indaga su una serie di omicidi nel jet set californiano alla fine degli Anni 40. **Poliziesco**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2362

Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita. **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

L'ultima tempesta, di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michel Clark, Isabella Pasco. G. B. Colori. Non viet. — Tratto dall'opera teatrale di Shakespeare, l'esiliato duca di Milano provoca con la magia una tempesta che fa naufragare i suoi nemici sull'isola dove è confinato. **Drammatico**

Ore 15,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa. Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine. **Thriller**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 540.145

La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York. **Avventura**

Ap. 16 Film ore 16,15; 20; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150

Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Timmy Smiths. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda. **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799

Forza d'urto, di Craig R. Baxley, con Brian Bosworth. Usa. Colori. Non viet. — Un vigoroso e coraggioso agente dell'Fbi entra a far parte di una banda di criminali, per smascherare pericolosi delinquenti e spacciatori di droga. **Avventura**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 749.2607

Cinecircolo
Il Pongelo

Ore 17,30; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 546.336)
Expo jeunesse. Orari apertura: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
Ghost - Fantasma (versione originale inglese). Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Dove comincia la notte, di Maurizio Zaccaro, con Cara Wilder, Tom Gallop. Thriller. Ore 20,30; 22,30; 24

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri. Dal 28 novembre **I ragazzi degli Anni 50**

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.861)
Riposo. Dal 30/11 al 3/12 **Il portaborse**

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La prigioniera del deserto, di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione. Lire 8000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo
Ore 16,30: **Eugenia Grandet**, con Alida Valli; ore 18,10 **Due milioni per un sorriso**, con Enrico Viarisio, Elsa De Giorgi; ore 19,30 **Quel bandito sono io**, con R. Beatty, J. Kent; ore 21 **Quartieri alti**, con M. Serato, A. Bonetti; ore 22,30 **Daniele Cortis**, con V. Gassman, G. Cervi. Lire 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30: **Cabiria**, di Giovanni Pastrone. Ore 19: **Don Giovanni**, di Joseph Losey, con Ruggero Raimondi. Ore 22,20: **Amadeus**, di Milos Forman. Lire 6000

SELENE D'ESSAI (c. Brigo 53, ☎ 874.171)
Tentazione di Venere, di I. Szabo, con Glenn Close. Ore 20,15; 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Marina transexual Jojami, con Marina Lotar, Ashlej Quenn. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Il peccato, con Amber Lynn, Tamara Longley. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Grandi godimenti. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 175, ☎ [illegible])
Femmine viziose per stalloni superporno, con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 [illegible])
Una donna particolare, con Karin Schubert, J. M. Pallardy. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 464.521)
Chiuso per ferie

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106bis)
Giochi viziosi di una moglie infedele, con Jerry Butler, Sharone Kane. Colori. Non stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.534)
Desideri erotici di mia moglie n° 2, con Ron Sereny, Kera Lott. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 257.974)
Moana e Maliba, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una storia semplice

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Il portaborse

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2 ½

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Scelta d'amore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Corsi teatrali

PINEROLO
HOLLYWOOD: La vita l'amore e le vacche
ITALIA: riposo
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico